Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

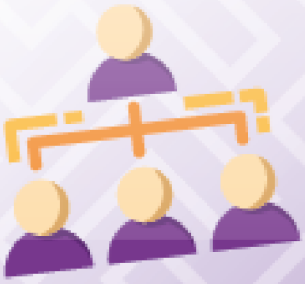
IC DI SANT'ANGELO DI PIOVE

PDIC82700N

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC DI SANT'ANGELO DI PIOVE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***27/10/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***6100.II-5*** *del* ***07/10/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***19/12/2025*** *con delibera n. 06*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
9 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
10 Risorse professionali

Le scelte strategiche

11 Aspetti generali
14 Priorità desunte dal RAV
16 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
18 Piano di miglioramento
26 Principali elementi di innovazione
32 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

42 Aspetti generali
52 Traguardi attesi in uscita
55 Insegnamenti e quadri orario
61 Curricolo di Istituto
110 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
127 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
138 Moduli di orientamento formativo
147 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
160 Attività previste in relazione al PNSD
163 Valutazione degli apprendimenti
178 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

189 Aspetti generali
200 Modello organizzativo
206 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
209 Reti e Convenzioni attivate
218 Piano di formazione del personale docente
226 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Dall'a.s. 2025-26, a seguito di dimensionamento della rete scolastica, l'IC di Sant'Angelo di Piove comprende le scuole statali dei Comuni di Sant'Angelo di Piove di Sacco (Scuola dell'Infanzia "Falcone" - frazione Celeseo; Scuole Primarie "Don Milani" nel capoluogo, "Collodi" e "Marconi" nelle frazioni di Vigorovea e Celeseo; Scuola Secondaria di primo grado "Giovanni XXIII" nel capoluogo) e di Brugine (Scuole primarie "Goldoni" e "Polo" nella frazione di Campagnola; Scuola Secondaria di primo grado "Caron" nel capoluogo), tot. 1050 alunni. La popolazione scolastica proveniente da fuori comune si attesta ad una media complessiva attorno al 30%, in particolare in alcuni plessi (Fonte: Scuola). L'incidenza media di alunni con CNI è sostanzialmente in linea con i riferimenti. La scuola dell'infanzia è l'unica scuola statale nel territorio e garantisce un precoce apprendimento dell'Italiano L2 funzionale alla prosecuzione del percorso scolastico nella primaria. Il servizio mensa è garantito in ogni plesso scolastico. N. medio di alunni con disabilità certificata è in linea con i benchmark territoriali, leggermente superiori nella scuola dell'infanzia. Anche il N. medio di alunni con DSA certificato è in linea con i valori territoriali e inferiore al riferimento nazionale.

Vincoli

Negli anni, dall'analisi dei dati Invalsi, si è evidenziata una certa variabilità annua del contesto socio-economico e culturale di provenienza degli alunni per il background familiare (ESCS), per l'as 2024-25 si attesta ad un livello complessivamente medio-alto. La % di al. con famiglie economicamente svantaggiate per le classi soggette a indagine INVALSI è tendenzialmente nulla; tuttavia alcune famiglie hanno talvolta difficoltà a sostenere eventuali costi per l'ampliamento dell'o. f. Poiché i plessi di scuola primaria hanno prevalentemente un solo corso, de facto la formazione delle classi risulta pressoché vincolata alla scelta delle famiglie in fase di iscrizioni; nella scuola secondaria la formazione delle classi a tempo normale è sottoposta ai criteri deliberati dagli OO.CC. tesi all'equilibrio in quanto anche la classe a tempo prolungato, ove presente, si auto-forma. Nonostante ciò, la percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata negli anni tra le classi è inferiore ai riferimenti mentre dentro le classi è superiore: ciò significa che le classi sono equamente eterogenee al loro interno. Si iniziano a registrare gli effetti del calo demografico sulle iscrizioni in particolare alla scuola dell'infanzia.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

I comuni di S. Angelo di Piove di Sacco e Brugine sono contigui territorialmente; nelle due zone

industriali attigue è impiegata parte della popolazione residente con flussi dai comuni limitrofi (settore della refrigerazione). I due comuni si collocano a Sud-Est di Padova, prossimi alla città di Piove di Sacco; sono collegati al capoluogo di provincia mediante la SS 516 Piovese. Entrambi i Comuni sono in espansione residenziale per la conversione di terreni agricoli in edificabili. In linea con irif. regionale tassi di disoccupazione/immigrazione. I Comuni attivano centri estivi, offrono interventi educativi domiciliari, attività culturali in collaborazione con le Biblioteche. Negli anni l'IC ha collaborato con il Comune di S. Angelo in vari progetti a favore dei minori e nella stesura di un Protocollo per la segnalazione di rischio o rischio di pregiudizio per i minori. I Comuni si impegnano nell'erogazione di vari servizi scolastici (trasporto scolastico, servizio mensa per gli alunni di ogni plesso, contributo per l'ampliamento dell'o.f. dell'IC) e collaborano attivamente alle iniziative della scuola (patrocini onerosi/non onerosi, disponibilità di spazi, trasporto sul territorio per brevi uscite didattiche). Nel territorio dell'Istituto insistono 5 parrocchie, 2 asili nido comunali, 4 scuole dell'infanzia paritarie, associazioni sportive dilettantistiche, associazioni culturali.
Vincoli:
La collocazione geografica del Comune di Sant'Angelo determina una disomogeneità nei punti di riferimento nella popolazione: parte del territorio gravita, infatti, nel padovano e parte nel veneziano, in particolare la frazione di Celeseo. Vigorovea, invece, spostata a sud, sorge lungo l'asse viario Padova-Chioggia, tra Legnaro e Piove di Sacco, centri cui spesso la popolazione si rivolge con maggiore frequenza rispetto allo stesso capoluogo; anche la popolazione di Brugine e Campagnola si rivolge a Piove di Sacco. Tuttavia generalmente la vivacità associativa, soprattutto di carattere sportivo e le realtà parrocchiali svolgono funzioni aggreganti. Il rapido sviluppo economico ha quasi indebolito le radici culturali e rurali che caratterizzavano i paesi. I nuovi quartieri residenziali hanno significato per il territorio l'insediamento di giovani e nuovi nuclei familiari spesso con minori a carico provenienti dalle zone limitrofe. Nel recente periodo, nonostante i progetti educativi si registrano episodi riconducibili a disagio giovanile.

Risorse economiche e materiali
Opportunità
L'IC si sviluppa su 8 plessi (mq. tot) con 10 laboratori polifunzionali, 3 palestre, 6 mense interne. Dotazione tecnologica: 1 Digital Board/1 LIM (residuo) per aula/laboratorio (tot. 78); 63 pc nelle aule; 234 pc nei laboratori. Determinante è il finanziamento dello Stato ed europeo, a ciò si aggiunge il contributo degli EE.LL. per parte di spese di funzionamento amministrativo-didattico e specifici progetti del POF; contributi regionale e universitario. Nei vari esercizi finanziari le spese di investimento sono destinate quasi per intero all'acquisto di beni tecnologici e ampliamento/adeguamento di rete mediante finanziamenti europei. L'IC è risultato assegnatario di risorse finanziarie da fondi europei e PNRR per l'acquisto di beni soprattutto digitali e l'organizzazione di attività formative per il potenziamento STEM, linguistico e contro la dispersione scolastica, l'italiano per stranieri, l'orientamento. Gli edifici scolastici rispondono alle finalità cui sono

adibiti; i Comuni intervengono nella manutenzione ordinaria e straordinaria in base alle priorità e ai fondi a disposizione; compatibilmente con le risorse umane e finanziarie programmano interventi di ristrutturazione e adeguamento. Significativo è stato il finanziamento previsto dal PNRR. Gli edifici presentano l'adeguamento in termini di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche.
Vincoli
L'aumento delle assegnazioni statali ed europee è stato in alcuni casi accompagnato da una progressiva riduzione del sostegno delle famiglie (ampliamento o.f., uscite didattiche/visite guidate/viaggi di istruzione). Significativi e numerosi i finanziamenti europei (Cablaggio e reti sicure, Digital board, Edugreen, Ambienti innovativi per la scuola dell'infanzia, PNRR, Piano Estate, Agenda Nord, Italiano per stranieri, Orientamento), che richiedono tuttavia notevoli risorse gestionali. La scuola dell'infanzia è l'unica statale in un vasto territorio di più paesi servita in modo parziale dal trasporto pubblico e decentrata rispetto ad alcuni servizi comunali (es. Biblioteca). Anche se il Comune offre i servizi scolastici di prescuola, doposcuola, scuolabus, mensa, non tutte le famiglie riescono a sostenerne i costi. L'edificio presenta una struttura architettonica di pregio immerso nella natura ma con vincoli e richiede una continua manutenzione, come l'ampio giardino e i giochi presenti. In alcuni plessi particolarmente popolosi gli spazi destinati ai laboratori non sempre risultano sufficienti, anche se la scuola dispone di laboratori mobili con strumentazione per lo sviluppo delle STEM e della didattica innovativa. Nonostante difficoltà e vincoli di organico, si evidenzia l'impegno degli EELL ad effettuare interventi di manutenzione ordinaria resa ancora più necessaria dall'obsolescenza di alcuni edifici in particolare di S. Angelo.

Risorse professionali
Opportunità
Il personale docente con contratto di lavoro a tempo indeterminato è distribuito nelle fasce di anni di servizio in questa scuola sostanzialmente linea con i benchmark di riferimento , con una certa stabilità degli insegnanti nella scuola. Il DS ha un incarico effettivo come per il 92% dei dirigenti in servizio nella provincia e rientra nella fascia di esperienza da DS con più di 5 anni di esperienza e permanenza nella scuola (come circa il 40% dei colleghi in provincia). Dall'assegnazione dei finanziamenti europei, la presentazione di c.v. in formato europeo nella procedura di selezione del personale nei Progetti PON - FSE ha ampliato il processo di esplicitazione di titoli e competenze del personale. Il DSGA è un funzionario ad elevate qualificazioni a tempo indeterminato. In Istituto operano come Funzioni Strumentali al PtOF una docente per l'inclusione degli alunni con CNI e tre docenti altamente qualificate per l'inclusione di alunni con BES. Tali docenti svolgono un ruolo essenziale per il coordinamento delle attività di inclusione, la formazione e la consulenza ai colleghi, la collaborazione con DS e segreteria per la gestione organizzativa e la diffusione delle buone pratiche. L'impegno dello staff di dirigenza risulta funzionale all'organizzazione complessa e complessiva dell'Istituto come snodo strategico con i colleghi.
Vincoli

Non sempre emergono con evidenza i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.) in fase di aggiornamento del curriculum, ad eccezione, per esempio dei docenti che si candidano per l'incarico di Funzione Strumentale e per incarichi in progetti PON/PNRR. Anche la stesura del Bilancio iniziale delle competenze e il conseguente Patto di sviluppo professionale siglato con il DS da parte dei docenti neoassunti in anno di formazione e prova, consente alla comunità scolastica di conoscere le competenze di questo personale docente. Si evidenzia il turn over di un numero considerevole di docenti di sostegno, soprattutto alla scuola primaria, frequentemente senza titolo di specializzazione e spesso beneficiari di permessi per il diritto allo studio per il conseguimento di titoli accademici (CFU) atti alla docenza. L'ufficio di Segreteria vede l'aumento della dotazione del personale amministrativo a seguito del dimensionamento e necessita di un'importante riorganizzazione sia per il funzionamento generale sia per la gestione documentale informatizzata (la c.d. "segreteria digitale") visto il notevole incremento della popolazione scolastica e del personale. In merito al personale ATA, se per il profilo di Assistente Amministrativo si nota una stabilità al 50%, per il profilo Collaboratore Scolastico non sono restituiti i dati, come per altri indicatori.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC DI SANT'ANGELO DI PIOVE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PDIC82700N
Indirizzo	VIA ROMA,21 SANT'ANGELO DI PIOVE 35020 SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO
Telefono	0495846029
Email	PDIC82700N@istruzione.it
Pec	pdic82700n@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsantangelodipiove.edu.it/

Plessi

S.ANGELO DI PIOVE LOC.CELESEO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PDAA82701E
Indirizzo	VIA I MAGGIO 15 LOC. CELESEO 35020 SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO
Edifici	• Via I Maggio 15 - 35020 SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO PD

S.ANGELO DI PIOVE-LOC.VIGOROVEA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA

Codice	PDEE82701Q
Indirizzo	VIA MONSIGNOR ALFREDO CONTRAN N. 4 LOC. VIGOROVEA 35020 SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO
Numero Classi	5
Totale Alunni	62

S.ANGELO DI PIOVE LOC. CELESEO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE82702R
Indirizzo	VIA PRIMO MAGGIO 11 LOC. CELESEO 35020 SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO
Numero Classi	6
Totale Alunni	106

S.ANGELO P. SEZ.BRUGINE G.CARON (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PDMM82702Q
Indirizzo	PIAZZA UNGHERIA, 10 BRUGINE 35020 BRUGINE
Numero Classi	9
Totale Alunni	180

S.ANGELO DI PIOVE-DON MILANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE82703T
Indirizzo	VIA ROMA 20 S.ANGELO DI PIOVE 35020 SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO
Edifici	• Via Roma 20 - 35020 SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO PD

Numero Classi	10
Totale Alunni	180

"C. GOLDONI" BRUGINE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE82704V
Indirizzo	PIAZZA UNGHERIA 14 BRUGINE 35020 BRUGINE
Numero Classi	7
Totale Alunni	124

"M.POLO" LOC.CAMPAGNOLA-BRUGINE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE82705X
Indirizzo	VIA A. MORO 35 LOC. CAMPAGNOLA BRUGINE 35020 BRUGINE
Numero Classi	8
Totale Alunni	143

SANT'ANGELO DI PIOVE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PDMM82701P
Indirizzo	VIA ROMA, 21 SANT'ANGELO DI PIOVE 35020 SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO
Edifici	• Via Roma 21 - 35020 SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO PD
Numero Classi	11
Totale Alunni	199

Approfondimento

A seguito del Piano di dimensionamento della Rete scolastica (Delibera GR Veneto n. 1426 del 28/11/2024) l'Istituto Comprensivo Statale di Sant'Angelo di Piove ha aggregato dal cessato Istituto Comprensivo di Codevigo i tre plessi di scuola statale del Comune di Brugine.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

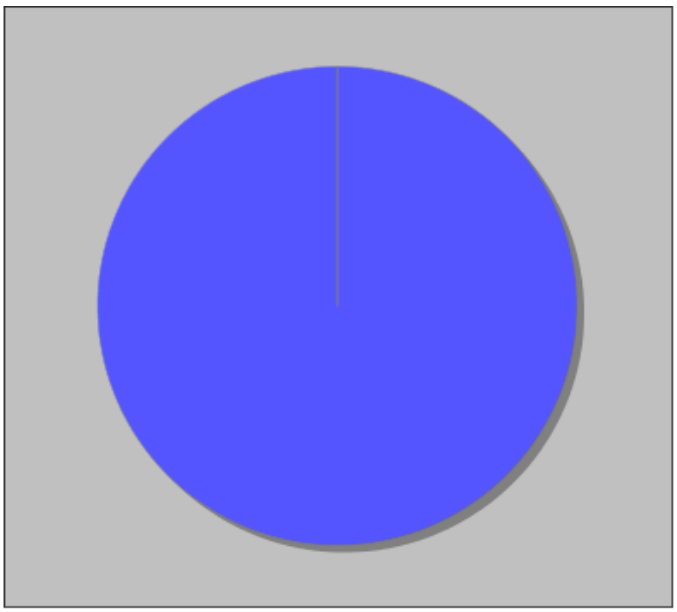
Laboratori	Con collegamento ad Internet	15
	Disegno	3
	Informatica	7
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Orto/Spazio sensoriale	2
Biblioteche	Classica	3
Aule	Aula Polifunzionale	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	234
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	15
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	63

Risorse professionali

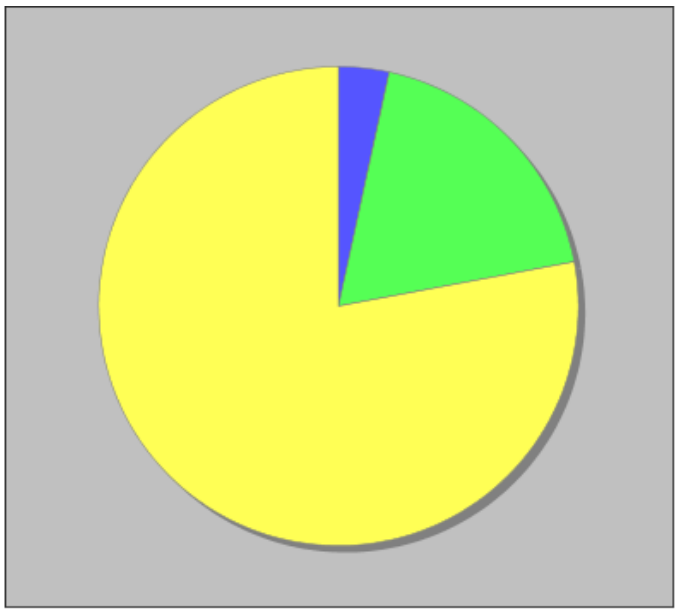
Docenti	72
Personale ATA	18

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo di Sant'Angelo di Piove di Sacco comprende le scuole statali dei comuni di Sant'Angelo e di Brugine in seguito al ridimensionamento. Nel corso degli anni l'Istituto, in tutte le sue componenti, in particolare mediante il lavoro di studio e programmazione del Collegio dei Docenti, ha elaborato il proprio curricolo e ha sviluppato una ricca progettualità verticale tra gli ordini di scuola e orizzontale tra i plessi rafforzando l'appartenenza alla comunità educante e sostenendo il protagonismo degli alunni nel loro processo di apprendimento e nel loro percorso di crescita.

Insieme verso il futuro

L'Istituto si configura come un luogo in cui il diritto allo studio e le pari opportunità costituiscono le necessarie premesse per realizzare il successo formativo. Centrale è il ruolo che gli alunni assumono sia come destinatari sia come fondatori dell'azione educativa tesa all'acquisizione di competenze, alla costruzione del sé, alla maturazione del senso di responsabilità. La partecipazione attiva degli alunni favorisce lo sviluppo di una cittadinanza consapevole nella complessa Società dell'Informazione e della conoscenza. L'Istituto si impegna in un processo di osservazione continua e specializzata delle modalità di apprendimento e delle dinamiche relazionali che intercorrono nel sistema scolastico al fine di cogliere i punti di forza e di debolezza dell'offerta formativa.

Finalità

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa, considerati:

-i dati di partenza , ivi compresi i risultati dell'apprendimento mediante un continuo processo di Autovalutazione,

-gli indirizzi generali espressi dal Consiglio d'Istituto,

-la progettazione educativa riservata alla scuola che deve essere utilizzata per realizzare possibili compensazioni tra discipline e attività di laboratorio; la progettazione extracurricolare che deve prevedere la realizzazione di progetti speciali ed inoltre privilegiare le attività inerenti alla pratica sportiva, le visite guidate e i viaggi di istruzione, gli scambi culturali, le educazioni musicali e artistiche e talune iniziative di formazione e informazione rivolte agli adulti, in particolare ai genitori degli alunni; la progettazione organizzativa che può prevedere un orario flessibile del curricolo e delle singole discipline, anche prevedendo l'orario pomeridiano per lo svolgimento delle attività extracurricolari; l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, con particolare riferimento agli alunni con disabilità, per il recupero di carenze o lacune nell'apprendimento; l'articolazione modulare di gruppi di alunni; l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari; la

costituzione o adesione ad accordi di rete,

- le esigenze che emergono dalle Famiglie e dal Territorio,

- le risorse umane e finanziarie che l'Istituto ha a disposizione,

si propone di perseguire le seguenti finalità :

-***agire*** nella prospettiva della centralità della persona nella sua autenticità, in tutte le sue dimensioni: cognitive, socio-affettive, etiche;

-***garantire*** il rispetto delle diversità, intese come risorse;

-***favorire*** il benessere scolastico;

-***valorizzare*** la classe come gruppo di persone;

-***perseguire*** il successo formativo nell'ottica di una valorizzazione personale;

-***realizzare*** la pratica dell'accoglienza, dell'inclusione e della solidarietà;

-***promuovere*** la formazione etica degli alunni e la pratica della Cittadinanza attiva;

-***condividere*** il valore dell'esercizio dei diritti e la parallela pratica dei doveri dei singoli e dell'intera Comunità scolastica.

Attraverso queste finalità l'Istituto mira a sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza.

Priorità per il miglioramento e il potenziamento

Ai sensi della Legge n. 107/2015, la ***valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti*** e ***sarà*** particolarmente ***indirizzata***:

- alla ***riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico***;

- al ***rafforzamento delle competenze di base*** degli studenti rispetto alla situazione di partenza;

- alla ***valorizzazione degli esiti a distanza*** degli studenti con attenzione all'università e al lavoro.

"Istruzione e Formazione " (S.N.V.) definisce i soggetti e le finalità del sistema stesso e la procedura di valutazione delle singole istituzioni scolastiche:

-autovalutazione,

-valutazione esterna,

-azioni di miglioramento,

-rendicontazione sociale.

Il Rapporto di Autovalutazione consente all'Istituto di:

-esplicitare il processo di autoanalisi con l'individuazione di punti di forza e di debolezza,

-considerare gli esiti di apprendimento in relazione ai processi didattico-organizzativi,

-focalizzare le priorità e gli obiettivi di miglioramento in un'ottica di condivisione e responsabilizzazione dell'intera Comunità scolastica.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti raggiunti dagli alunni di scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Mantenere sotto il 2% il numero di alunni non ammessi alla classe successiva, nella scuola secondaria di primo grado, mantenendo tale percentuale in linea con il valore provinciale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenimento degli esiti ottenuti dagli alunni nelle prove standardizzate di italiano e matematica di scuola primaria.

Traguardo

Mantenere i risultati in italiano e matematica degli alunni di scuola primaria, già nel complesso allineati nel tempo ai valori di riferimento regionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche: - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; - competenza in materia di cittadinanza; - competenza imprenditoriale.

Traguardo

Raggiungere /mantenere la percentuale al 75% di alunni di classe quinta di scuola primaria e di classe terza di scuola secondaria di primo grado a livelli buoni (avanzato e intermedio) nell'area delle competenze sociali e civiche nella certificazione finale.

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche: - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; - competenza in materia di cittadinanza; - competenza imprenditoriale.

Traguardo

Mantenere sopra il 90% gli alunni che raggiungono votazioni da 8 a 10 nella valutazione finale del Comportamento nella scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Progetto prove comuni di Italiano e Matematica SSPG

Il progetto "Prove comuni per la scuola secondaria di primo grado" è finalizzato alla somministrazione di prove comuni di Italiano e Matematica per classi parallele, mirate a verificare l'acquisizione di precise competenze (es.: cogliere inferenze in un testo, fare collegamenti, risolvere situazioni problematiche, utilizzare strategie efficaci di calcolo...); i risultati di queste prove permettono agli insegnanti di evidenziare punti di forza o eventuali lacune e di rimodulare la programmazione didattica. Il percorso intende infatti promuovere l'autovalutazione della programmazione dei processi formativi e dei progetti didattico-educativi. L'elaborazione delle prove comuni in uscita di Italiano e Matematica consente di stimolare la collaborazione e il lavoro d'equipe dei docenti; favorire il confronto tra colleghi, superando l'autoreferenzialità e promuovendo la circolarità delle esperienze; sviluppare l'attitudine alla documentazione delle buone pratiche per consentirne la diffusione; sperimentare metodologie condivise, verificarle e in un'ottica circolare validarle/integrarle/adattarle; garantire il successo formativo per tutti gli alunni favorendo l'acquisizione delle competenze in chiave europea attraverso le indicazioni Nazionali; sviluppare le competenze di base e le competenze trasversali per favorire l'acquisizione di strumenti cognitivi necessari all'apprendimento. Il percorso si integra da un lato con il processo di inclusione mediante interventi personalizzati e attività di recupero curricolari ed extracurricolari, dall'altro converge verso il processo di integrazione con il territorio e le famiglie anche in forma di recupero extrascolastico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti raggiunti dagli alunni di scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Mantenere sotto il 2% il numero di alunni non ammessi alla classe successiva, nella scuola secondaria di primo grado, mantenendo tale percentuale in linea con il valore provinciale.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Prove comuni di Italiano e Matematica classi I, II e III di scuola secondaria di I grado in uscita.

Inclusione e differenziazione

Attività di potenziamento, recupero curricolare ed extracurricolare nella SSPG anche con realizzazione di moduli del PN 2021/27 (Orientamento; Potenziamento dell'Italiano per stranieri)

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidamento della collaborazione con gli EELL anche in rete con Enti del terzo settore tesa anche ad interventi formativi per genitori e per alunni (anche con percorsi di recupero extrascolastici ad integrazione del recupero scolastico ed educativo; Progetto "Oltre la campanella" Comune di Sant' Angelo; Percorsi di doposcuola e SED).

Percorso n° 2: Percorso di miglioramento Scuola Primaria

Il percorso di miglioramento per la Scuola Primaria si declina lungo due direttrici:

- prove comuni: somministrazione delle prove CoTT di italiano nelle classi terze, quarte e quinte, AC-MT di matematica nelle classi prime e terze, applicazione delle prove Zero di italiano nelle classi prime e seconde ; finalità sono l'individuazione precoce di eventuali difficoltà legate alla lettura e scrittura in classe prima e seconda e alla comprensione del testo in classe terza, quarta e quinta; individuazione precoce di eventuali difficoltà legate al calcolo e/o alla risoluzione di problemi nelle classi prime e terze di Scuola Primaria; in accordo con le famiglie, in caso di difficoltà di apprendimento emerse dalle prove, invio degli alunni ai servizi di competenza;

- complesso e articolato lavoro di progettazione, programmazione e realizzazione di percorsi didattici da parte del Dipartimento disciplinare di Matematica di Scuola primaria e formazione specifica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenimento degli esiti ottenuti dagli alunni nelle prove standardizzate di italiano e matematica di scuola primaria.

Traguardo

Mantenere i risultati in italiano e matematica degli alunni di scuola primaria, già nel complesso allineati nel tempo ai valori di riferimento regionali.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Attuazione delle UDA sul problem solving e problem posing: condivisione dei materiali con i docenti di tutti i plessi; applicazione nelle classi terze, quarte, quinte delle scuole primarie

---

Conclusione applicazione del programma sperimentale RC-RT (strategie di decodifica e comprensione del testo scritto) della S.Ap.I.E in alcune classi (SP

Attuazione delle UDA per il potenziamento/recupero in Matematica per anno di corso di SP (tutte le classi di tutti i plessi) con verifica nelle riunioni di programmazione per classi parallele/Dipartimento Disciplinare.

Inclusione e differenziazione

UDA per il recupero delle competenze di base in Matematica per alunni con BES per anno di corso di SP: condivisione don i docenti di tutti i plessi; attuazione in tutte le classi dei plessi

---

Percorsi di recupero delle competenze di base alla scuola primaria in orario curricolare ed extracurricolare (PN 2021-27 Moduli Agenda Nord).

Prosecuzione della somministrazione delle prove CoTT (terza, quarta e quinta), AC-MT (prima e terza) nelle classi di SP e applicazione prove Zero in classi I e II SP per Italiano.

Sperimentazione: percorso originale di Italiano in classi seconde SP Marconi; gruppo di controllo: seconde a TP SP

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione per i docenti di SP sul Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per l'attività di individuazione precoce dei casi sospetti di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA)".

Formazione sulle prove Zero di Istituto standardizzate da somministrare per evidenziare gli eventuali casi di difficoltà di apprendimento (docenti di SP).

● Percorso n° 3: Percorso di sviluppo delle competenze chiave europee (sociali e civiche)

Il percorso, teso allo sviluppo delle competenze sociali e civiche di tutti gli alunni, monitorato in particolare nei traguardi raggiunti in particolare per gli alunni di classe quinta di scuola primaria e di classe terza di scuola secondaria di primo grado si articola in varie attività di tipo didattico educativo in sinergia con il curricolo verticale di educazione civica. Le iniziative educative specifiche mirano all'acquisizione di comportamenti positivi e concorrono al miglioramento dell'ambiente di apprendimento; il consolidamento di collaborazione con gli Enti Locali anche in rete si propone di condividere la riflessione su questioni educative e iniziative per gli alunni

anche con percorsi extrascolastici di recupero.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche: - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; - competenza in materia di cittadinanza; - competenza imprenditoriale.

Traguardo

Raggiungere /mantenere la percentuale al 75% di alunni di classe quinta di scuola primaria e di classe terza di scuola secondaria di primo grado a livelli buoni (avanzato e intermedio) nell'area delle competenze sociali e civiche nella certificazione finale.

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche: - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; - competenza in materia di cittadinanza; - competenza imprenditoriale.

Traguardo

Mantenere sopra il 90% gli alunni che raggiungono votazioni da 8 a 10 nella valutazione finale del Comportamento nella scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Applicazione del sistema di valutazione dell'Istituto: osservazione competenza digitale, personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale; SP elaborazione di rubriche descrittive sulle competenze chiave individuate.

Attuazione di progetti specifici ad integrazione del curricolo verticale di educazione civica.

Ambiente di apprendimento

PN 2021/27 SP Agenda Nord progetto "Il Futuro inizia da qui".

Attuazione del Curricolo digitale verticale con riguardo all'attuazione/continuazione di UDA per sviluppo di competenze digitali nell'ambito delle competenze chiave/di cittadinanza in via prioritaria in classi III SSPG e V SP.

Inclusione e differenziazione

Supervisione ai team/CdC nei casi di difficoltà comportamentali.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Ricaduta nella didattica della formazione realizzata sulla transizione digitale (piattaforma FUTURA) D. M. 66/2023.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'approccio all'innovazione nell'Istituto viene affrontato con la consapevolezza che:

- modalità didattiche innovative si integrano con le altre modalità tradizionali;

- l'innovazione didattica rappresenta una scelta condivisa fra insegnanti;

- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

I processi innovativi che l'Istituto intende avviare si fondano sul concetto che l'innovazione didattica si attua attraverso adeguate metodologie e si ispira a:

- soluzioni di "situazioni problema" in un contesto reale/laboratoriale;

- organizzazione flessibile degli ambienti dell'apprendimento

- utilizzo, anche se in modo non esclusivo, di strumenti tecnologici

- autonomia e autoregolazione dell'apprendimento

- attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Innovazione didattica e metodologica

Si segnalano le seguenti metodologie:

- didattica a classi aperte (verticali e orizzontali)

- Peer to peer

- utilizzo di materiale concreto Montessori, utilizzo dei tablet per storytelling

- sperimentazione della DADA alternanza delle discipline: le classi quarte e quinte di alcune scuole primarie si spostano nei plessi per raggiungere l'aula di disciplina come ambiente tematico e attrezzato

- didattica a stazioni

- didattica per sfondo integratore

- settimane tematiche (es. Settimana della scienza, SP)

- insegnamento innovativo di geografia alla scuola secondaria di primo grado.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Si intende articolare una parte del Piano di formazione in percorsi correlati all'innovazione metodologica con sperimentazione di ricerca-azione in alcune classi, ad esempio per Geografia alla SSPG "Giovanni XXIII" e di didattica a stazioni SP "Don Milani".

CONTENUTI E CURRICOLI

- Utilizzo efficace degli ambienti didattici innovativi nella scuola dell'infanzia (con specifico Fondo FESR) al fine di creare spazi di apprendimento innovativi: tali interventi sono finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei.

- Avvio dell'applicazione del Curricolo digitale verticale "project based" che coinvolga tutte le materie curricolari, incentrato su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, la robotica educativa (robot didattici come Lego Spike, set integrati e modulari programmabili con app), il making (creazione e stampa in 3D), osservazione e l'elaborazione scientifica (kit didattici per le discipline STEM, fotocamere 360°, microscopi ottici digitali), il tinkering e la programmazione,

fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Le risorse verranno inoltre utilizzate per percorsi di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare nelle scienze e tecnologia, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell'esperienza didattica, anche con l''utilizzo efficace di setting didattici flessibili.

- Partecipazione ai Giochi Matematici - SSPG

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto aderisce alle innumerevoli Reti dell'Ambito Territoriale 23 Padova sud-est (rete di Ambito, reti di scopo per la condivisione degli Assistenti Tecnici e la formazione dei docenti neoassunti) e a reti territoriali su tematiche specifiche (orientamento, sicurezza, sistema 0-6), accoglie studenti in tirocinio di formazione e orientamento curriculare dell'Università di Padova e studenti in FLS degli Istituti di Istruzione secondaria. La collaborazione con il territorio passa attraverso le collaborazioni con le Associazioni Sportive dilettantistiche e soprattutto con gli EE. LL. e gli Enti del terzo settore per la lotta contro la dispersione scolastica. La collaborazione con gli EELL anche in rete con Enti del terzo settore è in fase di implementazione per interventi formativi destinati ai genitori a sostegno del patto educativo di corresponsabilità. In via di consolidamento e formalizzazione la collaborazione delle agenzie educative del segmento 0-6 del territorio comunale di Sant'Angelo di Piove.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

- Utilizzo efficace dei setting didattici flessibili, modulari e collaborativi allestiti con il progetto PNRR Scuola 4.0

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

- Applicazione del programma sperimentale RC-RT (strategie di decodifica e comprensione del testo scritto Reading Comprehension-Reciprocal Teaching), metodo didattico sperimentato e diffuso da SApIE (Società per l'Apprendimento e l'Istruzione informati da Evidenze) per migliorare significativamente la comprensione del testo e le abilità di riassunto nei bambini della scuola primaria, integrando modellamento metacognitivo, feedback e lavoro cooperativo in coppia, con l'obiettivo di rendere gli studenti più consapevoli e autonomi nella lettura (classi terze e quarte SP)

- Ora del codice e codeweek tutti i plessi

- Kangourou Italia - Gare Individuali di Matematica SSPG "Giovanni XXIII"

- Writing and Reading Workshop (WRW) Italia - Laboratorio di scrittura e lettura

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

In Istituto vengono adottate forme di flessibilità organizzativa:

- nelle pluriclassi e nei laboratori del tempo pieno di scuola primaria

- per alcune attività nelle classi a tempo normale di scuola primaria

- nei laboratori del tempo prolungato alla scuola secondaria di primo grado

- per alcune attività nelle classi a tempo normale di scuola secondaria di primo grado.

Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto
- Aumento di ½ ora per giorno
- Rientro pomeridiano in alcuni giorni

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- VERTICALI
- ORIZZONTALI
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE TEAL
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Insieme verso il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'IC di Sant'Angelo di Piove di Sacco è costituito da 5 plessi situati nel territorio comunale dell'omonimo paese: 1 scuola secondaria di primo grado (cpl), 3 scuole primarie (1 nel cpl e 1 per ciascuna delle due frazioni) e una scuola dell'infanzia (in una frazione) esclusa da tale piano di interventi, nella quale è in fase di realizzazione il 13.1.5A-FESRPON-VE-2022 -171 "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia". Nel Piano di Miglioramento di Istituto, coerente al PtOF 2022-2025 e definito con l'analisi nel Rapporto di Autovalutazione, sono stati definiti, quali traguardi, il miglioramento dei Risultati scolastici (in part. alla SSPG), il mantenimento dei Risultati nelle prove nazionali standardizzate (in part. alla SP con consolidamento delle competenze logico-matematiche e in lingua italiana) e il miglioramento delle competenze sociali e civiche anche mediante lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. Nel perseguimento di tali obiettivi, l'Istituto intende potenziare le metodologie laboratoriali e la didattica per competenze. All'interno di questo quadro, mediante i finanziamenti della presente linea di investimento del PNRR, la scuola potrà migliorare nell'ambito di strutture, tecnologia e,

conseguentemente, formazione. Gli obiettivi del piano si svilupperanno soprattutto nella possibilità di trasformare molte delle aule tradizionali in ambienti innovativi e stimolanti per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, si unirà una dotazione tecnologica diffusa: digital board che andranno ad integrare i monitor già presenti nell'Istituto o sostituire LIM obsolete e non più funzionanti. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (PC portatili/tablet) funzionali tra l'altro all'utilizzo delle attrezzature STEM di cui l'IC si è dotato, che sarà in parte posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. La possibilità di utilizzare i fondi anche per arredi permetterà a questa istituzione scolastica di predisporre ambienti innovativi e accoglienti. I nuovi ambienti, realizzati con gli appositi fondi, saranno utilizzati da almeno il 50% delle classi dell'istituto. Un piano di formazione ad hoc affiancherà tale l'innovazione, focalizzandosi su metodologie come digital storytelling, flipped classroom, cooperative learning e peer tutoring, potenziamento delle STEM. La trasformazione degli spazi rappresenta il punto di partenza per un'innovazione più generale della didattica: l'ausilio, utile ma non invasivo, della tecnologia, consentirà di adottare e sperimentare metodologie basate sulla cooperazione e sulla condivisione di risorse, al fine di sviluppare ed applicare buone pratiche che coinvolgano non soltanto i docenti, ma anche gli studenti e in generale la comunità scolastica. L'introduzione di tecnologie didattiche negli spazi scolastici sarà, inoltre, orientata al miglioramento della qualità dei processi di partecipazione di tutti gli alunni in un'ottica inclusiva, soprattutto nei confronti di alunni con BES: una maggior efficacia didattica e comunicativa risulterà infatti vantaggiosa per tutti e quindi anche per gli alunni con disabilità. L'introduzione di tali strumenti permette di personalizzare il materiale didattico e utilizzare contenuti digitali mirati.

Importo del finanziamento

€ 108.101,39

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto è stato realizzato e raggiunto il target previsto.

Progetto: A scuola di competenze

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Con questo finanziamento vorremmo rendere le attività di coding e STEM più sistematiche e trasversali e implementabili in tutte le classi dell'istituto. Per questo intendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa “project based” che coinvolga tutte le materie curricolari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione, che riteniamo fondamentali per l’efficacia didattica e per l’acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Le risorse acquisite verranno inoltre utilizzate per percorsi di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare nelle scienze e tecnologia, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell’inclusione e della parità di genere promossa nell’istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrare sulla personalizzazione dell’esperienza didattica. Il finanziamento contribuirà quindi all’ampliamento della dotazione tecnologica della scuola, scelta anche sulla base della mobilità, che ne permetta un utilizzo agevole all'interno delle diverse aule dell’istituto.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	33

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle

competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	35

Progetto: FormarSI per navigare nella transizione tecnologica e digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto mira identificare, analizzare e indirizzare i bisogni formativi relativi allo sviluppo delle competenze digitali tra il personale scolastico in servizio, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di competenze nell'ambito delle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), digitali e innovative. Il progetto prevede la realizzazione di una serie di attività formative destinate ai membri del corpo docente dell'istituto, basandosi sui principi dei framework DigComp 2.2 e DigCompEdu. Queste attività saranno incentrate sull'integrazione tra digitalizzazione e innovazione sia didattica che metodologica. L'obiettivo è quello di fornire agli insegnanti le competenze e le risorse necessarie per integrare in modo efficace le tecnologie digitali nell'insegnamento e nell'apprendimento, migliorando così l'esperienza educativa degli studenti e la gestione delle attività scolastiche. Le metodologie didattiche innovative connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie offrono opportunità uniche per promuovere l'apprendimento attivo, la partecipazione degli studenti e la personalizzazione dell'insegnamento. Inoltre, si prevede l'organizzazione di corsi di formazione specifici per il personale ATA, focalizzati sulla gestione amministrativa della scuola e sulle competenze digitali necessarie per l'interazione efficace.

Importo del finanziamento

€ 38.494,78

Data inizio prevista

06/05/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	49.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto è stato realizzato interamente e concluso. Il target è stato raggiunto.

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: STEM senza confini

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il piano proposto si orienta verso l'integrazione di attività, strategie e contenuti nei percorsi educativi dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di competenze nell'ambito delle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), digitali e innovative. Il progetto mira altresì a rafforzare le competenze linguistiche degli insegnanti anche attraverso la metodologia CLIL. La metodologia interdisciplinare ambisce a preparare gli studenti alle sfide del futuro, conferendo loro una maggiore competenza nei settori tecnologici e linguistici.

Importo del finanziamento

€ 61.633,78

Data inizio prevista

15/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Sono state realizzate tutte le attività previste per le due aree individuate (Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM; Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti) e raggiunti i risultati.

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Insieme a scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Contesto: l'IC di Sant'Angelo di Piove comprende: SI “Falcone” (frazione Celeseo); Scuole Primarie “Don Milani” (capoluogo), “Collodi” e “Marconi” nelle frazioni (Vigorovea e Celeseo), SSPG “Giovanni XXIII” (capoluogo). Il Comune di S. Angelo di Piove (tot. 7.300 ab ca.), con le frazioni di Celeseo e Vigorovea, si trova a Sud-Est di Padova (a 18 km) nell'area del Piovese (Saccisica), ai confini con la provincia di Venezia e tra le due importanti strade statali “dei Vivai” e Piovese. Il paese (sup. 14 kmq) ha conosciuto negli ultimi decenni un rapido sviluppo, da un'economia agricola di sussistenza povera, ad un incremento di determinati settori economici e produttivi di tipo artigianale-industriale (es. settore calzaturiero, produzione di sedie) con l’espansione della z.i. di Vigorovea (industrie legate alla refrigerazione), sebbene ora risenta della crisi socio-economica generale. La floricoltura è un’importante voce economica. S. Angelo di Piove è un comune in espansione anche dal punto di vista residenziale per la conversione di terreni agricoli in edificabili. In linea con il riferimento regionale i tassi di disoccupazione e immigrazione. Il Comune cura il servizio di trasporto scolastico e il servizio mensa per gli alunni di ogni plesso; sostiene in parte l’ampliamento dell’o.f. dell’IC e collabora attivamente alle iniziative della scuola (patrocini onerosi, disponibilità di spazi, trasporto sul territorio per uscite didattiche); attiva centri estivi, offre interventi educativi domiciliari e un doposcuola per minori in difficoltà; in collaborazione con US Acli attiva un doposcuola sportivo, ricreativo e di aiuto compiti gratuito; offre il servizio di mediazione linguistica; sostiene un progetto di peer education per studenti e genitori di SSPG, formazione per il segmento 0-6 anni. È attivo un Protocollo per segnalare i minori in situazione di pregiudizio/rischio di pregiudizio. Sono presenti sul territorio varie Società sportive che collaborano con l'IC in uno specifico progetto didattico; l’asilo nido comunale e le due scuole dell’infanzia paritarie collaborano con l'Istituto nelle attività di continuità didattico educativa; tre parrocchie con attività educative e ricreative. Contenuti generali: la linea d’investimento 1.4 del PNRR nell’ambito della riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024), rappresenta un’importante opportunità per colmare il divario culturale e sopperire al fabbisogno didattico ed educativo. A tale proposito, si intende potenziare le competenze di base, valorizzando le motivazioni ed i talenti degli studenti, attraverso un approccio didattico inclusivo, laboratoriale e personalizzato. Saranno privilegiate metodologie didattiche che stimolino l'interesse e la partecipazione degli studenti, come l'apprendimento basato sui progetti e l'approccio pratico, per coinvolgere attivamente gli studenti nel processo di apprendimento. Verrà adottato un approccio aperto e flessibile ad aggiornamenti continui. In particolare saranno sviluppati: 1-

Percorsi di mentoring e orientamento individuale 2- Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento in piccoli gruppi 3- Percorsi formativi e laboratoriali pomeridiani in gruppi esperienziali anche per il recupero delle competenze di base 4- Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie e corso base di italiano.

Importo del finanziamento

€ 82.855,04

Data inizio prevista

20/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	100.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	100.0	0

Approfondimento progetto:

Nell'as 2025-26 sono state realizzate tutte le attività progettate e sono stati raggiunti i risultati attesi.

Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Progettazione formativa dell'azione educativo-didattica

Le otto scuole del nostro IC condividono più aspetti nella progettazione didattica e nella valutazione. Ciò è reso possibile grazie all'elaborazione di curricoli verticali, di rubriche descrittive valutative, di incontri per dipartimenti e classi parallele e di progetti che coinvolgono più ordini di scuola contemporaneamente (ad esempio il Progetto continuità); inoltre il nostro Istituto, da alcuni anni, ha scelto di integrare la programmazione degli obiettivi curricolari con obiettivi di progetto, caratterizzanti più specificatamente la nostra realtà territoriale e la nostra tradizione scolastica, cercando così di attuare principi e indicazioni espresse nei vari riferimenti legislativi relativi all' autonomia scolastica. Secondo le Indicazioni Nazionali, l'Istituto promuove l'educazione alla cittadinanza attraverso "... esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà [...]. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità". Inoltre, ha preso in considerazione i riferimenti dati dal Consiglio d'Europa con il documento "Competences for democratic culture. Living together as equals in culturally diverse democratic societies" che indica le competenze, le abilità e le conoscenze che le persone dovrebbero sviluppare nel corso della formazione di base per consentire una corretta convivenza democratica; ciò costituisce, dal punto di vista metodologico, un quadro capace di contenere le competenze culturali afferenti alle diverse discipline e le competenze metacognitive, metodologiche e sociali necessarie ad operare nel mondo e ad interagire con gli altri.

L'Istituto ha scelto specificatamente, in linea anche con le Raccomandazioni del Consiglio dell'UE, di "sviluppare la competenza in materia di cittadinanza per la quale è indispensabile la capacità di impegnarsi [...] al fine di conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Ciò presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità [...]. Presuppone anche la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi. [...]. Il rispetto dei diritti umani, base della democrazia, è il presupposto di un atteggiamento e di una partecipazione responsabili e costruttivi, e [...] comprende il sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in

campo ambientale". Tale scelta ha trovato ulteriore rafforzamento con l'introduzione dell'insegnamento trasversale di educazione civica che mira "a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri" (Legge 92/2019).

In questa sezione vengono presentati gli obiettivi generali che l'Istituto ha deciso di conseguire sulla base delle scelte precedentemente indicate:

-Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio di partecipazione e di educazione alla Cittadinanza attiva, di sperimentazione e innovazione didattica.

-Creare un ambiente di apprendimento sereno, sicuro e motivante, dove ogni alunno possa trovare attività e spazi in cui potersi esprimere, rispettando i tempi e gli stili personali.

-Organizzare situazioni di lavoro molteplici, anche di tipo collaborativo, cooperativo e di gruppo, in cui gli alunni possano apprendere modalità relazionali efficaci, per sé e per gli altri attraverso esperienze ed attività che favoriscano lo sviluppo della conoscenza, dell'apprendimento, dell'espressività e che valorizzino l'iniziativa personale.

-Diminuire le situazioni di svantaggio tramite interventi mirati, realizzati anche con la collaborazione delle famiglie e della rete di supporto territoriale e attraverso la predisposizione di attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità di base.

-Favorire processi di inserimento e di inclusione per gli alunni con bisogni educativi speciali e per gli alunni di cittadinanza o di lingua non italiana.

-Potenziare lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

-Motivare all'assunzione di comportamenti rispettosi della propria e altrui salute.

-Promuovere attività ed esperienze che favoriscano l'orientamento negli alunni.

-Valorizzare i talenti, le potenzialità e le modalità di apprendimento di tutti i componenti della Scuola, così da costituire una Comunità che apprende insieme e, crescendo, si forma.

-Proporre attività di approfondimento ed ampliamento dei contenuti culturali.

-Realizzare la continuità fra gli ordini di Scuola favorendo il protagonismo degli alunni.

-Innalzare le competenze degli alunni e della Comunità scolastica.

-Potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche.

-Potenziare l'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.

-Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano, nonché alla lingua Inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (C.L.I.L.).

-Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

-Attuare discipline motorie e promuovere lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

Dagli obiettivi ai progetti

L'Istituto Comprensivo di Sant'Angelo di Piove è caratterizzato da una programmazione articolata prevalentemente attraverso una metodologia didattica per progetti, scelta che ha dimostrato la sua validità, sia dal punto di vista educativo e didattico, che da quello organizzativo e gestionale.

I progetti hanno come finalità principali:

-la strutturazione di attività e di percorsi, proposti ed elaborati dalla Comunità scolastica, così da permettere la costruzione condivisa, sinergica, visibile, progressiva, di significati e di buone prassi educative da parte di tutti i componenti del nostro Istituto;

-l'arricchimento dei percorsi formativi e disciplinari, con esperienze ed attività che integrano il Curricolo nazionale ed ampliano i riferimenti culturali, le abilità espressive e comunicative degli alunni.

Ogni componente, classe o gruppo di alunni dell'Istituto, è coinvolto in almeno uno dei progetti previsti. Il plesso di Scuola dell'Infanzia e alcuni plessi di Scuola Primaria attuano una metodologia didattica per 'sfondo integratore': attraverso la scelta di una tematica forte dal punto di vista culturale e simbolico, vengono integrati sia gli obiettivi curriculari, che quelli progettuali condivisi con le altre scuole dell'Istituto. Coerenti con il Curricolo e i progetti di arricchimento dell'offerta formativa, uscite didattiche/visite di istruzione sono organizzate quali momenti fondamentali per l'acquisizione di competenze attraverso esperienze con "compiti in situazione".

Qui di seguito vengono descritti:

a) progetti tradizionali e continuativi con articolazione triennale, in riferimento agli obiettivi generali precedentemente evidenziati, legati in via prioritaria al Piano di Miglioramento;

b) progetti che vengono articolati annualmente, in modo più specifico, con tematiche di attualità, locali o a carattere di originalità, sperimentazione, innovazione; la programmazione di questi ultimi verrà declinata per ogni annualità scolastica del triennio e allegata al presente documento.

Progettazione per la continuità educativa

L'Istituto, come istituzione comprensiva di tre ordini di scuola, ha come propria dimensione fondante la continuità dell'azione educativa che si realizza, oltre che attraverso i due punti precedenti, anche più specificatamente attraverso:

-la continuità verticale tra i diversi ordini di scuola (anche con le scuole paritarie presenti nel territorio), con la costruzione di progetti didattici per le classi ponte, nell'ottica di realizzare un percorso didattico unitario e continuo, e attraverso appositi incontri di scambio di informazioni tra i docenti;

- la continuità orizzontale realizzata tramite i rapporti tra scuola ed extrascuola: con la famiglia innanzitutto, ma anche con gli enti locali, i centri di aggregazione, le associazioni sportive, le aziende, l'Università.

Finalità:

- realizzare la continuità educativa nei diversi ordini di scuola
- favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Obiettivi:

- sviluppare la comunicazione e il confronto fra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola,
- realizzare e condividere esperienze educative e didattiche,
- elaborare i profili degli alunni in uscita attraverso strumenti condivisi.

Attività Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria

Vengono programmate annualmente dagli insegnanti dei due ordini di scuola, su tematiche condivise, attività specifiche attuate in alcuni incontri, che vedono collaborare insieme alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e del primo anno di Scuola Primaria (es: letture animate; incontri di primavera; costruzione di prodotti grafico-manuali o digitali, visita alle scuole primarie).

Attività Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo grado

Mini stage: nel mese di novembre, gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria potranno assistere ad una lezione presso le classi prime della Scuola Secondaria per un primo approccio con la nuova scuola.

Ulteriori attività possono venire realizzate su proposta della commissione annuale (uscite didattiche con tutte le classi quinte; laboratori artistici o musicali, espressivi e motori).

Attività con le Famiglie

Open day nei plessi scolastici

Assemblea con i genitori/***open day*** : incontro con i genitori nel periodo precedente alle iscrizioni degli alunni degli anni ponte di: Nido, Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado presso le varie sedi scolastiche, dove gli insegnanti illustreranno l'organizzazione dell'I.C. di Sant'Angelo, le attività e le metodologie caratteristiche di ogni plesso, faranno visitare gli ambienti e proporranno laboratori per i bambini e i ragazzi presenti.

I profili di uscita e la formazione delle classi prime

Per quanto riguarda la formazione delle classi prime, si ribadiscono i seguenti criteri, del resto già più volte deliberati in sede di Collegio dei Docenti e di Consiglio d'Istituto:

-tempo scuola prescelto dalla famiglia e subordinato all'organico assegnato all'I.C.;

-omogeneità tra le classi;

-equieterogeneità all'interno delle classi (possibilmente numerica, distribuzione di alunni per fasce in base a competenze e abilità definite nei profili);

-attenzione particolare, a cura della commissione, verso casi di alunni diversamente abili o con difficoltà di apprendimento (DSA, BES).

Le eventuali richieste dei genitori, da segnalare nella scheda d'iscrizione, verranno soddisfatte dalla commissione solo se in conformità ai criteri stabiliti.

La formazione delle classi prime viene fatta da un gruppo di insegnanti a fine anno scolastico.

Progettazione per l'orientamento scolastico

L'orientamento, attività istituzionale delle Scuole di ogni ordine e grado, è una dimensione che investe trasversalmente tutte le discipline ed è intrinseca al processo di apprendimento e d'insegnamento che deve focalizzare la propria azione, non tanto sulla consegna di saperi, abilità e capacità definitive, ma sullo sviluppo della capacità di apprendere, di risolvere problemi, di scegliere e cooperare. L'orientamento non deve essere esclusivamente una riflessione su ciò che si potrebbe fare in astratto, ma deve basarsi sulla conoscenza di sé e concretizzarsi in un incontro concreto con diverse discipline ed attività tra le quali scegliere. Nelle politiche europee e nazionali per la realizzazione degli obiettivi e delle strategie di **"**Lisbona 2010**"** e di **"**Europa 2020**"**, **"...**l'orientamento lungo tutto il corso della ***vita è*** riconosciuto come diritto permanente di ogni persona, che si esercita in forme e modalità diverse e specifiche a seconda dei bisogni, dei contesti e delle situazioni..."

(da Premesse a "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente" 2014).

"Percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti" (art. 1, c. 29 L 107/2015).

"Tali attività e ***progetti di orientamento devono*** essere sviluppati con modalità idonee a ***sostenere eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera"*** (art. 1, c. 32 L. 107/2015).

La "didattica orientativa" è parte integrante del processo di orientamento individuale, che attraverso lo studio delle discipline scolastiche e della loro applicabilità all'esterno, offre la possibilità di acquisire consapevolezza delle proprie attitudini, delle competenze e delle potenzialità al fine di trovare le "strategie utili" per costituire una "base sicura" in una prospettiva formativa e professionale.

Seguendo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo che valicano il concetto di "programma", l'obiettivo della scuola è di "formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri", per essere l'uomo e il cittadino che la comunità internazionale si attende da lui, al termine del primo ciclo scolastico.

L'allievo viene posto al centro di ogni proposta didattica; le discipline di studio costituiscono il

percorso per aiutare la crescita della persona, che rappresenta il fine di ogni azione educativa e didattica. Il traguardo può ritenersi raggiunto se le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative (il fare) apprese ed esercitate nel sistema formale (la scuola), non formale (le altre istituzioni formative) e informale (la vita sociale nel suo complesso) sono diventate competenze personali di ciascuno.

È importante, non fermarsi all'acquisizione delle mere conoscenze dichiarative (sapere che cos'è una certa cosa) e procedurali (sapere come fare una certa cosa a livello logico, metodologico e operativo), ma intrecciare il "sapere teorico" e quello "pratico" e "tecnico esperienziale" con le competenze trasversali, permettendo alla persona di adattarsi all'imprevisto e di fronteggiare qualsiasi cambiamento. Le competenze trasversali offrono difatti la possibilità di gestire le difficoltà esterne con le giuste resilienze, di adottare strategie funzionali di coping e di orientarsi con flessibilità in una società in continuo divenire attraverso la partecipazione negli ambienti sociali e scolastici.

Costruzione del percorso di orientamento da parte dell'istituzione scolastica

Nell'articolazione del modulo formativo di 30 ore previsto per le classi della SSPG, si è tenuto conto di come dovrebbe essere l'alunno al termine del primo ciclo di istruzione (Indicazioni Nazionali per il Curricolo): l'obiettivo della scuola è di "formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri", per essere l'uomo e il cittadino che la comunità internazionale si attende da lui, al termine del primo ciclo scolastico. L'allievo viene posto al centro di ogni proposta didattica; le discipline di studio costituiscono il percorso per aiutare la crescita della persona, che rappresenta il fine di ogni azione educativa e didattica. Il traguardo può ritenersi raggiunto se le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative (il fare) apprese ed esercitate nel sistema formale (la scuola), non formale (le altre istituzioni formative) e informale (la vita sociale nel suo complesso) sono diventate competenze personali di ciascuno. Nella molteplicità di azioni previste in questo ambito, va innanzitutto evidenziato il ruolo della scuola del primo ciclo e dei docenti che nella pratica didattica, in ottica orientativa, offrono alle classi e a ciascun allievo l'opportunità di conoscersi e di scoprire attitudini, potenzialità e aspirazioni anche attraverso il valore formativo delle discipline e dei saperi, con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia. Nel modulo di 30 ore si integrano due macro percorsi, uno rivolto alle classi prime e seconde, l'altro destinato alle classi terze, anche in collaborazione con esperti esterni, con i seguenti obiettivi:

-favorire negli alunni la conoscenza di sé (percezione reale tra capacità e limiti)

-favorire l'analisi di risorse (abilità, competenze, interessi)

-sviluppare la capacità espressiva e rafforzare autostima e motivazione, evidenziando interessi ed attitudini attraverso l'esperienza dei vari linguaggi;

-prevenire e contrastare la dispersione scolastica, potenziando la capacità di scelte degli alunni e delle famiglie;

-prevenire la devianza e il disagio sociale.

PERSONALE DOCENTE

Per favorire la qualità della didattica d'orientamento l'Istituto mette in atto azioni di formazione del personale. Inoltre, ogni docente ha la possibilità, attraverso l'adozione di metodologie e strumenti adeguati, di utilizzare la disciplina in un'ottica orientante. La metodologia che sottende l'intero percorso di orientamento è caratterizzata da:

1. approccio attivo,

2. visione sistemica delle diverse azioni sul territorio,

3. coinvolgimento delle famiglie,

4. valorizzazione orientativa di esperienze diverse,

5. valutazione dell'efficacia delle azioni realizzate.

Il Progetto Orientamento prevede il coinvolgimento di più partner:

- ENTI LOCALI

- SCUOLE DEL TERRITORIO: partecipazione degli alunni a ministage presso le Scuole Secondarie di II grado di Piove di Sacco;

- AMMINISTRAZIONI COMUNALI: integra la gestione dell'offerta formativa in termini di risorse;

- PROVINCIA: EXPO–SCUOLA: edizione del salone nazionale dell'istruzione, della formazione e dell'orientamento scolastico e professionale e forum sull'orientamento organizzato dalla Provincia di Padova, dall'Ufficio Scolastico Territoriale e da Confindustria.

- U.A.T.: promozione delle attività di orientamento delle varie istituzioni coinvolte;

- REGIONE: per visualizzare e consultare l'elenco delle scuole preferite; bandi per progetti per Reti

specifiche con finanziamenti europei.

- M.I.M.: Certificato delle Competenze - rappresenta un insieme di elementi espliciti, sulla base dei quali gli alunni stessi si possono orientare ed effettuare scelte adeguate. Il Certificato delle Competenze assume inoltre un'efficace azione di accompagnamento dell'alunno in ingresso.

L'attività di orientamento viene monitorata sia per la scelta del percorso d'istruzione o formazione dopo l'esame del I ciclo, per verificarne l'adesione al consiglio orientativo, sia per gli esiti a distanza degli alunni per vagliarne la coerenza con il consiglio stesso anche tramite i dati Invalsi.

Ogni materiale di carattere informativo viene regolarmente pubblicato nella piattaforma in uso per la Didattica Digitale Integrale (Google workspace) sulle classroom dedicate all'ORIENTAMENTO.

Esigenze di personalizzazione e di individualizzazione

Per alunni con bisogni educativi speciali, compatibilmente con le disponibilità di insegnanti in compresenza o dell'organico di potenziamento, vengono previste alcune attività di recupero e di potenziamento specifiche, articolate individualmente o, più frequentemente, in piccoli gruppi, che consentono una prossimità maggiore, una gestione facilitata dei processi attentivi, miglior controllo dei processi esecutivi e metacognitivi.

Transizione ecologica e culturale

La transizione ecologica e culturale è un percorso civico verso un nuovo modello abitativo. Transizione significa "andare verso" un nuovo modello di società con nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura. La scuola ha il compito di accompagnare la società in questo percorso, dando nuovi stimoli ai giovani che saranno gli uomini e le donne di domani; dovrà inoltre riuscire a diffondere velocemente un nuovo stile di vita, un nuovo modello di società che non preveda o minimizzi lo scarto e di conseguenza l'usa e getta. La scuola, quindi, dovrà essere in grado di fornire strumenti culturali alle nuove generazioni per comprendere i nuovi paradigmi lavorativi e i nuovi contesti sociali. I giovani dovranno imparare a ragionare in termini di intero ciclo di vita, di processi rigenerativi, di pensiero non solo critico ma anche sistematico e di lungo termine. I giovani hanno la necessità di imparare ad abitare il mondo in modo nuovo con la consapevolezza che le nostre azioni hanno sempre un impatto sul Pianeta comprendendo che esistono nuovi modelli di sviluppo che possono azzerare i conflitti fra generazioni. L'IC è da sempre attivo nello sviluppo di

attività atte ad implementare nei giovani un pensiero critico e di autocontrollo indirizzato proprio alla transizione ecologica. Le attività didattiche proposte sono sempre rivolte ad instillare nei ragazzi comportamenti responsabili volti ad un cambiamento culturale nel bene del nostro Pianeta. La scuola, anche nell'insegnamento dell'educazione civica, porta i giovani alla riflessione ed alla creazione di idee per un ambiente più sostenibile. I docenti avvalendosi degli strumenti messi a disposizione anche dal MIM, come la piattaforma "Rigenerazione Scuola", organizzano ogni anno nuove proposte per stimolare sempre più i ragazzi all'autovalutazione dei comportamenti trovando loro stessi idee per il loro miglioramento.

Transizione digitale

L'Istituto pone grande attenzione allo sviluppo delle competenze STEM attuando azioni mirate all'ampliamento dell'offerta formativa, consolidando metodologie didattiche già in uso da tempo e arricchendosi di nuove. Si avvale di un curricolo verticale a tutti gli ordini di scuola di educazione civica, di un curricolo verticale digitale corredato di rubriche specifiche per la valutazione delle competenze digitali e di esperienze concrete che concorrono al superamento della diversità di genere e assumono un valore orientativo nella scelta del percorso scolastico successivo al primo ciclo d'istruzione. Inoltre, l'Istituto invita i docenti a partecipare ad iniziative di formazione presenti nel territorio e organizza corsi di formazione interni sull'utilizzo di nuove metodologie e nuovi strumenti per ampliare e rafforzare le loro competenze didattiche. L'Istituto si impegnerà a proseguire percorsi formativi per ogni classe di ogni ordine e grado nell'ambito del potenziamento delle STEM con il coinvolgimento dei team docenti/Consigli di Classe (Coding unplagged; storytelling e video making, podcasting cambiamento climatico e cittadinanza attiva, sviluppo sostenibile e energie rinnovabili, robotica educativa, moduli CLIL). Inoltre, per rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali degli alunni della SP l'Istituto si avvale di UDA per il recupero/potenziamento di alunni BES, per il problem solving e posing (competenza linguistica e logico-matematica), STEM per lo sviluppo digitale.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.ANGELO DI PIOVE LOC.CELESEO	PDAA82701E

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.ANGELO DI PIOVE-LOC.VIGOROVEA	PDEE82701Q
S.ANGELO DI PIOVE LOC. CELESEO	PDEE82702R
S.ANGELO DI PIOVE-DON MILANI	PDEE82703T
"C. GOLDONI" BRUGINE	PDEE82704V
"M.POLO" LOC.CAMPAGNOLA-BRUGINE	PDEE82705X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.ANGELO P. SEZ.BRUGINE G.CARON	PDMM82702Q
SANT'ANGELO DI PIOVE	PDMM82701P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.ANGELO DI PIOVE LOC.CELESEO PDAA82701E

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.ANGELO DI PIOVE-LOC.VIGOROVEA PDEE82701Q

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.ANGELO DI PIOVE LOC. CELESEO PDEE82702R

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.ANGELO DI PIOVE-DON MILANI PDEE82703T

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "C. GOLDONI" BRUGINE PDEE82704V

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "M.POLO" LOC.CAMPAGNOLA-BRUGINE PDEE82705X

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.ANGELO P. SEZ.BRUGINE G.CARON PDMM82702Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SANT'ANGELO DI PIOVE PDMM82701P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, l'Istituto Comprensivo ha rivisto il proprio curricolo di Educazione civica facendo riferimento ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica (DM 183 del 7 settembre 2024) e articolato attorno alle tre macro-aree previste dalle Linee Guida, "Costituzione",

"Sviluppo economico e Sostenibilità" e "Cittadinanza digitale", che prevede un monte ore annuo minimo di 33 ore trasversali a tutte le discipline.

Curricolo di Istituto

IC DI SANT'ANGELO DI PIOVE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Per quanto attiene alla programmazione curricolare, il Collegio dei Docenti, anche nella sua articolazione in Dipartimenti Disciplinari, ha predisposto il proprio Curricolo verticale, che ha l'intento di promuovere un percorso di formazione articolato e multidimensionale dell'alunno nei diversi ordini scolastici del primo ciclo di istruzione. Il Curricolo, definendo i traguardi per lo sviluppo delle competenze, declinati in CONOSCENZE, ABILITÀ e COMPETENZE per ogni anno scolastico, rappresenta un punto di riferimento per la progettazione delle unità di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento in continuità orizzontale e verticale. Nell'ottica della didattica per competenze, è fondamentale sviluppare le capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline: il saper fare in un contesto significativo. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente 2006/962/CE), alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012). Il curricolo è consultabile sul sito dell'Istituto al link: https://icsantangelodipiove.edu.it/documento/curricolo-di-istituto/

Progettazione d'Istituto in continuità con le Indicazioni Nazionali e gli ordini delle scuole dell'Istituto

La continuità con le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo

Ciclo d'istruzione" è attuata, dalle otto scuole dell'Istituto, mediante l'elaborazione e l'utilizzo condivisi di una progettazione curricolare relativa alle discipline e ai campi di esperienza; essa, infatti, è caratterizzata da una struttura coerente dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado. Tale progettazione, condivisa nei singoli team/Consigli di Classe, costituisce l'impalcatura di riferimento per tutti gli insegnanti delle nostre Scuole, i quali, pur agendo secondo l'autonomia didattica personale consentita dalla legislazione nazionale, possono condividere una struttura solida e precisa di riferimento per la programmazione dei propri percorsi educativo-didattici. Il curricolo è pubblicato in area dedicata del sito.

Organizzazione dell'ambiente di apprendimento

Organizzazione oraria

L'Istituto di Sant'Angelo di Piove di Sacco, al fine di realizzare percorsi educativi e didattici flessibili, idonei allo sviluppo di ogni alunno, ha elaborato ed attuato i seguenti modelli organizzativi che rispondono altresì alle esigenze dell'utenza.

SCUOLA DELL'INFANZIA "GIOVANNI FALCONE": Tempo pieno: 40 ore di lezione su 5 giorni

SCUOLA PRIMARIA "DON LORENZO MILANI"

Tempo normale su 5 giorni (corso A) : 27 ore di lezione classi prime, seconde, terze; 29 ore di lezione classi quarta e quinta

Tempo pieno su 5 giorni (corso B): 40 ore di lezione per tutte le classi

SCUOLA PRIMARIA "GUGLIELMO MARCONI"

Tempo pieno su 5 giorni: 40 ore di lezione per tutte le classi

SCUOLA PRIMARIA "CARLO COLLODI"

Tempo pieno su 5 giorni: 40 ore di lezione per tutte le classi

SCUOLA PRIMARIA "CARLO GOLDONI"

Tempo normale su 5 giorni (corso A) : 27 ore di lezione classi prime, seconde, terze; 29 ore di lezione classi quarte e quinte

SCUOLA PRIMARIA "MARCO POLO"

Tempo normale su 5 giorni: 27 ore di lezione classi prime, seconde, terze; 29 ore di lezione classi quarte e quinte

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "GIOVANNI XXIII"

Tempo normale: 30 ore di lezione su 5 giorni

Tempo prolungato: 36 ore di lezione su 5 giorni

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "GIUSEPPE CARON "

Tempo normale: 30 ore di lezione su 5 giorni

Tempo prolungato: 36 ore di lezione su 5 giorni

Organizzazione oraria delle attività didattiche nella Scuola Primaria

Secondo la normativa vigente, in particolare il "Regolamento in materia di autonomia scolastica" (D.P.R. 275/99), è compito preciso delle Istituzioni scolastiche definire il Curricolo di scuola e conseguentemente le quote orarie riservate alle diverse discipline, in modo autonomo e flessibile sulla base dei Traguardi di competenza per gli alunni, considerata la specifica tipologia dell'offerta formativa. Come già indicato precedentemente, l'Istituto di Sant'Angelo di Piove è caratterizzato da una programmazione articolata prevalentemente attraverso una metodologia didattica per progetti, scelta che ha

dimostrato la sua validità sia dal punto di vista educativo e didattico, che da quello organizzativo e gestionale. Secondo le disposizioni normative, si attuano percorsi formativi interdisciplinari o multidisciplinari, condotti attraverso metodologie specifiche: per sfondo integratore, per competenze, che consentono un'articolazione plurisettimanale, multipla, flessibile e variabile dell'orario complessivo del Curricolo previsto per ciascuna disciplina, anche mediante differente articolazione del gruppo della classe. Il Collegio dei Docenti, tenuto conto dell'organizzazione complessiva di tutte le attività didattiche e formative, ha così articolato il monte ore settimanale delle attività d'insegnamento; tale articolazione è programmabile flessibilmente, come indicato nel terzo punto:

QUADRO ORARIO TEMPO PIENO (40 ORE)	**CLASSI**				
DISCIPLINE	**I**	**II**	**III**	**IV**	**V**
Italiano	8/9	8	8	8	8
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Attività espressive (immagine e musica)	3	3	3	3	3
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Matematica	7	7	7	7	7
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Laboratori	4/5	4	3	3	3
Religione	2	2	2	2	2
Attività Alternative	0/2	0/2	0/2	0/2	0/2
Mensa	5	5	5	5	5
Totale	40	40	40	40	40

QUADRO ORARIO TEMPO NORMALE (27 ORE/29 ORE)	**CLASSI**				
DISCIPLINE	**I**	**II**	**III**	**IV**	**V**
Italiano	9	8/9	7/8	7/8	7/8
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Attività espressive (immagine e musica)	2	1/2	1/2	1/2	1/2
Educazione fisica	1	1	1	2	2
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	1	1	1	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Religione	2	2	2	2	2
Attività Alternative	0/2	0/2	0/2	0/2	0/2
Totale	27	27	27	29	29

L'offerta formativa dell'Istituto prevede, compatibilmente con la dotazione organica assegnata e tenuto conto delle esigenze degli alunni e delle scelte delle famiglie, accanto al tempo normale, il massimo ampliamento orario possibile ovvero il tempo pieno. Le classi dell'Istituto che articolano la loro attività educativo-didattica con orario giornaliero di 8 ore su 5 giorni, per un totale di 40 ore settimanali, attuano una programmazione che prevede una parte del tempo-scuola svolta in modalità laboratoriale. Ciò consente agli alunni apprendimenti più distesi, nonché un'appropriazione dei contenuti e dei processi formativi attraverso metodologie

didattiche esperienziali e di outdoor education .

Organizzazione oraria delle attività didattiche nella Scuola Secondaria di I grado
L'organizzazione oraria delle attività didattiche nella Scuola Secondaria di I grado è stabilita dal D.P.R. 89/2009, che prevede due diversi piani settimanali, uno a tempo normale con 30 ore settimanali e uno a tempo prolungato con 36 ore settimanali. Oltre alla prima lingua straniera, che è l'Inglese, l'Istituto offre lo studio del Francese come seconda lingua straniera.
Il tempo prolungato è caratterizzato da:
- attività di laboratorio, quali teatro, scrittura creativa, approfondimenti, rese possibili dal più ampio tempo scuola e dalla codocenza degli insegnanti di Lettere e Matematica; - percorsi interdisciplinari tra Scienze e Italiano;
- attività di recupero e potenziamento in Matematica e Italiano, in orario curricolare.
Flessibilità organizzativa per i progetti e le attività curricolari disciplinari In riferimento al Curricolo, a seconda dei diversi obiettivi progettuali anche di potenziamento, i vari plessi e le diverse classi/sezioni articolano in modo flessibile gli alunni in gruppi di apprendimento. Nella maggior parte del tempo scuola, gli alunni sono costituiti come gruppo-classe o gruppo-sezione, che diventano una piccola comunità, dove esercitare competenze sociali e collaborative, dove esprimere legami e partecipazione. In modo differenziato, nei diversi contesti scolastici e in diversi tempi, possono essere anche articolati: a) gruppi di lavoro collaborativo: piccoli gruppi intra-classe o inter-classe, gruppi ridotti numericamente..., dove l'insegnante assume il ruolo di facilitatore dei processi di apprendimento; b) gruppi di alunni per classi aperte; c) gruppi allargati per attività sportive, cineforum, attività corali, attività di outdoor education (uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione). Esigenze di personalizzazione e di individualizzazione Per alunni con bisogni educativi speciali, compatibilmente con le disponibilità di insegnanti in compresenza o dell'organico di potenziamento, vengono previste alcune attività di recupero e di potenziamento specifiche, articolate individualmente o, più frequentemente, in piccoli gruppi, che consentono una prossimità maggiore, una gestione facilitata dei processi attentivi, miglior controllo dei processi esecutivi e metacognitivi.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del

proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Matematica
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità

degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie

forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a

tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma,

la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Progetto annuale di educazione civica sostenibilità

L'intento del progetto ambientale e multiculturale , è quello di affrontare la conoscenza dell'ambiente mettendo il bambino a contatto con ciò e chi gli sta attorno, sollecitandolo ad acquisire conoscenze e competenze e stimolando la sua curiosità, l'interesse ed il piacere di fare, scoprire, esplorare. La motivazione è quella di guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda nella prospettiva di "porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura" (da Indicazioni per il Curricolo). Fin dalla scuola dell'Infanzia infatti l'educazione ambientale/multiculturale è riconosciuta come attività essenziale poiché mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia e di seguire norme di comportamento comuni per "star bene" nell'ambiente in cui si vive.

L'intervento educativo della scuola, promuovendo "una pedagogia attiva" di mediazione che valorizza "l'esperienza, l'esplorazione, il rapporto con i coetanei, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio" (da Indicazioni per il curricolo), risulta fondamentale affinché il bambino possa integrare i diversi aspetti della realtà e riflettere sui comportamenti corretti per la tutela dell'ambiente e delle sue risorse. In una fase storica in cui le condizioni umane ed ecologiche, sia locali che globali, richiamano tutti ad un forte senso di responsabilità e sobrietà, la scuola riveste un ruolo primario nell'educare alle buone pratiche per "uno sviluppo sostenibile" e ad una cultura dell'attenzione e del rispetto di regole condivise per la tutela del mondo e delle sue fonti naturali, energetiche e vegetali.

Contenuti come tutela del mondo, risparmio energetico, sostenibilità, eco-compatibilità,

sicurezza ambientale, entrano perciò a buon diritto nel progetto educativo civico-ambientale/multiculturale che tocca tutti i campi d'esperienza negli ambiti dell'agire e della conoscenza che il bambino gradualmente sviluppa. Vengono coinvolte in questo percorso anche le famiglie che sono stimolate ad assumere il loro primario ruolo educativo a fianco della scuola in un percorso di arricchimento reciproco per la crescita dei bimbi.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Curricolo verticale

Sviluppo della competenza personale, sociale; sviluppo della competenza in materia di cittadinanza

L'insegnamento dell'educazione civica ha un carattere di trasversalità che offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari. Il Collegio dei Docenti ha elaborato il curricolo verticale di Istituto declinando gli obiettivi/risultati e traguardi specifici

per i tre ambiti previsti: Costituzione, sviluppo economico e sostenibilità, cittadinanza digitale; ha elaborato altresì i traguardi di competenza e le rubriche di valutazione per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Per ogni disciplina ogni docente sceglierà quali e quante macroaree affrontare; per ogni anno di corso ciascuna classe approfondirà le tre macroaree. La programmazione del team/Consiglio di Classe costituisce pertanto la cornice didattico-educativa entro cui articolare il percorso, suddividere eventualmente le aree tra discipline, declinare i tempi di realizzazione. Per la scuola secondaria di primo grado, su valutazione dei singoli Consigli di Classe, è possibile che ogni docente scelga almeno un'area tra le tre proposte; il coordinatore di classe avrà cura di stendere la programmazione iniziale di disciplina (insegnamento trasversale di Educazione Civica). Per la scuola primaria la programmazione dell'insegnamento trasversale va concordata nel team dei docenti e inserita nella programmazione iniziale di classe. Si evidenzia che il monte ore annuo dell'insegnamento è di 33 ore e che la valutazione è in capo a tutto il team/Consiglio di Classe e tiene conto di tutti gli elementi osservativi e valutativi registrati nel corso delle attività didattico-educative.

Allegato:

CURRICOLO ED.CIVICA IC SANT'ANGELO.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si allega la tabella di sintesi relativa alla ricca progettazione per l'a.s. 2025-26 articolata nella prioritaria sezione del Piano di Miglioramento seguita dalla molteplicità di progetti comuni a tutto l'Istituto in un'ottica di co-progettazione verticale e orizzontale. Inoltre ogni plesso dell'Istituto per ampliare l'offerta formativa, ogni anno scolastico, declina una progettualità precipua volta allo sviluppo di competenze specifiche e trasversali a più discipline.

Allegato:

POF_Sintesi Progettazione 2025_2026.pdf

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC DI SANT'ANGELO DI PIOVE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Potenziamento linguistico

L'Istituto promuove il potenziamento linguistico nelle lingue straniere nei vari ordini di scuola e mira a migliorare le competenze comunicative degli alunni fin dalla scuola dell'infanzia attraverso interventi mirati, spesso con il coinvolgimento di insegnanti madrelingua per attività di conversazione; apprendimento ludico con attività divertenti (giochi, canzoni, video) per ridurre l'ansia e associare le lingue straniere a emozioni positive; uso della metodologia innovativa del CLIL (Content and Language Integrated Learning) per insegnare altre materie (es. Geografia) al fine di aumentare la motivazione degli studenti. I progetti si focalizzano sullo sviluppo delle quattro abilità: ascolto (listening) , parlato (speaking), lettura (reading) e scrittura (writing), fin dalla scuola primaria per un apprendimento più efficace e divertente; vengono anche promosse attività opzionali extracurricolari tese al conseguimento delle certificazioni linguistiche. Dopo la formazione organizzata dall'Istituto per i docenti sulle competenze linguistiche e metodologiche sul CLIL nell'ambito del progetto STEM senza confini (DM 66/2023), viene promossa la partecipazione dei docenti alla formazione sui programmi europei di mobilità e collaborazioni con le scuole estere.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Formazione del personale sui programmi europei di mobilità e collaborazioni con le scuole estere

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM senza confini

Dettaglio plesso: S.ANGELO DI PIOVE LOC.CELESEO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: PLAY... LEARN... AND GROW... TOGETHER

Il percorso coinvolge gli alunni di cinque anni della scuola dell'infanzia "Falcone" di Celeseo per avviarli ad una prima conoscenza della lingua inglese, propedeutico all'apprendimento alla scuola primaria. Le attività sono tenute da una docente esperta di scuola primaria che condivide le modalità con le colleghe in un'ottica di collaborazione e peer review.
Il gioco è il principale mezzo attraverso il quale è veicolato l'insegnamento della lingua straniera. I bambini infatti, attraverso l'attività ludica, sono stimolati ad agire e a socializzare con gli adulti e con i pari in inglese. Ognuno di loro si sente protagonista in ciascuna lezione in modo tale da costruire dentro di sé un'immagine positiva della lingua straniera, valorizzando l'esperienza diretta del bambino partendo dai suoi interessi e avvalendosi di strategie didattiche che lo mettono al centro del processo di apprendimento in particolar modo con:
- l'ascolto e la ripetizione di vocaboli, di filastrocche e canzoni;
- giochi di gruppo in sezione, motori di gruppo;
- ascolto e comprensione globale di brevi storie;
- comprensione del significato di vocaboli e brevi espressioni;
- memorizzazione di vocaboli, espressioni, filastrocche e canzoni riportandole a casa;
- intuizione del significato di parole tramite l'azione teatrale del docente.

Le attività sono strutturate muovendo dalle naturali risorse creative dei bambini per sviluppare solide capacità di ascolto, con un costante alternarsi di attività visive, uditive e cinestetiche per stimolare tutti i sensi del bambino, dando molta importanza all'utilizzo della musica.

Il percorso consente ai docenti di sezione di osservare attività e metodologie adottate dal collega esperto nell'insegnamento della lingua inglese.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della lingua inglese nella scuola dell'infanzia

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Dettaglio plesso: S.ANGELO DI PIOVE-LOC.VIGOROVEA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: Lettorato di Lingua inglese

Il progetto finanziato dall'EL è destinato alle classi 4^ e 5^ e si pone la finalità del confronto con la lingua inglese in maniera realistica e stimolante attraverso la conversazione con l'insegnante di madrelingua (5 ore) in orario scolastico curricolare in compresenza con il docente curricolare. I risultati attesi sono il miglioramento di pronuncia e comunicazione, oltre all'ampliamento del bagaglio culturale degli alunni in un'ottica interculturale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Collaborazione del docente curricolare con docente madrelingua

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Dettaglio plesso: S.ANGELO DI PIOVE LOC. CELESEO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: Lettorato di lingua inglese

Il progetto finanziato dall'EL è destinato alle classi 4^ e 5^ e si pone la finalità del confronto con la lingua inglese in maniera realistica e stimolante attraverso la conversazione con l'insegnante di madrelingua (5 ore) in orario scolastico curricolare in compresenza con il docente curricolare. I risultati attesi sono il miglioramento di pronuncia e comunicazione, oltre all'ampliamento del bagaglio culturale degli alunni in un'ottica interculturale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Collaborazione del docente curricolare con docente madrelingua

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM senza confini

Dettaglio plesso: S.ANGELO P. SEZ.BRUGINE G.CARON (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Attività n° 1: Lettorato di Lingua inglese

Oltre ad un percorso sperimentale CLIL, il progetto finanziato dall'EL destinato a tutte le classi, si pone la finalità del confronto con la lingua inglese in maniera realistica e stimolante attraverso la conversazione con l'insegnante di madrelingua (5 ore) in orario curricolare in compresenza con il docente curricolare. I risultati attesi sono il miglioramento di pronuncia e comunicazione, oltre all'ampliamento del bagaglio culturale degli alunni in un'ottica interculturale.

Proposta di attività teatrali e ludiche con compagni teatrale "TheAtrino".

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Collaborazione del docente curricolare con docente madrelingua

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Attività n° 2: Lettorato di Lingua francese

I progetto finanziato dall'EL è rivolto agli alunni di tutte le classi e si pone la finalità del confronto con la lingua francese in maniera realistica e stimolante attraverso la conversazione con l'insegnante di madrelingua (5 ore) in orario scolastico in compresenza con il docente curricolare. I risultati attesi sono il miglioramento di pronuncia e

comunicazione, oltre all'ampliamento del bagaglio culturale degli alunni in un'ottica interculturale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Collaborazione del docente curricolare con docente madrelingua

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Attività n° 3: CLIL: STORIA E GEOGRAFIA IN INGLESE

Il progetto è rivolto agli studenti di un classe terza, in orario pomeridiano extrascolastico (6 ore) nel II quadrimestre per la valorizzazione delle metodologie innovative e dell'interdisciplinarietà, lo sviluppo delle competenze chiave europee; il potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative in lingua inglese.

Obiettivi formativi generali:

AREA CULTURALE – Sviluppare una conoscenza ed una visione interculturale del sapere - Sviluppare abilità di comunicazione interculturale - Far riflettere gli alunni sull'importanza del rispetto e della tolleranza nei confronti di altre culture - Sviluppare competenze trasversali

AREA SOCIO-AMBIENTALE – Migliorare il profilo scolastico - Accrescere la motivazione

all'apprendimento grazie all'utilizzo della lingua straniera in contesti diversi da quelli normalmente utilizzati dagli studenti

AREA LINGUISTICA – Migliorare la competenza generale in L2 - Sviluppare le competenze di comunicazione orale - Accrescere la propria consapevolezza linguistica sia in L1 che in L2 - Sviluppare interessi ed attitudini plurilinguistici e pluriculturali - Utilizzare la lingua in contesti concreti e motivanti - Consentire l'apprendimento della terminologia specifica in L2

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di attività interculturali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Dettaglio plesso: S.ANGELO DI PIOVE-DON MILANI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: Lettorato di Lingua inglese

I progetto finanziato dall'EL è destinato alle classi 4^ e 5^ e si pone la finalità del confronto con la lingua inglese in maniera realistica e stimolante attraverso la conversazione con l'insegnante di madrelingua (5 ore) in orario scolastico curricolare in compresenza con il docente curricolare. I risultati attesi sono il miglioramento di pronuncia e comunicazione, oltre all'ampliamento del bagaglio culturale degli alunni in un'ottica interculturale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Collaborazione del docente curricolare con docente madrelingua

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM senza confini

Dettaglio plesso: "C. GOLDONI" BRUGINE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: Lettorato di Lingua inglese

l progetto finanziato dall'EL è destinato alle classi 4^ e 5^ e si pone la finalità del confronto con la lingua inglese in maniera realistica e stimolante attraverso la conversazione con l'insegnante di madrelingua (5 ore) in orario scolastico curricolare in compresenza con il docente curricolare. I risultati attesi sono il miglioramento di pronuncia e comunicazione, oltre all'ampliamento del bagaglio culturale degli alunni in un'ottica interculturale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Collaborazione del docente curricolare con docente madrelingua

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM senza confini

Dettaglio plesso: "M.POLO" LOC.CAMPAGNOLA-BRUGINE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: Lettorato di Lingua inglese

I l progetto finanziato dall'EL è destinato alle classi 4^ e 5^ e si pone la finalità del confronto con la lingua inglese in maniera realistica e stimolante attraverso la conversazione con l'insegnante di madrelingua (5 ore) in orario scolastico curricolare in compresenza con il docente curricolare. I risultati attesi sono il miglioramento di pronuncia e comunicazione, oltre all'ampliamento del bagaglio culturale degli alunni in un'ottica interculturale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Collaborazione del docente curricolare con docente madrelingua

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM senza confini

Dettaglio plesso: SANT'ANGELO DI PIOVE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Attività n° 1: Lettorato di Lingua inglese

Oltre ad un percorso sperimentale CLIL, il progetto finanziato dall'EL è destinato alle classi seconde e terze della secondaria e si pone la finalità del confronto con la lingua inglese in maniera realistica e stimolante attraverso la conversazione con l'insegnante di madrelingua (5 ore) in orario scolastico in compresenza con il docente curricolare. I

risultati attesi sono il miglioramento di pronuncia e comunicazione, oltre all'ampliamento del bagaglio culturale degli alunni in un'ottica interculturale.

Proposta di attività teatrali e ludiche con la compagnia teatrale "TheAtrino".

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Collaborazione del docente curricolare con docente madrelingua

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM senza confini

Attività n° 2: Lettorato di Lingua francese

Il progetto finanziato dall'EL è rivolto agli alunni delle classi seconde e delle classi terze e si pone la finalità del confronto con la lingua francese in maniera realistica e stimolante attraverso la conversazione con l'insegnante di madrelingua (5 ore) in orario scolastico in

compresenza con il docente curricolare. I risultati attesi sono il miglioramento di pronuncia e comunicazione, oltre all'ampliamento del bagaglio culturale degli alunni in un'ottica interculturale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Collaborazione del docente curricolare con docente madrelingua

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM senza confini

○ Attività n° 3: Potenziamento Lingua francese e Certificazione linguistica DELF 2

Il progetto opzionale è rivolto agli studenti interessati delle classi terze. Le attività si svolgono nel II quadrimestre con l'intervento dell'esperto di madrelingua francese in orario extracurricolare in preparazione all'Esame per la Certificazione linguistica/DELF 2 con

l'Associazione Alliançe Française.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM senza confini

Attività n° 4: CLIL a scuola

Il progetto prevede l'attuazione di un'UDA di geografia alle classi prime (5 ore) con metodologia CLIL in lingua inglese tenuto da docenti di Lettere formatisi sulla lingua e sulla metodologia (Corsi realizzati con il DM 65/2023). Attraverso stimoli visivi e risorse multimediali come immagini, video, e grafici, si mira ad aiutare gli studenti a comprendere e memorizzare vocabolario, strutture grammaticali e comprensione dei testi nella disciplina del progetto, acquisire nuovo lessico e nuove strutture in L2, necessarie alla

disciplina geografica. Saper fare semplici domande e dare risposte appropriate in lingua inglese. Realizzare un cartellone di presentazione, o altro prodotto digitale, del lavoro svolto. Si interviene per incoraggiare il lavoro di gruppo o coppia, il che permette di iniziare o consolidare esperienze di tutoring e mentoring in un'ottica inclusiva delle competenze e conoscenze. Si intende sviluppare le competenze linguistiche e comunicative: madrelingua e L2; digitali, sociali e civiche, imparare ad imparare, spirito di iniziativa ed intraprendenza. Il percorso sarà personalizzato a seconda della classe e degli studenti, mediante il ricorso alla lezione frontale con supporto audiovisivo, completamento di mappe in L2, gioco di gruppo con materiale in L2, esposizioni in L1 e L2 affiancate, apprendimento cooperativo, scaffolding, lapbook.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC DI SANT'ANGELO DI PIOVE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Interventi dell'istituto per lo sviluppo delle competenze STEM

L'Istituto pone grande attenzione allo sviluppo delle competenze STEM attuando azioni mirate all'ampliamento dell'offerta formativa, consolidando metodologie didattiche già in uso da tempo e arricchendosi di nuove. Si avvale di un curricolo verticale a tutti gli ordini di scuola di educazione civica, di un curricolo digitale corredato di rubriche specifiche per la valutazione delle competenze digitali e di esperienze concrete che concorrono al superamento della diversità di genere e assumono un valore orientativo nella scelta del percorso scolastico successivo al primo ciclo d'istruzione. Inoltre, l'istituto invita i docenti a partecipare ad iniziative di formazione nel territorio (EFT) e organizza corsi di formazione interni sull'utilizzo di nuove metodologie e nuovi strumenti per ampliare e rafforzare le loro competenze didattiche. A tale scopo nell'a.s. 2024/25 l'IC, in collaborazione con un esperti esterni, ha attivato dei percorsi formativi per ogni classe di ogni ordine e grado nell'ambito del progetto "STEM senza confini". Ogni team docente/Consiglio di Classe ha programmato un percorso formativo in collaborazione con una Fondazione, in particolare riguardo al Coding unplagged per la scuola dell'infanzia e SP; storytelling e video making, podcasting cambiamento climatico e cittadinanza attiva, sviluppo sostenibile e energie rinnovabili per la scuola primaria; robotica educativa, greenglish, consapevolezza digitale e relazioni sociali per la SP e SSPG. Nell'a.s. 2025/26 l'IC, grazie al PN 21-27, attiverà percorsi atti ad implementare l'interesse degli studenti verso tali discipline con moduli di matematica e scienze declinati per gruppi eterogenei di studenti per classe di appartenenza, in particolare i moduli "Calcola, costruisci, risolvi: forme e numeri in azione" e "LabScienze che passione" per la SP e due moduli "STEM per la vita" per la SSPG. Inoltre, per rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali degli alunni della SP l'Istituto si avvale di UDA per il recupero/potenziamento di alunni BES, per il

problem solving e posing (competenza linguistica e logico-matematica), STEM per lo sviluppo digitale. Inoltre ogni plesso è dotato di un aula informatica e/o carrello porta pc e tablet con 25 computer all'interno in modo tale da creare più aule atte all'implementazione di queste discipline. Il curricolo digitale è consultabile sul sito dell'istituto al link: https://icsantangelodipiove.edu.it/documento/curricolo-digitale/

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: S.ANGELO DI PIOVE LOC.CELESEO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Interventi dell'istituto per lo sviluppo delle competenze STEM nella scuola dell'infanzia.

Da molti anni, i docenti propongono agli alunni attività di "coding unplugged" con l'utilizzo delle costruzioni giganti e percorsi da compiere sulla base di specifiche istruzioni per introdurre il concetto di algoritmo e programmazione. Grazie ai fondi PNRR e/o PON l'IC per la scuola dell'infanzia ha potuto acquistare materiali didattici di utilizzo quotidiano,

come le digital board e i personal computer, e di uso laboratoriale: i “Blue-Bot” e le "Cody Roby Cards" che, attraverso la metodologia del coding, sviluppano il pensiero computazionale e il potenziamento del problem solving con esperienze concrete; la parete interattiva che consente molteplici interazioni con la proiezione di immagini dinamiche; il tavolo interattivo per consentire esperienze digitali con giochi didattici per l'acquisizione di una prima alfabetizzazione tecnologica; il set magnetico per l'apprendimento della matematica che consente di acquisire le prime abilità logico-matematiche. Con lo scopo di implementare ulteriormente un approccio positivo alle discipline STEM, il team docenti continuerà alcune attività realizzate nell'a.s. 2024-25 all'interno del progetto "STEM senza confini", in particolare per allenare l'attenzione e il controllo inibitorio degli alunni attraverso manipolazioni e sequenze e sperimentando la logica creativa e il problem solving con il conseguente miglioramento dell'orientamento spaziale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: S.ANGELO DI PIOVE-LOC.VIGOROVEA

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Interventi dell'istituto per lo sviluppo delle competenze STEM nella scuola primaria.

Nell'ampio giardino del plesso grazie ai finanziamenti europei (progetto Edugreen) è stato possibile individuare, in sinergia con l'Ente Locale proprietario dell'immobile, un'ampia area sul lato sud-ovest è stato realizzato un orto didattico mediante la posa in opera di vasche da terra con struttura in legno di pino nordico adeguatamente trattato comprensive di terriccio biologico e concime organico biologico. Nelle attività laboratoriali indoor, invece, gli alunni avranno modo di sperimentare, in affiancamento alle metodologie di coltura tradizionale, anche nuove tecniche di coltura come l'innovativa tecnica idro-aeroponica: le serre idroponiche sono in grado di far crescere piante e prodotti commestibili a un ritmo accelerato utilizzando acqua ricca di sostanze nutritive. L'orticoltura idroponica è considerata il metodo di produzione del futuro; con un uso più efficiente dell'acqua del 90%, le colture possono essere coltivate in quantità e spazi fisici inferiori e non sono necessari prodotti chimici o pesticidi. Mediante kit di esperimenti di botanica, in dotazione al plesso, gli alunni potranno scoprire diversi temi sulla natura divertendosi: fotosintesi, germinazione e sviluppo di una pianta. Infine con kit di osservazione di radici e lombrichi, gli alunni potranno prima seminare e osservare la crescita delle radici in un vivaio; poi, una volta cresciute quest'ultime, il vivaio potrà avere una seconda vita grazie all'aggiunta di sabbia, foglie morte e lombrichi.

Partendo dall'individuazione delle capacità e degli interessi degli alunni, si stimoleranno l'esplorazione e la ricerca autoguidata sulla base delle curiosità manifestate. Essi verranno stimolati a notare i collegamenti tra quello che imparano e come imparano, nella classe e nel mondo più vasto che è intorno a loro per cominciare a compiere estrapolazioni dal

particolare al generale. Verrà stimolato un impegno attivo e profondo per ottenere un apprendimento significativo a livello di concettualizzazione e di acquisizione di competenze attraverso la creazione di situazioni esperienziali, nelle quali non ci saranno solo istruzioni da applicare, esercizi da eseguire, soluzioni già date e problemi pre-risolti, ma si sperimenteranno anche approcci diversificati, si affronteranno conflitti cognitivi ed emotivi, discussioni guidate, si svolgeranno attività di laboratorio e di ricerca. La finalità principale che l'Istituto intende perseguire con la realizzazione del progetto è quella di far recuperare agli alunni della Scuola Primaria "Carlo Collodi" il contatto con la natura per poter maturare il rispetto e la cura per l'ambiente e quello che ci può offrire.

Il plesso è dotato di digital board e di PC; offre anche attività coinvolgenti mediante l'utilizzo dei kit "Lego Spike Education" e "Blue-Bot" che, attraverso la metodologia del coding, sviluppano il pensiero computazionale e il potenziamento del problem solving con esperienze concrete. In particolare la robotica educativa, affrontata con i kit Lego Spike, si propone di implementare le abilità connesse al pensiero logico-computazionale e all'orientamento spaziale introducendo il concetto di programmazione di istruzioni e sequenze. Gli studenti verranno invitati a sperimentare la logica creativa ed il problem solving con la programmazione a blocchi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: S.ANGELO DI PIOVE LOC. CELESEO

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Interventi dell'istituto per lo sviluppo delle competenze STEM nella scuola primaria.

Da molti anni, i docenti propongono agli alunni attività di “coding unplugged” con l’utilizzo delle costruzioni “Lego” e percorsi da compiere sulla base di specifiche istruzioni per introdurre il concetto di algoritmo e programmazione. Grazie ai fondi PNRR l’IC ha potuto acquistare materiali didattici di utilizzo quotidiano, come le digital board e i personal computer, e di uso laboratoriale: i kit "Cody Roby Cards", “Lego Spike Education” e i “Blue-Bot” che, attraverso la metodologia del coding, sviluppano il pensiero computazionale e il potenziamento del problem solving con esperienze concrete. In particolare la robotica educativa si propone, con l'utilizzo di kit appositi, di implementare le abilità connesse al pensiero logico-computazionale e all'orientamento spaziale introducendo il concetto di programmazione di istruzioni e sequenze. Gli studenti verranno invitati a sperimentare la logica creativa ed il problem solving con la programmazione a blocchi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l’autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: S.ANGELO P. SEZ.BRUGINE G.CARON

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: Interventi dell'istituto per lo sviluppo delle competenze STEM nella scuola secondaria di I grado.

Grazie ai fondi PNRR l'IC ha potuto acquistare materiali didattici di utilizzo quotidiano, come le digital board e i personal computer, e di uso laboratoriale: i kit "Lego Spike" che, attraverso la metodologia del coding, sviluppano il pensiero computazionale e il potenziamento del problem solving con esperienze concrete. In particolare la robotica educativa si propone, con l'utilizzo di kit appositi, di implementare le abilità connesse al pensiero logico-computazionale e all'orientamento spaziale introducendo il concetto di programmazione di istruzioni e sequenze. Gli studenti verranno invitati a sperimentare la logica creativa ed il problem solving con la programmazione a blocchi; verranno introdotti i concetti base dell'elettronica (tensione, corrente, resistenza elettrica e sensori) e sperimentati i principi della comunicazione via cavo e wireless (bluetooth e/o wifi).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: S.ANGELO DI PIOVE-DON MILANI

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Interventi dell'istituto per lo sviluppo delle competenze STEM nella scuola primaria.

Grazie ai fondi PNRR l'IC ha potuto acquistare materiali didattici di utilizzo quotidiano, come le digital board e i personal computer, e di uso laboratoriale: i kit "Lego Spike" che, attraverso la metodologia del coding, sviluppano il pensiero computazionale e il potenziamento del problem solving con esperienze concrete; il "Plotter Cricut" si è dimostrato un utile strumento che, attraverso la programmazione e progettazione al pc, ha migliorato la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa dall'Istituto, mediante attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell'esperienza didattica. In particolare la robotica educativa si propone, con l'utilizzo di kit appositi, di implementare le abilità connesse al pensiero logico-computazionale e all'orientamento spaziale introducendo il concetto di programmazione di istruzioni e sequenze. Gli studenti verranno invitati a sperimentare la logica creativa ed il problem solving con la programmazione a blocchi. Inoltre, con lo scopo di fornire un approccio sempre più positivo alle discipline STEM e l'utilizzo di kit appositi di coding unplugged, gli studenti alleneranno la loro attenzione e sperimenteranno la logica creativa e il problem solving migliorando le loro abilità nell'orientamento spaziale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Dettaglio plesso: "C. GOLDONI" BRUGINE

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Interventi dell'istituto per lo sviluppo delle competenze STEM nella scuola primaria.

Il plesso è dotato di digital board e di PC in ogni aula; dispone di un carrello con computer per trasformare qualsiasi aula in un'aula informatica. Grazie a questi strumenti il team degli insegnanti programma per gli alunni varie attività tese all'implementazione delle competenze digitali come l'utilizzo della piattaforma Google Workspace for Education ed i principali software di scrittura e di calcolo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: "M.POLO" LOC.CAMPAGNOLA-BRUGINE

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Interventi dell'istituto per lo sviluppo delle competenze STEM nella scuola primaria.

Il plesso è dotato di digital board e di PC in ogni aula; dispone di un carrello con computer e di un laboratorio multifunzionale con arredi flessibili ad isole. Grazie a questi strumenti il team degli insegnanti programma per gli alunni numerose attività tese all'implementazione delle competenze digitali come l'utilizzo della piattaforma Google Workspace for Education ed i principali software di scrittura e di calcolo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: SANT'ANGELO DI PIOVE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○

Azione n° 1: Interventi dell'istituto per lo sviluppo delle competenze STEM nella scuola secondaria di I grado.

Grazie ai fondi PNRR l'IC ha potuto acquistare materiali didattici di utilizzo quotidiano, come le digital board e i personal computer, e di uso laboratoriale: i kit "Lego Spike" e il "drone didattico" che, attraverso la metodologia del coding, sviluppano il pensiero computazionale e il potenziamento del problem solving con esperienze concrete; la stampante 3D si è dimostrata un utile strumento che, attraverso la programmazione e progettazione al pc, ha migliorato la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa dall'Istituto, mediante attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell'esperienza didattica. In particolare la robotica educativa si propone, con l'utilizzo di kit appositi, di implementare le abilità connesse al pensiero logico-computazionale e all'orientamento spaziale introducendo il concetto di programmazione di istruzioni e sequenze. Gli studenti verranno invitati a sperimentare la logica creativa ed il problem solving con la programmazione a blocchi; verranno introdotti i concetti base dell'elettronica (tensione, corrente, resistenza elettrica e sensori) e sperimentati i principi della comunicazione via cavo e wireless (bluetooth e/o wifi).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Moduli di orientamento formativo

IC DI SANT'ANGELO DI PIOVE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo

L'IC pone grande attenzione al tema dell'orientamento. La funzione strumentale lavora a stretto contatto con tutti i CdC per promuovere, organizzare ed incentivare tutte le attività d'orientamento proposte dalla rete di riferimento e dalla provincia nel suo insieme.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	355	140	495

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Dettaglio plesso: S.ANGELO P. SEZ.BRUGINE G.CARON

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Fin dalle classi prime l'istituto attiva percorsi tesi allo sviluppo dell'identità e dell'autostima degli studenti, attraverso varie attività ed esperienze che vanno ad arricchire il modulo della didattica orientativa.

Le varie attività proposte sono curricolari, come attività sportive (corsa campestre, visite guidate, giornate dello sport), laboratori artistici, attività musicali, approfondimenti linguistici (lettorati e incontri con esperti madrelingua), discipline STEM (laboratori scientifici, partecipazione all'iniziativa Science4all, attività digitali). Sono proposte attività extracurricolari opzionali come l'avviamento alla pratica sportiva (CSS), recupero/potenziamento delle competenze di base in matematica, italiano e lingue straniere.

Come per ogni anno scolastico verranno attuate iniziative rivolte agli studenti ed ai genitori di accompagnamento ad una scelta consapevole.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	360	80	440

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Esperienze laboratoriali, Incontri con esperti

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Per le classi seconde il progetto orientamento tenuto sia da docenti curricolari sia da esperti esterni nominati dalla scuola si propone come finalità che gli alunni riconoscano le proprie abilità nell'affrontare gli ostacoli attraverso varie attività ed esperienze che vanno ad arricchire il modulo della didattica orientativa. Le varie attività proposte sono curricolari, come attività sportive (corsa campestre, viaggio di istruzione, giornate dello sport), laboratori artistici, attività musicali (strumento e canto) approfondimenti linguistici (lettorati e incontri con esperti madrelingua), discipline STEM (laboratori informatici e scientifici, partecipazione all'iniziativa Science4all), incontri con esperto sull'orientamento e sull'educazione all'affettività. Sono proposte attività extracurricolari opzionali come l'avviamento alla pratica sportiva, recupero/potenziamento delle competenze di base in matematica, italiano e lingue straniere. Anche quest'anno scolastico verranno attuate iniziative rivolte agli studenti ed ai genitori di accompagnamento ad una scelta consapevole.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	355	80	435

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Esperti esterni, Laboratori esperienziali

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Nelle classi terze il progetto di orientamento diventa più articolato e dettagliato con una serie di attività proposte sia da docenti curricolari sia da esperti esterni nominati dalla scuola o dalla rete per l'orientamento della Saccisica e/o regionale. Le finalità del progetto sono quelle di promuovere l'auto-orientamento tramite il confronto e la riflessione sulle proprie abilità, caratteristiche, capacità e aspirazioni.

Fra le azioni del progetto diventano centrali prima la conoscenza dei vari istituti presenti nel territorio e poi gli Open-Day e i laboratori esperienziali proposti da ogni scuola. Inoltre l'IC e la rete per l'orientamento a cui aderisce propone incontri informativi e formativi con esperti per l'orientamento e psicologi rivolti sia agli alunni sia ai genitori, colloqui individuali. La didattica orientativa prevede attività curricolari come esperienze sportive (corsa campestre, viaggi di istruzione, giornate dello sport), laboratori artistici, attività musicali (strumento e canto), approfondimenti linguistici (lettorati e incontri con esperti madrelingua), discipline STEM (laboratori informatici, partecipazione ai laboratori di Science4all), visite ad aziende del territorio in collaborazione con Confindustria Padova, intervento di esperti sull'orientamento e sull'educazione all'affettività. Sono proposte attività extracurricolari opzionali come l'avviamento alla pratica sportiva (CSS), recupero/potenziamento delle competenze di base in matematica, italiano e lingue straniere.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	385	80	465

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Esperti esterni, Laboratori esperienziali

Dettaglio plesso: SANT'ANGELO DI PIOVE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Fin dalle classi prime l'istituto attiva un percorso di orientamento teso a sviluppare l'identità e l'autostima negli studenti, attraverso varie attività ed esperienze che vanno ad arricchire il modulo della didattica orientativa. Le varie attività proposte sono curricolari, come attività sportive (corsa campestre, rafting, arrampicata, giornate dello sport), concorsi artistici (concorso di pittura e di scrittura), attività musicali (strumento e canto), uscite didattiche nei principali luoghi di cultura nel territorio nazionale, approfondimenti linguistici (lettorati e incontri con esperti madrelingua), discipline STEM (laboratori Lego Spike, stampante 3D, partecipazione all'iniziativa Science4all), laboratori interdisciplinari

(tempo prolungato). Sono proposte attività extracurricolari opzionali come l'avviamento alla pratica sportiva (CSS), recupero/potenziamento delle competenze di base in matematica, italiano e lingue straniere.

Nell'a.s. 2024/25, grazie ai finanziamenti del PNRR, l'IC ha arricchito l'offerta formativa con attività di mentoring e orientamento individuali e laboratori per piccoli gruppi all'interno delle classi. Inoltre, sono stati proposti laboratori dedicati ai genitori per sviluppare una "genitorialità consapevole" e laboratori di lingua italiana dedicati ai genitori stranieri.

Anche per l'a.s. 25/26 sono previste azioni per l'orientamento per accompagnare gli studenti nel percorso di consapevolezza finalizzato alla capacità di decidere e giungere ad una scelta consapevole.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	360	80	440

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Esperienze laboratoriali

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Per le classi seconde il percorso di orientamento si pone come finalità che ciascuno studente impari ad affrontare gli ostacoli attraverso varie attività ed esperienze che vanno ad arricchire il modulo della didattica orientativa. Le varie attività proposte sono curricolari,

come attività sportive (corsa campestre, rafting, arrampicata, giornate dello sport), concorsi artistici (concorso di pittura e di scrittura), attività musicali (strumento e canto), uscite didattiche nei principali luoghi di cultura nel territorio nazionale, approfondimenti linguistici (lettorati e incontri con esperti madrelingua), discipline STEM (laboratori Lego Spike, stampante 3D, partecipazione all'iniziativa Science4all), laboratori interdisciplinari (tempo prolungato), partecipazione all'incontro con esperti di orientamento ed affettività. Sono proposte attività extracurricolari opzionali come l'avviamento alla pratica sportiva (CSS), recupero/potenziamento delle competenze di base in matematica, italiano e lingue straniere.

Nell'a.s. 2024/25, grazie ai finanziamenti del PNRR, l'IC ha arricchito l'offerta formativa con attività di mentoring e orientamento individuali e laboratori per piccoli gruppi all'interno delle classi. Inoltre, sono stati proposti laboratori dedicati ai genitori per sviluppare una "genitorialità consapevole" e laboratori di lingua italiana dedicati ai genitori stranieri.

Anche per l'a.s. 25/26 sono previste azioni per l'orientamento per accompagnare gli studenti nel processo di conoscenza del sé e del processo decisionale che li attende.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	355	80	435

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Incontri con esperti

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo

per la classe III

Nelle classi terze il progetto di orientamento diventa più articolato e dettagliato con la programmazione di una serie di attività proposte sia da docenti curricolari sia da esperti esterni nominati dalla scuola o dalla rete per l'orientamento della Saccisica e/o regionale. Le finalità del progetto sono quelle di promuovere l'auto-orientamento tramite il confronto e la riflessione sulle proprie abilità, caratteristiche, capacità e aspirazioni; diventano centrali prima la conoscenza dei vari istituti presenti nel territorio e poi gli Open-Day e i laboratori esperienziali proposti da ogni scuola.

Inoltre l'IC e la rete per l'orientamento a cui aderisce propongono incontri informativi e formativi con esperti per l'orientamento e psicologi rivolti sia agli alunni sia ai genitori, colloqui individuali con orientarori.

Nell'a.s. 2024/25, grazie ai finanziamenti del PNRR col progetto DIVARI, l'IC ha arricchito l'offerta formativa con attività di mentoring e orientamento individuali e laboratori per piccoli gruppi all'interno delle classi. Inoltre, sono stati proposti laboratori dedicati ai genitori per sviluppare una "genitorialità consapevole" e laboratori di lingua italiana dedicati ai genitori stranieri.

La didattica orientativa prevede attività curricolari come esperienze sportive (corsa campestre, rafting, arrampicata), concorsi artistici (concorso di pittura e di scrittura), attività musicali (strumento e canto), uscite didattiche nei principali luoghi di cultura nel territorio nazionale, approfondimenti linguistici (lettorati e incontri con esperti madrelingua), discipline STEM (laboratori Lego Spike, stampante 3D, partecipazione ai laboratori di Science4all), laboratori interdisciplinari (tempo prolungato), visite ad aziende del territorio in collaborazione con Confindustria Padova, partecipazione ad incontri con esperti di orientamento e di educazione all'affettività. Sono proposte attività extracurricolari opzionali come l'avviamento alla pratica sportiva (CSS), recupero/potenziamento delle competenze di base in matematica, italiano e lingue straniere, potenziamento della lingua francese con la certificazione DELF L2.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	385	80	465

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Esperienze laboratoriali, Incontri con esperti, visite in azienza

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Sviluppo della competenza personale, sociale; sviluppo della competenza in materia di cittadinanza

Educazione socio-affettiva ed emotiva Vengono realizzati progetti diversificati con tematiche specifiche, scelte per ogni annualità, finalizzati alla prevenzione del disagio emotivo-relazionale e allo sviluppo integrale del bambino e del preadolescente, andando oltre la semplice dimensione intellettiva e culturale, affermando il ruolo strategico della prevenzione con un approccio che valorizza le competenze esperienziali e comunicative tra pari e che colga tutte le opportunità e le sfide offerte dai nuovi scenari digitali. “L’altro potrei essere io” (prevenzione al bullismo e cyberbullismo) Nel rispetto del Codice interno, l’Istituto promuove il benessere degli alunni prevenendo comportamenti propri del bullismo (prepotenze/vittimismo tra adolescenti) e del cyberbullismo (comportamenti scorretti in rete). Le attività progettuali, oltre a responsabilizzare gli alunni, mirano a diffondere la cultura della legalità e a costruire un’alleanza tra scuola, famiglia e territorio al fine di promuovere una conoscenza condivisa sui comportamenti a rischio dei pre-adolescenti anche attraverso incontri mirati con insegnanti e genitori. Per questa ragione si prevedono proposte educative centrate sugli stessi temi e programmati in collaborazione con Forze dell’Ordine, Associazioni, Cooperative, Enti Locali, UAT di Padova. Sportello spazio-ascolto Il progetto mira a promuovere nella Scuola situazioni di benessere, di agio e di motivazione, che si traducono in comportamenti consapevoli e responsabili. Si tratta di un’iniziativa nell’ambito del contrasto al disagio giovanile. Con questo servizio si offre l'opportunità ai bambini e ai ragazzi di superare le difficoltà relative all’esperienza scolastica attraverso il colloquio con un insegnante, che potrà suggerire opportune strategie. In quest'ottica la Scuola, in qualità di agenzia educativa, privilegia il benessere del singolo alunno a beneficio dell’apprendimento, rispettandone la privacy e garantendo la tutela dei contenuti del colloquio. Lo sportello spazio-ascolto è attivo nella Scuola Secondaria e nelle Scuole Primarie (alunni delle classi quarte e quinte) di Sant'Angelo di Piove. Sulla strada della sicurezza Il progetto mira a contribuire alla formazione della coscienza civica e a promuovere la cultura della prevenzione dei rischi, dentro e fuori l’ambiente scolastico. Gli obiettivi prefissi sono: - sviluppare la consapevolezza dei rischi e dei pericoli presenti nell’ambiente scolastico ed extrascolastico; - sviluppare l’abitudine a prevedere le possibili conseguenze delle proprie ed altrui azioni o di eventi ambientali; - conoscere e rispettare le

principali norme di sicurezza stradale. Gli alunni sono coinvolti in prove di evacuazione di varie tipologie e, periodicamente, in uscite in strada a piedi, in attività diverse in classe come per esempio la visione di filmati sulla sicurezza o la lettura di storie, di immagini e simboli. Star bene con sé stessi, con gli altri e con l'ambiente Vengono attuati percorsi interdisciplinari, che consentono agli alunni di interiorizzare un adeguato stile di vita per un positivo benessere complessivo, anche attraverso lo sviluppo di una coscienza alimentare, che li aiuti ad essere più consapevoli ed autonomi nelle scelte riguardanti benessere e salute, maturando una coscienza collettiva, civile e sociale e scoprendo l'ambiente quale luogo essenziale dell'incontro e dell'affermazione della propria identità. I plessi dell'Istituto possono essere coinvolti in laboratori, attività di classe ed uscite didattiche di durata temporale variabile. Tali progetti vengono declinati annualmente secondo scelte di contenuto, collegate a tematiche di attualità, culturali, per sfondo integratore o a seguito dell'offerta formativa proposta dal territorio (associazioni, AULSS, Enti Locali, Consorzi), con cui si costruisce una sinergia progettuale ed economica. Attività di avviamento alla pratica sportiva La Scuola, consapevole del ruolo educativo svolto dall'attività motoria e sportiva, rinnova per i plessi di Scuola Secondaria di I grado l'istituzione del Centro Scolastico Sportivo d'Istituto come struttura organizzativa interna con le seguenti finalità: - organizzazione di attività a livello di Istituto; - partecipazione ai Campionati Studenteschi (fase provinciale) in diverse specialità sportive; - organizzazione e partecipazione alle attività d'Istituto: tornei degli sport di squadra praticati, corsa campestre, atletica leggera. Il Centro Scolastico Sportivo vuol favorire un'ampia adesione degli studenti alle attività di preparazione agli sport individuali e di squadra. Le attività del Centro Scolastico Sportivo integrano il percorso formativo delle ore curricolari di educazione fisica e contribuiscono allo sviluppo di una cultura sportiva, del movimento, del benessere e all'acquisizione di un corretto atteggiamento relazionale. Progetti sportivi alla Scuola Primaria La Scuola Primaria, per realizzare una concreta azione di avviamento allo sport e di diffusione del suo valore educativo nei suoi aspetti motorio, socializzante e comportamentale, in collaborazione con le Società sportive del territorio, promuove, per tutti gli alunni, attività di conoscenza e avviamento alla pratica sportiva che possono continuare anche dopo l'età scolare, lungo il corso della vita. Il progetto prevede presenza di un operatore in ogni plesso, per alcune ore la settimana, affinché si consolidino i rapporti con il mondo sportivo presente nel territorio. Al termine del progetto, abitualmente, si svolge una festa finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita

sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche: - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; - competenza in materia di cittadinanza; - competenza imprenditoriale.

Traguardo

Raggiungere /mantenere la percentuale al 75% di alunni di classe quinta di scuola primaria e di classe terza di scuola secondaria di primo grado a livelli buoni (avanzato e intermedio) nell'area delle competenze sociali e civiche nella certificazione finale.

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche: - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; - competenza in materia di cittadinanza; - competenza imprenditoriale.

Traguardo

Mantenere sopra il 90% gli alunni che raggiungono votazioni da 8 a 10 nella valutazione finale del Comportamento nella scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze sociali e civiche; coinvolgimento attivo e responsabile degli alunni nelle attività proposte.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica

Sviluppo delle competenze alfabetiche funzionali e delle competenze multilinguistiche

La lingua, esercitata attraverso contesti esperienziali, dialoganti e plurali, costituisce uno strumento chiave per lo sviluppo della comunicazione, della conoscenza e dell'organizzazione complessa del proprio pensiero, consentendo la costruzione dell'identità, la riflessione sulla realtà, l'espressione personale e creativa. Il nostro Istituto offre pratiche ed esperienze molteplici di utilizzo della lingua per finalità diverse, attraverso la predisposizione di ambienti sociali di apprendimento per l'elaborazione condivisa di significati, conoscenze e punti di vista. Lingua italiana per alunni con cittadinanza non italiana: In tutti i plessi dell'Istituto sono presenti

alunni con cittadinanza non italiana, di diversa nazionalità. Attraverso un progetto di alfabetizzazione della lingua italiana, si vuole promuovere una maggiore integrazione ed inclusione sia nell'ambiente scolastico, sia nell'ambiente sociale in cui gli alunni si trovano a vivere. Le attività si svolgono in orario scolastico e gli alunni sono divisi per gruppi di livello. L'attività si coordina con progetti dei Comuni realizzati in collaborazione con associazioni locali. Educazione alla lettura. Sono progetti consolidati nell'Istituto, che coinvolgono tutti i gradi scolastici, per favorire ed educare al piacere della lettura con una notevole ricaduta nel territorio. L'ottica progettuale tende a promuovere un atteggiamento di curiosità e di interesse verso il libro, presentando la lettura come esperienza importante e ricca affettivamente. Sono previste attività di biblioteca scolastica; sono generalmente programmate visite alla biblioteca comunale di Sant'Angelo e a librerie del territorio per letture animate e incontri con l'autore. In funzione dell'età degli alunni sono previste varie iniziative di utilizzo multifunzionale della lettura (es: concorso letterario; reading con lettura animata e ad alta voce condivisa; drammaturgia) che costituiscono percorsi esperienziali utili anche allo sviluppo delle Competenze sociali e civiche. Laboratori di scrittura creativa. Attraverso varie e diversificate proposte di scrittura, anche in forma ludica, gli alunni dell'Istituto hanno la possibilità di esercitare questa capacità/abilità, nonché la competenza linguistica, e di esprimere la loro fantasia e le loro emozioni. Il progetto si propone altresì di sviluppare atteggiamenti di collaborazione e di cooperazione (collaborative learning) e di favorire l'inclusione. Lettorato di lingua Inglese e Francese. Il progetto consente il confronto con le lingue straniere in maniera realistica e stimolante attraverso la conversazione con un insegnante madrelingua, in orario curricolare. È finanziato dall'Amministrazione comunale. Per le classi IV e V di Scuola Primaria mira a rinforzare la fonetica e le strutture linguistiche della lingua inglese, per la Scuola Secondaria di I grado mira, invece, a migliorare la pronuncia e l'intonazione e a rinforzare la conversazione in lingua Francese (classi seconde), in lingua inglese (classi terze). Per gli alunni delle classi terze è prevista la possibilità di attivazione di un laboratorio opzionale di lingua francese in orario extracurricolare, a carico delle famiglie. Imparo l'Inglese. È un progetto che favorisce l'approccio alla lingua inglese per i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia. È volto a promuoverne la creatività in situazioni ludiche e a favorirne l'alfabetizzazione facendo "esperienza" con la lingua straniera in un processo naturale e induttivo. Latino. È un progetto che propone un avviamento facoltativo allo studio della lingua latina, al fine di far acquisire agli alunni delle classi III di Scuola Secondaria consapevolezza delle radici della lingua italiana e suscitare in loro interesse verso la cultura classica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti raggiunti dagli alunni di scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Mantenere sotto il 2% il numero di alunni non ammessi alla classe successiva, nella scuola secondaria di primo grado, mantenendo tale percentuale in linea con il valore provinciale.

Risultati attesi

Miglioramento dell'uso della lingua italiana da parte degli alunni per potersi esprimere correttamente in qualsiasi contesto. Acquisizione di una maggior competenza nell'uso delle lingue straniere per poterle applicare in modo proficuo in vari contesti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Sviluppo delle competenze in matematica, in scienze, nelle tecnologie e in ingegneria (STEM)

Per l'area logico-matematica vengono prospettati percorsi di potenziamento delle abilità indicate dagli obiettivi e dai traguardi di competenza curricolari disciplinari (matematica, problem solving, logico-linguistica...). Il potenziamento in quest'area viene considerato prioritario soprattutto nella Scuola Primaria e procede in parallelo con una delle due priorità individuate nel R.A.V., ovvero il Miglioramento degli esiti degli alunni nelle prove standardizzate di Matematica, il cui perseguimento prevede obiettivi di traguardo e azioni di miglioramento declinate nel P.d.M., tese al recupero delle abilità di base anche attraverso metodi innovativi. A partire dalla Scuola dell'Infanzia, gli alunni dell'Istituto vengono coinvolti in progetti esperienziali a carattere ambientale-scientifico, sia indoor che outdoor, con l'obiettivo di costruire competenze scientifiche di base, in grado di favorire stili cognitivi e sociali sempre più consapevoli rispetto alle esigenze tecnologiche ed ecologiche, previste dal contesto socioculturale attuale. Le esperienze progettuali si pongono in sinergia con le realtà del territorio (es: fattorie didattiche, vivaisti, orticultori, associazioni divulgative a carattere scientifico...). Cicli produttivi e trasformativi. Sono attività didattiche a scuola e di outdoor education in collaborazione con aziende agricole del territorio per la produzione di prodotti

caseari, ortofrutticoli di stagione, ... Acqua, territorio, ambiente ed educazione alle Energie sostenibili. Sono attività didattiche a scuola e di outdoor education, in collaborazione con il Comune e vari enti territoriali svolgendo alcune azioni di educazione ambientale tese ad un cambio comportamentale e ad una sensibilizzazione delle nuove generazioni verso la tematica energetica ed ambientale. Orti a scuola. Sono progetti che coinvolgono le Scuole Primarie e dell'Infanzia in collaborazione con famiglie e agricoltori locali. Storia, Letteratura e Scienza. Sono progetti interdisciplinari indirizzati, generalmente, agli alunni della scuola secondaria e volti a costruire abilità di indagine, ricerca e documentazione (es: la storia della medicina). La Settimana della Scienza. È un progetto a carattere innovativo, nato nell'a. s. 2014-2015, con l'obiettivo di rinforzare la visione positiva del pensiero scientifico come habitus mentale. Attraverso una unità di spazio e di tempo, in cui tutte le classi del plesso “Guglielmo Marconi” sono coinvolte in attività scientifiche, anche attraverso l'utilizzo di risorse territoriali competenti (es:“Gruppo Pleiadi”), si svolgono laboratori specialistici per classe con materiali e presenza di scienziati/educatori/divulgatori e si attivano unità di apprendimento specifiche per ciascuna classe, a cura delle insegnanti; inoltre, un concorso 'scientifico' per tutto il plesso, incrementa i precursori delle abilità di indagine, ricerca e documentazione. Il tema generale della ‘Settimana’ viene generalmente scelto in base a proposte di enti internazionali (es: U.N.E.S.C.O.) o a ricorrenze significative per la Comunità Scientifica. Il progetto viene monitorato attraverso analisi semi-sperimentali. Educazione costruttiva-tecnologica. Alcune classi, anche alla luce di evidenze sperimentali recenti, conducono un'esperienza di educazione tecnologica, mediante attività costruttive e di programmazione in cooperative learning (es: mattoncini Lego; digital Storytelling; coding con Scratch, robotica educativa). Le attività, oltre a sviluppare competenze progettuali e collaborative, mirano a sviluppare abilità visuo-spaziali, funzioni esecutive, creatività e processi inclusivi. Sviluppo di competenze digitali. Nell’area digitale/computazionale l'Istituto attualmente procede con attività e percorsi didattici all'interno del curricolo disciplinare. Essa viene, infatti, considerata di supporto 'strumentale' ai percorsi curricolari e progettuali-formativi in atto. Si ricorre all’uso di risorse digitali nelle Scuole Primarie e nella Scuola Secondaria di I grado per favorire l’inclusione degli alunni con B.E.S.. Si impiegano contenuti e repository digitali nei laboratori e nelle attività progettuali di plesso. Si promuove la fruizione collettiva e, ove possibile, individuale, a gruppi o a coppie di alunni della dotazione tecnologica a disposizione, in modo trasversale alla programmazione disciplinare e interdisciplinare, nell’ottica di una didattica attiva grazie all'azione del docente nel ruolo di animatore digitale. Per sviluppare le competenze digitali a livello curricolare, l’Istituto attua i seguenti percorsi didattici nell’arco del triennio di riferimento (curricolo digitale verticale): · utilizzo delle applicazioni della piattaforma Google Workspace (Documenti, Presentazioni, Moduli, Drive...) · utilizzo di software didattici: gestione della LIM, elaborazione audio, presentazioni (PowerPoint - Impress), mappe concettuali (es: Cmap), elaborazioni matematiche

(es: Geogebra), disegno tecnico ed elaborazioni grafiche (es: Sketch up); · creazione di classi virtuali mediante l'applicazione Classroom; · attività laboratoriali per lo sviluppo del pensiero computazionale: programmazione (coding) in contesto ludico (piattaforma Scratch, sito Code.org, robot Mind e modalità unplugged), anche tramite la partecipazione alla Codeweek europea e all'Ora del Codice (cfr. Azione #17 P.N.S.D.); · percorso di aggiornamento finalizzato all'acquisizione di metodologie innovative direttamente spendibili nelle classi; · implementazione, dopo la formazione del corpo docente, delle metodologie didattiche innovative (inquiry based learning, tinkering, coding, storytelling, gamification, robotica educativa) in maniera trasversale a tutte le discipline, con priorità relativamente alle discipline STEM (matematica, scienze, ingegneria, tecnologia e arte); · educazione all'uso consapevole degli strumenti tecnologici, al fine di prevenire episodi di cyberbullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche: - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; - competenza in materia di cittadinanza; - competenza imprenditoriale.

Traguardo

Raggiungere /mantenere la percentuale al 75% di alunni di classe quinta di scuola primaria e di classe terza di scuola secondaria di primo grado a livelli buoni (avanzato e intermedio) nell'area delle competenze sociali e civiche nella

certificazione finale.

Risultati attesi

Miglioramento dell'atteggiamento degli studenti nei confronti del pensiero scientifico, quale habitus mentale e rafforzamento delle capabilities scientifiche in un'ottica interdisciplinare.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Sviluppo di competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali

L'Istituto da molti anni promuove la familiarizzazione, l'orientamento e la riflessione critica rispetto ai codici, alle tecniche e ai linguaggi multimediali della comunicazione, attraverso percorsi attivi ed esperienziali volti a sviluppare un pensiero consapevole, flessibile, creativo ed estetico, estensibile anche ad altri settori dell'apprendimento. Laboratori musicali. Sono previsti progetti che avvicinano gli alunni al mondo della musica, intesa come mezzo di comunicazione ed espressione personale anche mediante l'intervento di esperti esterni. Il laboratorio musicale, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria, costituisce un'esperienza multisensoriale con l'obiettivo di avvicinare al mondo musicale in modo semplice e graduale. A passi di canto e di danza tra le tradizioni culturali nazionali e internazionali. Nella Scuola dell'Infanzia e nelle cinque

Scuole Primarie dell'Istituto è presente da numerosi anni la tradizione di utilizzare l'arco temporale, che precede il tempo natalizio, per la condivisione di valori comuni per la realizzazione progettuale di un'opera collettiva multimediale (canto, teatro, danza, musica...). Il percorso progettuale prevede l'apertura della Scuola alle famiglie e al Territorio, mediante la realizzazione di uno spettacolo che coinvolge tutti gli alunni. Arte & dintorni. Secondo una tradizione pluriennale, ormai ampiamente consolidata, tutti i plessi dell'Istituto sono coinvolti, nel corso dell'anno scolastico, in molteplici progetti di durata temporale variabile, relativi ad attività di elaborazione/creatività artistica e di educazione alla fruizione consapevole delle opere d'arte presenti nel nostro territorio. Tali progetti vengono declinati annualmente secondo scelte di contenuto, collegate a tematiche di attualità, culturali, per sfondo integratore o a seguito dell'offerta formativa proposta dal territorio, con il quale si costruisce una sinergia progettuale ed economica. Cinema, teatro e altri media visuali. I percorsi previsti per sezioni e classi si propongono di favorire nei ragazzi la consapevolezza che il linguaggio cinematografico, teatrale e visivo spesso è il veicolo ideale per la comprensione della realtà e di alcune problematiche sociali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche: - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; - competenza in materia di cittadinanza; - competenza imprenditoriale.

Traguardo

Mantenere sopra il 90% gli alunni che raggiungono votazioni da 8 a 10 nella valutazione finale del Comportamento nella scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Rafforzamento della consapevolezza di far parte di una comunità in cui si condividono valori ed esperienze significative, dove ognuno è chiamato a offrire il proprio impegno e le proprie specifiche competenze per il raggiungimento di un obiettivo comune.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Musei, mostre, laboratori
Biblioteche	Classica
	Biblioteche comunali
Aule	Aula Polifunzionale
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: PA digitale AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Gli interventi, con specifici finanziamenti, mirano ad intensificare l'azione di semplificazione e dematerializzazione amministrativa tendendo alla piena digitalizzazione della segreteria scolastica con soluzioni sia di guida sia di supporto alla gestione documentale, che prevedano tra l'altro la conservazione sostitutiva dei documenti, la gestione del fascicolo elettronico del docente e dello studente, l'archivio virtuale; finalità è per aumentare l'efficienza e migliorare il lavoro del personale interno. L'Istituto ha attuato dal 2020 la procedura per i pagamenti elettronici su PagoPA tramite registro elettronico in uso; nell'ambito dei fondi PNRR - PA digitale 2026, l'Istituto ha ricevuto il finanziamento per le seguenti candidature: - Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici: adozione di un modello collaudato per la realizzazione del sito internet per poter garantire un'esperienza d'uso semplice, efficace, trasparente e accessibile; - Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud: utilizzo di soluzioni in cloud che permettono di offrire servizi efficaci per i cittadini e i dipendenti della stessa amministrazione, migliorando la qualità dei servizi stessi e la sicurezza dei processi.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Coding COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** I destinatati delle iniziative tese a diffondere il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria sono gli alunni di tutte le classi. Per dare risvolto pratico alle esperienze di apprendimento ad ogni alunno si richiede l'utilizzo e il potenziamento della capacità di astrazione , una competenza trasversale che tocca la matematica, la tecnologia, ma anche la dimensione del linguaggio, la capacità di orientamento e di movimento nello spazio della geografia, la fantasia e la creatività nel risolvere problemi che si pongono nei vari campi disciplinari. Le competenze comprendono la capacità di scomporre un problema in sotto-problemi più semplici, quella di generalizzare (cioè riconoscere le somiglianze con quanto già si sa), infine quella di estendere e adattare i modelli appresi per affrontare nuovi problemi. Quindi la capacità di problem solving e pensiero algoritmico. Le attività proposte partiranno dall'utilizzo della scacchiera di cody-feet e cody-color, per arrivare alla scrittura delle istruzioni in un determinato linguaggio di programmazione e all'uso della logica matematica per saper mettere insieme i pezzi e creare dei programmi che risolvano , efficientemente, tutte le variabili di un problema. Quindi si svolgeranno attività con l'uso di diagrammi a blocchi (attraverso il programma Scratch) in cui è richiesta la capacità di planning, la capacità del coding, del testing e del debugging.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Formazione sulle STEM FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull’innovazione didattica

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Prosecuzione e potenziamento dell'attività formativa e di aggiornamento rivolta al personale sia organizzato dall'Istituto, sia dal Ministero, sia dall'USR per il Veneto tramite l'Équipe Formativa Territoriale (EFT), Rete di AT 23, **per sviluppare le competenze nell'utilizzo della tecnologia e della rete** nella didattica, della piattaforma per la didattica digitale integrata, delle metodologie innovative relative all'insegnamento delle discipline STEM; **viene sostenuta la formazione interna anche** mediante il coinvolgimento di docenti esperti che supportano i colleghi, **mediante azioni di tutoring e peer education**.

Approfondimento

Consultati i dati raccolti attraverso il questionario dell'Osservatorio Scuola Digitale, in coerenza con i progressi già conseguiti e in un'ottica di continuità e di miglioramento, nel prossimo triennio l'Istituto mira a potenziare l'utilizzo efficace della strumentazione in dotazione e a consolidare la promozione delle discipline STEM.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

S.ANGELO DI PIOVE LOC.CELESEO - PDAA82701E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione del processo di crescita del bambino, nella Scuola dell'Infanzia, avviene tramite l'osservazione continua dei comportamenti e delle elaborazioni dei bambini. Non è previsto, dalle norme, un documento che certifichi i livelli di maturazione raggiunti. La comunicazione continua, quasi quotidiana, fra i docenti della Scuola dell'Infanzia e i genitori, assicura un costante monitoraggio dei progressi del bambino o delle eventuali difficoltà, consentendo di intervenire con adeguate azioni di supporto.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica alla Scuola dell'Infanzia avviene tramite l'osservazione continua dei comportamenti e delle elaborazioni dei bambini a seguito delle attività didattiche proposte. Nella Scuola Primaria, la valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica avviene principalmente tramite l'osservazione dei comportamenti e delle rielaborazioni degli alunni a seguito delle attività didattiche proposte. I giudizi da attribuire nel documento di valutazione sono gli stessi usati per la valutazione delle altre discipline ma, a differenza di quest'ultime, vengono concordati dal team di classe e non dal singolo insegnante. Nella Scuola Secondario di Primo Grado, la valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica avviene principalmente tramite l'osservazione dei comportamenti e delle rielaborazioni degli alunni a seguito delle attività didattiche proposte. I voti vengono concordati dal CdC e non dal singolo insegnante come avviene per le altre discipline.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali del bambino, nella Scuola dell'Infanzia, avviene tramite l'osservazione continua dei comportamenti e delle elaborazioni dei bambini stessi.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC DI SANT'ANGELO DI PIOVE - PDIC82700N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione del processo di crescita del bambino, nella Scuola dell'Infanzia, avviene tramite l'osservazione continua dei comportamenti e delle elaborazioni dei bambini. Non è previsto, dalle norme, un documento che certifichi i livelli di maturazione raggiunti. La comunicazione continua, quasi quotidiana, fra i docenti della Scuola dell'Infanzia e i genitori, assicura un costante monitoraggio dei progressi del bambino o delle eventuali difficoltà, consentendo di intervenire con adeguate azioni di supporto.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica alla Scuola dell'Infanzia avviene tramite l'osservazione continua dei comportamenti e delle elaborazioni dei bambini a seguito delle attività didattiche proposte. Nella Scuola Primaria, la valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica avviene principalmente tramite l'osservazione dei comportamenti e delle rielaborazioni degli alunni a seguito delle attività didattiche proposte. I giudizi da attribuire nel documento di valutazione sono gli stessi usati per la valutazione delle altre discipline ma, a differenza di quest'ultime, vengono concordati dal team di classe e non dal singolo insegnante. Nella Scuola Secondario di Primo Grado,

la valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica avviene principalmente tramite l'osservazione dei comportamenti e delle rielaborazioni degli alunni a seguito delle attività didattiche proposte. I voti vengono concordati dal CdC e non dal singolo insegnante come avviene per le altre discipline.

Allegato:

Rubriche valutative_2024_ educazione civica_SSPG.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali del bambino, nella Scuola dell'Infanzia, avviene tramite l'osservazione continua dei comportamenti e delle elaborazioni dei bambini stessi.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è un processo che ha una finalità essenzialmente formativa ed educativa. Con la sua costante azione, concorre ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi fornendo informazioni sulla qualità degli apprendimenti e dei risultati scolastici in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze. Favorisce il miglioramento dei livelli di conoscenza e il successo formativo, inteso come pieno sviluppo delle potenzialità di ogni persona e dell'identità personale. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il rendimento scolastico complessivo e il comportamento degli alunni. È condotta dai docenti, sia individualmente, sia collegialmente in quanto espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nonché dell'autonomia delle istituzioni scolastiche. Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, come affermato nello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti". Una valutazione è: • trasparente quando esplicita gli obiettivi, che vengono valutati e i criteri di valutazione applicati, utilizzando un linguaggio chiaro e comprensibile sia agli alunni, sia alle famiglie; • tempestiva quando avviene in concomitanza dei processi di apprendimento, che si intendono valutare e i risultati vengono comunicati entro un

arco di tempo contenuto. La valutazione coinvolge tutti i docenti e i gli alunni dell'Istituto con modalità e strumenti diversi a seconda dell'ordine di scuola. La valutazione iniziale, in itinere e finale è fondata su una raccolta di informazioni e di dati, coerente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano triennale dell'Offerta Formativa; essa si avvale di diversi strumenti: • osservazione sistematica: è l'osservazione condotta, mediante protocolli osservativi, dai docenti, fin dalla Scuola dell'Infanzia, su comportamenti, atteggiamenti ed espressioni dei bambini e degli studenti e permette di cogliere i livelli di competenza raggiunti da ognuno nei vari ambiti; • prove aperte, semistrutturate e strutturate: sono le diverse tipologie di prove, tra cui elaborati personali, testi vari, questionari, test, prove a scelta multipla, ... che i docenti propongono agli studenti per misurare il grado di acquisizione, delle abilità e delle conoscenze, raggiunto nei diversi ambiti disciplinari; • prove orali: spiegazioni, esposizioni, presentazioni, risposte; • attività pratiche: possono essere produzioni artistiche e mediali, espressioni musicali e motorie. La situazione di partenza viene rilevata principalmente attraverso osservazioni sistematiche e prove d'ingresso mirate e funzionali, sia trasversali sia per discipline o aree, in modo che i docenti possano stabilire la situazione della classe e dei singoli alunni, e programmare gli interventi educativi più opportuni. Le osservazioni e le verifiche che vengono svolte in itinere, durante il percorso di apprendimento hanno la funzione di: - monitorare l'andamento della classe, - intervenire con adeguamenti sulla programmazione, - recuperare eventuali carenze che si siano manifestate, - supportare con opportune strategie gli alunni in difficoltà, - valutare la qualità del processo formativo attuato. Le verifiche finali avvengono al termine di ciascuna unità di apprendimento (U.d.A.) o di un segmento di anno scolastico: fine primo quadrimestre e fine anno scolastico. Hanno un carattere sommativo, costituiscono cioè un bilancio di sintesi degli apprendimenti maturati dagli alunni e delle competenze acquisite durante il periodo considerato. La valutazione sommativa degli apprendimenti nella Scuola Primaria è effettuata dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe e, nella Scuola Secondaria di I grado, dal Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'articolo 314, comma 2, del Testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297. La valutazione periodica e finale nella Scuola Secondaria di primo grado è espressa con voti in decimi riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria è espressa attraverso un giudizio sintetico globale per materia (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Insufficiente). I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è espressa attraverso un giudizio sintetico su una nota distinta (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Insufficiente). Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la Scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento

e il potenziamento dell'offerta formativa, compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno. Per tutti gli alunni e le alunne di scuola primaria e secondaria di I grado, la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi in termini di sviluppo (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Per giungere all'espressione di una votazione o di un giudizio occorre che: • sussista un congruo numero di prove all'interno di una frequenza assidua. In caso di assenze saltuarie, frequenti, prolungate, sia pure giustificate, il Consiglio di Classe accerterà che siano stati raggiunti gli obiettivi propri di ciascuna disciplina, corroborati da un congruo numero di interrogazioni e di esercitazioni scritte, grafiche o pratiche; • vengano assunti come riferimento gli standard di valutazione di conoscenze, abilità e competenze indicati, nonché dalle capacità relazionali e comportamentali; • sia dato l'opportuno rilievo ai progressi realizzati dallo studente nel processo di formazione/apprendimento, in rapporto ai livelli di ingresso individuati. I punteggi e i giudizi non si traducono automaticamente nella valutazione conclusiva di fine periodo: quadrimestre o anno scolastico. Quest'ultima tiene conto, infatti, di altri elementi o criteri, perché non considera solo il punteggio medio delle prestazioni disciplinari, ma guarda anche al processo complessivo di sviluppo della persona, alla sua storia personale e al condizionamento socio-ambientale. Conseguentemente, nell'espressione dei voti e/o giudizi conclusivi si farà riferimento ai seguenti criteri: • esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi; • impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio; • progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza; • impiego pieno o parziale delle potenzialità personali; • organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio). Per quanto riguarda la valutazione del comportamento per la SP permangono i giudizi sintetici mentre per la SSPG il giudizio è espresso con un voto in decimi; per la certificazione delle competenze digitali, personali, in cittadinanza e imprenditoriali si utilizzano i modelli previsti dal D.M. 30/01/2024 n.14, entrati in vigore dall'a.s. 2023/2024. I docenti assicurano alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico. A questo scopo vengono stabiliti periodici incontri fra i docenti e le famiglie e vengono consegnati i Documenti di valutazione, oppure vengono pubblicati sul Registro elettronico nella sezione aperta ai genitori. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento non sufficienti.

Allegato:

REV_Sistema di valutazione 2025.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento tiene conto delle finalità educative e didattiche inserite nel P.t.O.F.. La valutazione si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi di carattere educativo-didattico posti in essere al di fuori della scuola stessa. La valutazione del comportamento si riferisce, quindi, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Per la SP, la valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio sintetico, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti, riportato nel Documento di valutazione. I giudizi sintetici sono Responsabile e propositivo, Corretto e responsabile, Complessivamente corretto, Parzialmente Corretto, Non sempre corretto e Non corretto. Per la SSPG, la valutazione del comportamento è espressa dal CdC, attraverso un voto in decimi (dal 10 al 5) con eventuali azioni sanzionatorie, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti, riportato nel Documento di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella Scuola Primaria (art. 3 D. Lgs. 62/2017), l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento non sufficienti; in questo caso la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni interessati. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva in presenza di insufficienze nella maggioranza delle discipline contestualmente a totale disimpegno e/o mancanza di partecipazione e interesse. La decisione viene assunta all'unanimità. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado (art. 6 D. Lgs. 62/2017) è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, può deliberare a maggioranza e con adeguata motivazione la non ammissione dell'alunno o dell'alunna alla classe successiva in presenza di almeno tre delle seguenti

condizioni: - molteplici insufficienze (almeno quattro); - assenza di progressi rispetto alla situazione di partenza; - impegno e partecipazione inadeguati alle proposte e alle strategie del consiglio di classe per il miglioramento dei livelli di apprendimento. L'alunno, cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, cc. 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998), non è ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti. L'alunno che consegue una valutazione inferiore a 6/10 nel comportamento non è ammesso alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni, in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale previsto, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Inoltre, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati, il consiglio di classe può deliberare a maggioranza e con adeguata motivazione la non ammissione dell'alunno o dell'alunna all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo in presenza di almeno tre delle seguenti condizioni: - molteplici insufficienze (almeno quattro); - assenza di progressi rispetto alla situazione di partenza; - impegno e partecipazione inadeguati alle proposte e alle strategie del consiglio di classe per il miglioramento dei livelli di apprendimento; - comportamento gravemente inadeguato. L'alunno viene ammesso all'esame anche in presenza di voti insufficienti quando sussiste almeno una delle seguenti condizioni: - ha potenziato lo studio personale come indicato dal consiglio di classe, migliorando il livello di apprendimento rispetto alla situazione di partenza; - ha partecipato proficuamente alle proposte didattiche svolte in orario extrascolastico; - un'eventuale non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo non gioverebbe alla maturazione personale dell'alunno. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il

voto di ammissione viene formulato dal consiglio di classe, non come mera media matematica dei voti conseguiti nel percorso di scuola secondaria, ma come esito della concomitanza delle seguenti voci: - i risultati dell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado; - l'andamento dell'alunno nel triennio della scuola secondaria di I grado; - il progressivo miglioramento nel raggiungimento dei livelli di apprendimento, rilevato attraverso la griglia "Rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo culturale, personale e sociale dell'alunno" par. 6.7; - riconoscimento di un particolare successo nella maturazione personale all'interno del contesto scolastico. Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.ANGELO P. SEZ.BRUGINE G.CARON - PDMM82702Q
SANT'ANGELO DI PIOVE - PDMM82701P

Criteri di valutazione comuni

La SSPG adotta rubriche valutative per ogni disciplina condivise da tutti i docenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella Scuola Secondaria di primo grado, la valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica avviene principalmente tramite l'osservazione dei comportamenti e delle rielaborazioni degli alunni a seguito delle attività didattiche proposte. In fase di scrutinio, alla definizione del voto in educazione civica, che viene registrato nel documento di valutazione, concorrono le evidenze raccolte da tutti i docenti del Consiglio di classe durante le attività di insegnamento svolte secondo specifica programmazione didattico-educativa.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento tiene conto delle finalità educative e didattiche inserite nel P.t.O.F.. La valutazione si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi di carattere educativo-didattico posti in essere al di fuori della scuola stessa. La valutazione del comportamento si riferisce, quindi, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Nel primo ciclo di istruzione, la valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un voto in decimi, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti, riportato nel Documento di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado (art. 6 D. Lgs. 62/2017) è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, può deliberare a maggioranza e con adeguata motivazione la non ammissione dell'alunno o dell'alunna alla classe successiva in presenza di almeno tre delle seguenti condizioni: - molteplici insufficienze (almeno quattro); - assenza di progressi rispetto alla situazione di partenza; - impegno e partecipazione inadeguati alle proposte e alle strategie del consiglio di classe per il miglioramento dei livelli di apprendimento; - comportamento gravemente inadeguato. L'alunno, cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, cc. 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998), non è ammesso alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti. L'alunno viene ammesso all'esame anche in presenza di voti insufficienti quando sussiste almeno una delle seguenti condizioni: - ha potenziato lo studio personale come indicato dal consiglio di classe, migliorando il livello di apprendimento rispetto alla situazione di partenza; - ha partecipato proficuamente alle proposte didattiche svolte in orario extrascolastico; - un'eventuale non ammissione alla classe successiva non gioverebbe alla maturazione personale dell'alunno. Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di I grado L'anno scolastico è valido se l'alunno frequenta almeno 3/4 delle ore previste dall'orario personalizzato. Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo di Sant'Angelo ha deliberato all'unanimità i seguenti criteri per la deroga alle disposizioni vigenti (la deroga viene intesa come "abbassamento del minimo obbligatorio"): CAUSA

DELLE ASSENZE DEROGA SALUTE 1/3 (nessun limite in presenza di malattie continuative accertate) Frequenza della scuola in ospedale/istruzione domiciliare (nessun limite) Disagio e/o differenze sociali e/o culturali (es: nomadi) 40% Arrivo tardivo in Italia per alunni stranieri (nessun limite)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni, in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Inoltre, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati, il consiglio di classe può deliberare a maggioranza e con adeguata motivazione la non ammissione dell'alunno o dell'alunna all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo in presenza di almeno tre delle seguenti condizioni: - molteplici insufficienze (almeno quattro); - assenza di progressi rispetto alla situazione di partenza; - impegno e partecipazione inadeguati alle proposte e alle strategie del consiglio di classe per il miglioramento dei livelli di apprendimento; - comportamento gravemente inadeguato. L'alunno viene ammesso all'esame anche in presenza di voti insufficienti quando sussiste almeno una delle seguenti condizioni: - ha potenziato lo studio personale come indicato dal consiglio di classe, migliorando il livello di apprendimento rispetto alla situazione di partenza; - ha partecipato proficuamente alle proposte didattiche svolte in orario extrascolastico; - un'eventuale non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo non gioverebbe alla maturazione personale dell'alunno. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il voto di ammissione viene formulato dal consiglio di classe, non come mera media matematica dei voti conseguiti nel percorso di scuola secondaria, ma come esito della concomitanza delle seguenti voci: - i risultati dell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado; - l'andamento dell'alunno nel triennio della scuola secondaria di I grado; - il progressivo miglioramento nel raggiungimento dei livelli di apprendimento, rilevato attraverso la griglia "Rilevazione dei progressi nell'apprendimento e

nello sviluppo culturale, personale e sociale dell'alunno" par. 6.7; - riconoscimento di un particolare successo nella maturazione personale all'interno del contesto scolastico. Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. La rubrica valutativa per il voto d'ammissione all'esame del primo ciclo è la seguente: - voto 10: Conoscenze complete, organiche, approfondite e ben collegate, anche con apporti originali e creativi. Piena capacità di comprensione, analisi e sintesi, con apporti critici e rielaborativi. Corretta e efficace applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure. Ottima capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema in contesti noti e non. Piena autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina. Esposizione fluida, ricca e articolata. - voto 9: Conoscenze strutturate e approfondite con buone capacità di collegamento tra le discipline. Sicura capacità di comprensione, analisi e sintesi. Corretta applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia e responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è abbastanza rapido ed efficace. Autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina. Esposizione chiara, precisa e articolata. - voto 8: Conoscenze corrette con capacità di collegamento. Apprezzabile capacità di comprensione, analisi e sintesi. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è buona, caratterizzata da autonomia e responsabilità. Apprezzabile autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione chiara e corretta. - voto 7: Conoscenze generalmente corrette dei principali contenuti disciplinari. Accettabile capacità di comprensione, analisi e sintesi. L'applicazione nelle procedure, una volta apprese le istruzioni, è generalmente corretta. L'abilità di risolvere problemi in contesti noti è sufficientemente autonoma. Discreta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione sostanzialmente corretta, con qualche incertezza nel linguaggio specifico. - voto 6: Conoscenze semplici e parziali. Comprensione con limitata capacità di analisi e sintesi. Modesta applicazione di concetti, regole e procedure. Capacità di orientarsi, se guidato, nella soluzione di un problema. Incerta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione semplice ma chiara, con imprecisioni linguistiche. - voto 5: Conoscenze generiche e incomplete. Stentata capacità di comprensione, analisi e sintesi. Difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure. Scarsa autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione superficiale e carente, con errori linguistici.

Prove comuni

Nella Scuola Secondaria di I grado si utilizzano prove di Italiano e Matematica per classi parallele, mirate a verificare l'acquisizione di precise competenze (es.: cogliere inferenze in un testo, fare

collegamenti, risolvere situazioni problematiche, utilizzare strategie efficaci di calcolo...); i risultati di queste prove, analizzate dal docente referente, permettono agli insegnanti di evidenziare punti di forza o eventuali lacune e di rimodulare la programmazione didattica. Le prove comuni in I e II sono state standardizzate come prove simil invalsi per aumentare il valore statistico del confronto fra a.s. Le prove sono strutturate sulla base degli item stabiliti a livello nazionale. Per quanto riguarda la classe III le prove sono simili ad una prova d'esame di stato.

Prove Invalsi

Nelle classi terze di scuola secondaria di primo grado, in un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione, vengono somministrate le prove Invalsi riguardanti italiano, matematica e inglese in riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo; le prove si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico e sono computer based. La partecipazione alle prove Invalsi è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione; i livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunna e alunno nelle prove di italiano e matematica sono allegati, a cura di INVALSI, alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese (comprensione della lingua scritta- reading e orale–listening in coerenza con il livello A2 QCER). Il docente FS analizza i dati restituiti dal SNV, li condivide con il collegio come feedback di autovalutazione delle pratiche didattiche in essere. Tali risultati vengono poi presi in considerazione per elaborare il PdM ed il RAV dell'IC.

Certificazione delle competenze

Al termine dell'anno conclusivo della Scuola Secondaria di I grado, soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato, in sede di scrutinio finale viene redatta la certificazione delle competenze secondo un modello adottato dal MIUR in riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Dall'anno scolastico 2015/16 l'Istituto ha aderito alle iniziative sperimentali del modello di Certificazione delle Competenze proposto con la C.M. 3/2015 avviando l'elaborazione di rubriche valutative come previsto dal Piano di Miglioramento. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di

comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

S.ANGELO DI PIOVE-LOC.VIGOROVEA - PDEE82701Q
S.ANGELO DI PIOVE LOC. CELESEO - PDEE82702R
S.ANGELO DI PIOVE-DON MILANI - PDEE82703T
"C. GOLDONI" BRUGINE - PDEE82704V
"M.POLO" LOC.CAMPAGNOLA-BRUGINE - PDEE82705X

Criteri di valutazione comuni

Durante l'a.s. 2024/25, a seguito dell'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, il gruppo di lavoro dedicato alla valutazione ha elaborato una tabella descrittiva dei sei giudizi (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente e Insufficiente) da utilizzare sia per la valutazione in itinere sia per quella quadrimestrale. Degli stessi sei giudizi il gruppo di lavoro ha elaborato descrittori facilmente fruibili ed adattabili anche alla valutazione degli alunni con P.E.I.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella Scuola Primaria, la valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica avviene principalmente tramite l'osservazione dei comportamenti e delle rielaborazioni degli alunni a seguito delle attività didattiche proposte. Alla scelta del giudizio da registrare nel documento di valutazione, concorrono le evidenze raccolte da tutti i docenti del team della classe durante le attività di insegnamento svolte secondo quanto previsto nella programmazione didattico-educativa.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento tiene conto delle finalità educative e didattiche inserite nel P.t.O.F.. La valutazione si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi di carattere educativo-didattico posti in essere al di fuori della scuola stessa. La valutazione del comportamento si riferisce, quindi, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Per la SP è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio sintetico (Responsabile e propositivo, Corretto e responsabile, Complessivamente corretto, Parzialmente corretto, Non sempre corretto, Non corretto), formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti da riportare poi nel Documento di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella Scuola Primaria (art. 3 D. Lgs. 62/2017), l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; in questo caso la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni interessati. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva in presenza di insufficienze nella maggioranza delle discipline contestualmente a totale disimpegno e/o mancanza di partecipazione e interesse. La decisione viene assunta all'unanimità.

Prove comuni

Nella Scuola Primaria si utilizzano prove standardizzate di Italiano e Matematica, da somministrare al termine del secondo quadrimestre per classi parallele, allo scopo di: • evidenziare eventuali casi di disturbi dell'apprendimento sui quali intervenire tempestivamente con la segnalazione ai Servizi di competenza e la predisposizione di programmazioni individuali; • costruire progressivamente un pacchetto di dati, confrontabili anche longitudinalmente, al fine di rilevare trend di sviluppo formativo ed effettuare confronti, analisi, riflessioni su quanto rilevato; • avviare processi di implementazione autonoma e consapevole da parte dei docenti di prove valutative comuni d'Istituto, validate scientificamente a livello nazionale; • progredire verso la conoscenza e la gestione

sempre più autonoma e coordinata dei processi valutativi e autovalutativi, in particolare rivolti ai processi di apprendimento dei propri alunni. La commissione “Prove Comuni” elabora i risultati ottenuti dagli alunni e li condivide con il collegio per arricchire buone pratiche didattiche mirate ad un buon apprendimento.

Prove INVALSI

Nelle classi seconde sono somministrate la prova di italiano e di matematica. Nelle classi quinte, oltre alla prova di italiano e matematica, viene somministrata una prova di inglese sulle abilità di comprensione e l’uso della lingua, coerente con il QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue. Quest'ultima prova è finalizzata ad accertare il livello di ogni alunna e alunno rispetto alle abilità di comprensione di un testo letto o ascoltato, di livello A1, e di uso della lingua. Tutte le prove sono somministrate in modo tradizionale ("su carta") in giornate diverse all’inizio del mese di maggio. Il docente FS analizza i dati restituiti dal SNV, li condivide con il collegio come feedback di autovalutazione delle pratiche didattiche in essere. Tali risultati vengono poi presi in considerazione per elaborare il PdM ed il RAV dell’IC.

Certificazione delle competenze

Al termine dell'anno conclusivo della Scuola Primaria in sede di scrutinio finale viene redatta la certificazione delle competenze secondo un modello adottato dal MIUR in riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Dall’anno scolastico 2015/16 l’Istituto ha aderito alle iniziative sperimentali del modello di Certificazione delle Competenze proposto con la C.M. 3/2015 avviando l’elaborazione di rubriche valutative come previsto dal Piano di Miglioramento.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione
Punti di forza
Si evidenzia un'equa distribuzione di alunni con disabilità, DSA o BES, anche tra i diversi plessi, sebbene qualche classe abbia una % maggiore. Strategica la presenza di docenti con FS (Inclusione alunni con CNI, Disabilità DSA/BES), coordinatori di commissioni e punti di riferimento per i colleghi. Sono stati predisposti un vademecum per la gestione di alunni con difficoltà comportamentali e/o di apprendimento e alunni con BES/DSA, per i docenti di sostegno (in particolare non specializzati), una guida per la compilazione del PEI (D. Lgs. 66/2017) su base ICF e successive modifiche e integrazioni. L'Istituto ha condiviso negli OOCC la normativa sugli alunni con BES e organizzato, con il CTI, azioni formative specifiche per i docenti; ha costituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione; ha fatto propria la logica dell'inclusione, attraverso linee guida indicate dal CdD e recepite nel PtOF; ha avviato personalizzazione di insegnamento e didattica laboratoriale; ha effettuato, nella redazione del Piano Annuale, un'analisi della situazione dell'inclusione dal punto di vista organizzativo, progettuale, logistico e metodologico-didattico, individuando elementi di forza e debolezza, ponendosi obiettivi per migliorare. Si avvale del Protocollo d'Intesa per l'individuazione precoce dei casi sospetti di DSA previsto da Regione Veneto e UST Veneto; propone incontri formativi ai genitori. I Servizi Sociali del Comune di Sant'Angelo, con cui l'Istituto collabora in modo costante, organizzano un doposcuola per alunni in difficoltà nell'ambito di un progetto finanziato dalla Fondazione CARIPARO di cui la scuola è partner. L'Istituto, dotato di protocollo per l'accoglienza, predispone attività mirate per gli alunni con CNI e neoarrivati in Italia: raccolta informazioni, alfabetizzazione, PDP, mediazione linguistica in base alle risorse dei Comuni. Le attività di recupero e potenziamento si attestano su livelli simili ai riferimenti. La scuola cura lo sviluppo delle potenzialità degli studenti più brillanti promuovendo la partecipazione a gare e concorsi interni/esterni di varia natura (matematica, artistica, sportiva, letteraria); a tutti gli alunni si propongono attività curricolari ed extracurricolari di approfondimento (lettorato, laboratori artistico-espressivi, avviamento alla pratica sportiva, laboratori musicali con organico di potenziamento). Vengono organizzate attività di recupero/potenziamento per gruppi di livello in orario curricolare/extracurricolare nella SP e nella SSPG anche grazie a finanziamenti ad hoc (Coesione Italia, PNRR).

Punti di debolezza

Pur essendoci docenti interni disponibili a effettuare attività aggiuntive di alfabetizzazione, manca un docente specializzato nell'insegnamento di Italiano L2. L'assegnazione di risorse finanziarie non è strutturale ma legata ad Avvisi specifici che consentono l'organizzazione di corsi di recupero e di interventi integrativi/di sostegno, integrando le attività realizzate con l'organico di potenziamento, spesso utilizzato per la copertura dei colleghi assenti. All'inizio dell'a.s. l'organico degli insegnanti di sostegno è incompleto; inoltre, la mancanza di insegnanti specializzati penalizza l'avvio di un'azione inclusiva costruttiva ed efficace che viene però compensato dalla strutturata circolazione delle buone pratiche inclusive grazie al lavoro effettuato dalle docenti con FS. I facilitatori linguistici non sempre si raggiungono agevolmente. Si riscontra un aumento del numero di alunni certificati ai sensi della L.104/92 e della L. 170/2010 e di quelli con DSA/BES certificati da relazioni sanitarie o individuati dai team/CdC che procedono alla stesura del PDP. Nella scuola primaria, gli interventi di recupero o potenziamento per gruppi di livello proposti nelle classi a tempo normale, sono stati maggiori pur se limitati dai vincoli imposti dal modello orario organizzativo, grazie alle risorse del potenziamento e alla realizzazione di progetti specifici.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Nella definizione dei Piani Educativi individualizzati (PEI), l'Istituto utilizza i modelli ministeriali ex D. Lgs. 182/2020 fin dall'a.s. 2021-22 con adeguata e intensa formazione curata dall'Università di Verona e dall'USR per il Veneto tramite la Scuola Polo per la formazione AT 23.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione dei PEI, con la Scuola (Dirigente Scolastico, docenti con FS al PtOF per l'Inclusione, docenti curricolari, docenti di sostegno, personale ATA), collaborano i membri dei GLO: famiglie, specialisti ASL, operatori socio-sanitari/educatori/addetti alla comunicazione ove presenti, eventuali esperti indicati dalle famiglie in base alle prerogative di legge.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ O CON BES La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. Nella Scuola Primaria per la valutazione delle verifiche in itinere, sempre riferita agli obiettivi del P.E.I., vengono utilizzati i giudizi sintetici utilizzati anche per la valutazione intermedia e finale. Nella Scuola Secondaria di primo grado, la valutazione in decimi, potrà essere espressa per gli alunni con disabilità, riferendosi comunque agli obiettivi dichiarati nel Piano Educativo Individualizzato. In particolare nella Scuola secondaria di primo grado, nei confronti degli alunni certificati ai sensi della L. 104/92 sono previste varie tipologie di prove. Per gli alunni con disabilità per i quali sono previsti gli obiettivi della classe: prove uguali alla classe; prove equipollenti, che valutano, pur nella differenza della situazione, il raggiungimento di standard riferiti alla classe prevedendo l'utilizzo di mezzi diversi (personal computer, dettatura...), di modalità diverse (griglie, domande chiuse, ...), di tempi differenziati, di contenuti diversi, ma idonei a verificare gli obiettivi minimi richiesti; Per gli alunni con disabilità per i quali sono previsti obiettivi individualizzati: prove che valutano il percorso individualizzato e gli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato. In generale, la valutazione dovrà sempre essere considerata come valutazione di processi e non solo valutazione di performance, riconducendo in essa gli apporti specifici di tutti i punti di vista delle persone che si occupano del Progetto di vita di ogni singolo alunno; la valutazione è riferita al comportamento, alle discipline, alle attività svolte, coerentemente agli obiettivi dichiarati nel Piano Educativo Individualizzato concordato tra tutti i Docenti e tutti i membri del GLO. Valutazione degli alunni stranieri di recente immigrazione Nella valutazione degli alunni stranieri di recente immigrazione si tiene conto dei criteri generali di valutazione. Il team/Consiglio di Classe procede, dopo la valutazione delle competenze di ingresso, all'eventuale adattamento degli obiettivi di apprendimento alle effettive capacità e possibilità dell'alunno (eventualmente con la predisposizione di un piano personalizzato secondo il PAI dell'IC). La valutazione farà riferimento agli adattamenti degli obiettivi decisi dal team/Consiglio di Classe, in particolare per gli esiti di apprendimento rispetto agli standard attesi. Valutazione degli alunni con disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.) La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento certificato ai sensi della L. 170/2010 tiene conto del Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe come da norma (team docenti/Consigli

di Classe); nella somministrazione delle prove, coerenti con i PDP, vanno previsti gli strumenti compensativi: personal computer, calcolatrice, file audio,... tempi diversi e le eventuali misure dispensative, ove previste. Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S) Nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), valgono i criteri generali; in particolare, alla luce delle valutazioni di competenze e conoscenze in ingresso, che hanno portato all'individuazione di un piano di studio personalizzato o ad un adattamento degli obiettivi di apprendimento, il team docenti/Consiglio di Classe procederà a valutare rispetto agli obiettivi e alle discipline previste per l'alunno stesso. La valutazione, quindi, potrà essere svincolata dagli standard di riferimento del gruppo di pari età e scolarità. In ogni caso, dovrà essere collegata alla programmazione prevista per l'alunno, in base alla Direttiva Miur del 27 dicembre 2012 e alla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring

Approfondimento

Capacità di imparare ad imparare

L'Istituto ritiene che lo sviluppo di questa capacità debba essere perseguito trasversalmente in tutte le discipline, i campi di esperienza e le aree di competenza, attraverso metodologie specifiche in base alle diverse fasi di sviluppo. Per favorire l'inclusione e il successo formativo, si prevedono attività d'insegnamento in orario scolastico e, ove possibile, extrascolastico, in tutti i plessi dell'Istituto, realizzate con le risorse a disposizione (organico di potenziamento, attività di co-docenza, insegnamento aggiuntivo, progettazione con fondi europei) allo scopo di recuperare lacune

e potenziare gli apprendimenti e le abilità di studio degli alunni, accrescendo la loro fiducia nelle proprie capacità e consolidandone l'autostima. In particolare nella Scuola Secondaria, l'attività di recupero si inserisce nel percorso formativo dell'alunno, per sollecitarne lo sviluppo e accrescerne la motivazione. Per gli alunni delle classi terze verrà curata in modo particolare la preparazione in vista dell'esame conclusivo.

Progettazione per l'educazione interculturale e l'inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana

La presenza di alunni con cittadinanza non italiana all'interno delle classi dell'Istituto ha coinvolto Scuola e Società nell'affrontare un percorso interculturale che intende non solo integrare, ma anche e soprattutto valorizzare le caratteristiche delle diverse culture, rendendole patrimonio condiviso e risorsa educativa. A tal fine la Commissione per l'inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana elabora un progetto che, attraverso attività ed azioni mirate, facilita l'ingresso nell'ambiente scolastico degli alunni e delle famiglie di nuova immigrazione. La mediazione linguistico/culturale messa a disposizione dall'EL, favorisce la comunicazione, rende possibile la comprensione delle informazioni e la collaborazione tra la scuola e le famiglie degli alunni stranieri.

Progettazione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)

Il nostro Istituto, seguendo la Direttiva del 27 dicembre 2012, la quale chiarisce che "...ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta...", progetta azioni specifiche a riguardo:

1) fornendo tutela di tutte quelle situazioni in cui è presente un disturbo clinicamente fondato, diagnosticabile ma non ricadente nelle previsioni della Legge 104/1992, né in quelle della Legge 170/2010;

2) ricomprendendo altre situazioni di difficoltà di apprendimento per le quali si richiedono strumenti di flessibilità nell'azione educativo-didattica.

L'area dei Bisogni Educativi Speciali individua tre grandi sotto-categorie: la Disabilità, normata dalla Legge 104/92; i Disturbi evolutivi specifici (D.S.A.): disturbi specifici dell'apprendimento, deficit del linguaggio, delle abilità; lo Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Area della disabilità

Il Protocollo d'Accoglienza è un documento che nasce dall'esigenza di una informazione dettagliata, relativamente alle azioni svolte a favore degli alunni diversamente abili all'interno del nostro Istituto. È stato redatto dai docenti con Funzione Strumentale per l'Inclusione, dai membri della

Commissione Inclusione, della Commissione Continuità e successivamente deliberato dal Collegio dei Docenti e annesso al P.t.O.F. Nel documento vengono fissati criteri, principi e indicazioni riguardati le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni diversamente abili. Il Protocollo definisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica, traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento. Il presente Protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto verrà integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate. L'adozione di un Protocollo di Accoglienza consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n. 104/92 e successivi decreti applicativi, nel D. Lgs. 66/2017 e nel D.I. 182/2020. OBIETTIVI:

- definire le pratiche condivise fra tutto il personale all'interno dell'Istituto,

- agevolare l'ingresso nella Scuola Primaria e Secondaria, supportando e sostenendo lo studente nella fase di adattamento al nuovo ambiente,

- realizzare l'integrazione, favorire un clima di accoglienza sviluppando le abilità sociali e comunicative dello studente,

- concorrere ad un equilibrato sviluppo emotivo- affettivo,

- realizzare l'integrazione, favorire un clima di accoglienza sviluppando le abilità sociali e comunicative dello studente,

- concorrere ad un equilibrato sviluppo emotivo- affettivo,

- collaborare alla realizzazione del Progetto di vita,

- promuovere iniziative di collaborazione tra Scuola, Comune, C.T.I., Enti Territoriali, A.S.L., Enti per la formazione.

AZIONI per la definizione delle pratiche condivise all'interno dell'Istituto:

- amministrativo-burocratiche: acquisizione della documentazione necessaria e verifica del fascicolo personale,

- comunicative e relazionali: conoscenza dell'alunno, accoglienza all'interno del nuovo Istituto,

- educativo–didattiche: assegnazione classe, accoglienza, coinvolgimento team docenti/C.d.C.,

- sociali: eventuali rapporti e collaborazioni dell'Istituto con il Territorio per la costruzione del Progetto di vita.

Area dei Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A)

I disturbi specifici di apprendimento, che vengono indicati con la sigla D.S.A., secondo i dati dell'Associazione Italiana Dislessia, interessano circa il 4-6% della popolazione scolastica e, se non affrontati adeguatamente e precocemente, possono provocare conseguenze sul piano psicologico, sociale e lavorativo. Essi sono disturbi neuropsicologici, non sono causati da deficit cognitivi, né da problemi ambientali, psicologici, sensoriali o neurologici. Il nucleo del disturbo sta nella difficoltà di rendere automatico e facile il processo di lettura, di scrittura e di calcolo. La mancanza di automatismo obbliga l'alunno con D.S.A. ad impiegare molto tempo e attenzione per leggere, scrivere e calcolare. Questi disturbi comprendono la dislessia (difficoltà di lettura), la disortografia (difficoltà nella correttezza ortografica), la disgrafia (difficoltà di eseguire compiti scritti), la discalculia (difficoltà nell'area del calcolo). La Legge 170/2010 e le Linee-guida del 2011 riconoscono tali disturbi assegnando alla scuola il compito di individuare le strategie didattiche affinché gli alunni con D.S.A. possano raggiungere il successo formativo. Il nostro Istituto, per dar senso civile e pedagogico all'autonomia scolastica, ha attivato alcune iniziative per garantire il diritto allo studio di questi alunni:

- ciascun Consiglio di Interclasse e di Classe si attiverà per una precoce individuazione delle difficoltà attuando il "Protocollo d'Intesa per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di D.S.A." sottoscritto tra la Regione Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale; i docenti informeranno le famiglie interessate; ñ per ciascun alunno certificato sarà predisposto un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) in cui verranno definite le strategie didattiche nelle singole discipline, le misure dispensative e compensative, i tempi aggiuntivi e gli strumenti idonei; ñ i Docenti manterranno un impegno costante nell'ambito della formazione specifica.

Area dei Bisogni Educativi altri dai precedenti elencati

L'Istituto ha avviato un percorso di studio e approfondimento sulla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013, normativa concernente il tema dei Bisogni Educativi Speciali. Data la tradizione pedagogica dell'Istituto Comprensivo e condivise le finalità educative dell'offerta formativa esplicitamente ed efficacemente orientate all'Inclusione, tenendo conto delle esigenze del bacino di utenza, l'I.C., mediante un apposito gruppo di lavoro definito Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.), ha predisposto un Piano per l'Inclusione (P.I.) per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, avvalendosi anche delle buone prassi e degli strumenti che la scuola ha già elaborato in relazione a studenti con Disturbo Specifico di Apprendimento e agli alunni stranieri. Il Piano definisce i principi, i criteri e le strategie utili per l'inclusione degli studenti, che manifestano un bisogno educativo speciale, chiarisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituto e azioni e metodologie didattiche per facilitare l'apprendimento, a partire dai bisogni e dalle specificità

degli studenti con B.E.S. iscritti presso la Scuola. Il P.I. viene redatto entro il mese di giugno di ogni anno scolastico ad opera del Gruppo di Lavoro per 'Inclusione; viene poi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e quindi inviato all'Ufficio Scolastico Regionale e alle altre istituzioni territoriali per la richiesta o la proposta di assegnazione di risorse. Nell'elaborare il Piano per l'Inclusione, il Gruppo di Lavoro prende in esame le criticità e i punti di forza degli interventi di inclusione scolastica attuati nell'anno appena trascorso e individua i possibili obiettivi di miglioramento per incrementare il livello di inclusività della scuola nell'anno successivo. Attraverso la discussione e la delibera da parte del Collegio dei Docenti, esso si pone come un momento di riflessione e di consapevolezza di tutta la Comunità educante per realizzare la Cultura dell'inclusione. Per quanto riguarda l'individuazione degli alunni con B.E.S., la Direttiva dice espressamente che, "...fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di D.S.A., è compito doveroso dei Consigli di classe o dei team dei docenti indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni". In questa ottica uno degli strumenti che il Consiglio di Classe o il team dei docenti può utilizzare è il Piano Didattico Personalizzato, da condividere con la famiglia. Vengono quindi formalizzati compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento dell'esito positivo del processo inclusivo. Per quanto concerne l'organizzazione educativo-didattica si ritiene, dunque, fondamentale:

- la predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato, in cui verranno definite le strategie didattiche, le misure dispensative e compensative, gli strumenti idonei; la costituzione di percorsi individualizzati e/o personalizzati;

- l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative come previsto dalla normativa vigente;

- l'organizzazione di momenti di formazione e aggiornamento degli insegnanti, finalizzati alla conoscenza di modalità di screening per l'individuazione precoce di alunni con difficoltà di apprendimento; ñ la collaborazione con Famiglie, Enti locali, Aziende socio-sanitarie, Associazioni e Rete Territoriale per l'Inclusione.

Protocollo con i Servizi Sociali per la segnalazione di situazioni di pregiudizio o rischio di pregiudizio

Vista la legislazione regionale in tema di Tutela dei minori è stato realizzato il Progetto formativo "Costruire comunicazioni efficaci di rete per la protezione e la tutela dei diritti dei bambini nel contesto scolastico", approvato dal Comune e dall'I.C di S. Angelo di Piove di Sacco. Il progetto,

condiviso con l'Azienda ULSS di Padova e l'Ufficio Scolastico Territoriale di Padova, ha individuato un percorso formativo per l'avvio di un processo operativo virtuoso di buone prassi e di gestione condivisa fra Scuola e Servizi Sociali delle problematiche minorili, al fine di facilitare l'esercizio dei rispettivi ruoli nel comune impegno di prevenzione del disagio in età evolutiva. Il percorso ha portato alla condivisione del documento che individua le linee metodologiche riguardo a:

- modalità di segnalazione di una situazione di disagio a partire dall'insegnante verso il Dirigente scolastico;

- modalità di segnalazione dal Dirigente scolastico ai Servizi Sociali territoriali; - modalità di rapporto tra Servizi Sociali e Scuola; ñ modalità di rapporto tra Scuola, Servizi Sociali e famiglia.

Allegato:

Protocollo Accoglienza studenti con CNI_Protocollo Accoglienza alunni con PEI.pdf

Aspetti generali

Scelte organizzative

Il modello organizzativo



Il modello organizzativo dell'Istituto ha un impianto di leadership diffusa in quanto il Dirigente Scolastico è collocato al centro di una rete organizzativa circolare che consente la corresponsabilità nei processi decisionali e nella programmazione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa. Oltre al primo collaboratore vicario, allo staff della Dirigenza, al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, ai Coordinatori di classe della Scuola primaria e Scuola secondaria di I grado, ai Docenti con Funzione Strumentale al P.t.O.F., su specifica delibera, il Collegio dei Docenti può riunirsi anche con sottoarticolazioni in modo funzionale agli obiettivi di programmazione: oltre ai Dipartimenti Disciplinari anche verticali (es.: area linguistico-antropologica, area STEM, Educazione fisica/motoria, Lingue straniere, Religione Cattolica, Inclusione alunni con BES), gruppi di lavoro su specifiche tematiche (es.: educazione civica, team digitale, educazione all'affettività, gruppo di implementazione del sistema di valutazione). Tali gruppi, commissioni, Dipartimenti sono coordinati da figure di sistema che contribuiscono all'organizzazione mediata dell'Istituto.

Commissioni

COMMISSIONE	FUNZIONI

Commissione P.O.F. - P.t.O.F.	In collaborazione con i docenti con FS Area 1 e del NIV, la commissione costituita da docenti rappresentativi dei vari ordini di scuola dell'Istituto di occupa della redazione del POF e PtOF, del suo monitoraggio e verifica (RAV) nonché della rendicontazione sociale (RS).
Commissione per la continuità fra ordini di scuola	La commissione , coordinata dal docente con coerente Funzione Strumentale , favorisce il passaggio degli allievi dall'una all'altra scuola e programma attività di intervento atte a promuovere il dialogo fra docenti che operano nei diversi ordini di scuola. Il gruppo di lavoro , inoltre, individua, assieme agli Organi Collegiali, principi e criteri per la formazione delle classi prime.
Commissione per l'orientamento	La commissione , coordinata dal docente con coerente Funzione Strumentale , collabora con i Consigli di Classe alla programmazione dei percorsi di didattica orientativa previsti per le classi di SSPG promuove le iniziative previste dai progetti territoriali.
Commissione Inclusione alunni con Bisogni Educativi Speciali	La commissione, coordinata dai docenti con Funzione Strumentale dell'area relativa, è composta da un insegnante di sostegno referente per ciascun plesso e ha il compito di elaborare strategie d'intervento a favore degli alunni con BES. Si pone i seguenti obiettivi: - favorire l'inclusione degli alunni con disabilità; - promuovere la programmazione di progetti educativi rispondenti alle specifiche esigenze degli alunni con disabilità; - promuovere l'integrazione tra i vari Enti che intervengono nel processo educativo e riabilitativo al fine di svolgere un'azione comune riguardante: docenti di sostegno e curricolari, équipe socio-sanitaria e famiglia. Per gli alunni con D.S.A. la commissione si pone i seguenti obiettivi: - individuare gli allievi con D.S.A. presenti nell'Istituto;

	- mettere a disposizione dell'Istituto la normativa di riferimento; - ricercare materiali didattici sulle difficoltà di apprendimento, da mettere a disposizione di tutti i colleghi, creando una piccola biblioteca di supporto ; - guidare i colleghi nella stesura del P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato); - partecipare a incontri di formazione e convegni sui D.S.A.; - confrontarsi e collaborare con il Distretto socio-sanitario e con il C.T.I di Padova. Per gli alunni con B.E.S. la commissione si prefigge di: - evidenziare gli allievi con B.E.S. presenti nell'Istituto; - mettere a disposizione dell'Istituto la normativa di riferimento; - ricercare materiali didattici in particolare relativi a queste specifiche difficoltà di apprendimento, da mettere a disposizione di tutti i colleghi; - guidare i colleghi nella stesura del P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato); - partecipare a incontri di formazione e convegni specifici; - confrontarsi e collaborare con il Distretto socio-sanitario e con il C.T.I di Padova.
Commissione per l'inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana (CNI)	La commissione promuove iniziative finalizzate all'inserimento e all'integrazione degli alunni CNI nelle classi dell'Istituto, in particolare per gli studenti neoarrivati (NAI), anche in raccordo con gli Enti territoriali e con altre agenzie educative. Promuove iniziative di formazione sulle problematiche relative all'interculturalità e facilita il reperimento di materiali e informazioni sulle culture di appartenenza degli alunni CNI ; in particolare, con la relativa Funzione Strumentale, collabora e coordina gli interventi con il mediatore culturale e il facilitatore interculturale nel momento in cui viene richiesto un loro intervento e propone attività di alfabetizzazione con lo scopo di incrementare e rafforzare la conoscenza della lingua italiana, sia orale che scritta, attraverso l'ascolto, la lettura, la

	comprensione e la produzione. Monitora l'applicazione del Protocollo di Accoglienza.
Commissione Prove comuni nella Scuola Primaria	La Commissione è costituita da insegnanti in servizio presso le tre Scuole Primarie dell'Istituto ed è coordinata da un docente con Funzione Strumentale dell'area Valutazione - Autovalutazione. Gli obiettivi che il Collegio dei Docenti si pone, attraverso la somministrazione delle prove, sono: - stimolare la collaborazione e il lavoro d'équipe dei docenti; - fornire ai Dipartimenti di Italiano e Matematica un ulteriore strumento di confronto; - giungere ad un modello di progettualità collegiale e integrata secondo decisioni e scelte condivise; - studiare e scegliere modelli di prove comuni da adottare, funzionali alla didattica e all'individuazione precoce di eventuali difficoltà di apprendimento; - concordare la periodizzazione delle prove; - stabilire standard minimi attesi dalle prestazioni degli alunni; - condividere modalità di analisi e valutazione oggettiva.
Commissione Prove comuni nella Scuola Secondaria di I grado	La Commissione è costituita dagli insegnanti di Matematica e Lettere della scuola secondaria dell'Istituto ed è coordinata da un docente con Funzione Strumentale dell'area Valutazione - Autovalutazione. - stimolare la collaborazione e il lavoro d'équipe dei docenti; - fornire ai Dipartimenti di Italiano e Matematica un ulteriore strumento di confronto; - condividere decisioni e scelte progettuali ;

	- elaborare prove comuni funzionali alla didattica e all'Esame conclusivo del I ciclo; - concordare la periodizzazione delle prove.
Gruppo per l'implementazione del sistema di valutazione	Il Gruppo per l'implementazione del sistema di valutazione si occupa di adeguare il sistema di valutazione dell'Istituto alle novità normative promuovendo la cultura della valutazione e la formazione del personale.
Gruppo di lavoro su educazione civica	Il Gruppo di lavoro sull'educazione civica cura la stesura e il monitoraggio del curricolo verticale dell'insegnamento trasversale di educazione civica e ne definisce le rubriche valutative
Commissione orario	La commissione è composta da alcuni insegnanti di Scuola primaria o Scuola Secondaria di I grado incaricati di elaborare il piano orario annuale per i relativi plessi, qualora la complessità lo richieda.
Commissione mensa	La commissione controlla il corretto funzionamento dei servizi di mensa, appaltati dai Comuni, attivo in tutte le scuole dell'Istituto. La commissione, coordinata e convocata dai singoli Comuni per la composizione di competenza, vede la partecipazione del Dirigente scolastico (o suo delegato), di docenti per ogni plesso , in rappresentanza della scuola, e di alcuni genitori per ciascun plesso. La composizione viene deliberata dal Consiglio di Istituto.
Gruppo di lavoro sull'educazione all'affettività	
Team antibullismo e per l'emergenza	Coordina e organizza le attività di prevenzione; interviene come gruppo ristretto composto dal Dirigente Scolastico e i referenti per il bullismo e cyberbullismo/coordinatori di classe, animatore digitale, psicologo e

	pedagogista (se presenti) nei casi acuti. Monitora l'applicazione e il rispetto del Codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e del cyberbullismo.
Nucleo Interno di Autovalutazione (N.I.V.)	Il gruppo di lavoro (Dirigente e docenti con Funzioni Strumentali alla gestione del P.O.F. Area 1) predispone il R.A.V. e il P.d.M.; promuove e diffonde il Piano di Miglioramento, ne monitora la realizzazione, verificando il processo per eventuali revisioni.
N.I.V. allargato	(Dirigente, docente collaboratore, D.S.G.A., docenti con Funzioni Strumentali alla gestione del P.O.F. Aree 1, 2, 4, docenti responsabili di plesso) Il gruppo di lavoro ricerca gli strumenti idonei per la realizzazione del P.d.M. attraverso azioni di monitoraggio dell'offerta formativa e condivisione con gli Organi Collegiali.
Team digitale	Il team per l'innovazione tecnologica e digitale supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole e la promozione del curricolo digitale verticale, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola
	.

GLI - GLO

Il GLI è il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione che opera a livello di Istituto per migliorare la qualità dei processi di inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES). È composto dal Dirigente Scolastico, docenti con Funzione Strumentale per l'Inclusione, un rappresentante del personale ATA, un rappresentante dei genitori degli alunni, uno o più rappresentanti dei Servizi Sanitari coinvolti nei progetti formativi dei ragazzi frequentanti e i rappresentanti dei Servizi Sociali dei Comuni. Tra le

competenze del gruppo, vi è quella di definire i criteri di assegnazione delle risorse di sostegno a vantaggio degli alunni con disabilità.

Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i team docenti/Consigli di Classe nell'attuazione dei PEI.

Comitato di valutazione

Ai sensi dell'art. 1, c. 129 della Legge 107/2015, è istituito il Comitato per la valutazione del servizio dei docenti. Il Comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio d'Istituto, due rappresentanti dei genitori, scelti dal Consiglio di Istituto; un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale. Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti, (in composizione tecnica) esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo, valuta il servizio dei docenti, su richiesta degli interessati.

Piano Sicurezza

Ai sensi di legge, per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro, viene promossa la sicurezza all'interno della Scuola favorendone la cultura nei luoghi di lavoro. In quest'ottica, relativamente a tali problematiche vengono sensibilizzati i docenti, i genitori, il personale ATA e gli alunni.

Nel rispetto della legge, l'Istituto redige il Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.) in linea con il testo unico in materia (Decreto 81/2008) e definisce il programma di misure di prevenzione, destinate a garantire il miglioramento dei livelli di sicurezza; l'Istituto nomina il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.), gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (A.S.P.P.), il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.) e le squadre anti-incendio e per il primo soccorso. Viene attuata da un lato l'apposita formazione del personale docente e ATA, sia per quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008, sia secondo quanto stabilito dagli Accordi Stato-Regioni vigenti, dall'altro la formazione periodica in materia di Primo Soccorso e per il Servizio di protezione e prevenzione incendi. Strumenti indispensabili per tutela e sicurezza del lavoratore sono quindi:

- la prevenzione, che deve essere attuata attraverso l'informazione e la formazione adeguata sul comportamento da tenere in caso di emergenza, nozioni di pronto soccorso ecc.;

- l'osservazione delle norme di sicurezza apprese durante la formazione;

- l'utilizzo di comportamenti atti a tutelare la sicurezza individuale, nonché collettiva (es. segnalare condizioni di pericolo o di carenza dei dispositivi di sicurezza delle attrezzature che si utilizzano ecc.).

Ogni plesso è dotato del Piano di emergenza ed evacuazione (PEE) redatto ai sensi del D.M. 26/08/1992 e di un "Quaderno della sicurezza", nel quale sono indicati i nominativi del personale addetto ai vari incarichi in caso di necessità. Gli alunni, in particolare, in riferimento a tale Piano, vengono informati relativamente ai rischi presenti a scuola e al comportamento da tenere in caso di emergenza. In ciascuna classe è appesa la planimetria dell'Istituto dove sono indicate: l'ubicazione delle uscite di emergenza, l'individuazione (colorata) dei percorsi di fuga, l'ubicazione delle attrezzature antincendio (estintori), l'individuazione delle aree di raccolta esterna, l'indicazione della segnaletica di sicurezza. Nel corso dell'anno scolastico vengono svolte alcune simulazioni sul comportamento da tenere in caso di incendio e di terremoto, ove possibile con l'ausilio di volontari esperti della Protezione civile. È prevista, inoltre, la continua collaborazione con il Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco e il Comune di Brugine.

Rapporto Scuola-Famiglia

La Scuola vuole proporsi come luogo di aggregazione e come soggetto attivo all'interno del territorio, interagendo con le altre realtà sociali ed economiche, promuovendo iniziative che coinvolgano anche le famiglie e consentano agli alunni di essere in grado di inserirsi con maggiore sicurezza e consapevolezza nel tessuto sociale. L'Istituto ritiene necessario stabilire rapporti con le famiglie non episodici o dettati dall'emergenza, ma costruiti all'interno di un progetto educativo condiviso, mettendo in atto un rinnovato rapporto di corresponsabilità formativa con le famiglie in cui, con il dialogo, si costruiscano cornici di riferimento condivise e si dia avvio a una progettualità comune. La partecipazione dei genitori viene favorita all'interno degli organi collegiali: Consigli di classe, Interclasse, Intersezione, Consiglio d'Istituto, nelle Assemblee di classe. Vengono previsti momenti di incontro rivolti a tutti i genitori per la presentazione del Piano dell'Offerta formativa e della programmazione educativo-didattica. Con le famiglie viene condiviso il Patto educativo di corresponsabilità.

Apertura al territorio

La Scuola apre al Territorio nell'accoglimento di proposte formativo-didattiche offerte da Associazioni culturali e di volontariato, Consorzi, Biblioteche, Enti territoriali, Società sportive prestando attenzione alla congruenza con la Programmazione d'Istituto. L'Istituto interloquisce costantemente con i Comuni, attenti ai bisogni della Scuola, per la pianificazione di interventi educativi di carattere trasversale: Progetto "Peer education" per prevenzione sull'assunzione di sostanze che creano dipendenza e formazione sull'uso consapevole del web, rivolto ai genitori e alunni della Scuola Secondaria, "Letture animate" in Biblioteca e promozione di Attività culturali diversificate. Interessante e proficua l'esperienza di collaborazione con l'Amministrazione comunale di S.Angelo di Piove, tramite i Servizi Sociali, per la stesura di un "***Protocollo sulla segnalazione di minori in situazione di pregiudizio o rischio di pregiudizio"***.

I locali scolastici vengono usati in orario extrascolastico in varie attività: ***centri estivi*** per bambini e ragazzi, ***attività ricreative*** per la Comunità, ***attività sportive*** per alcune associazioni, costituendo un punto di riferimento culturale nel Territorio.

Si apprezza l'attivazione spontanea delle Famiglie nel sostenere progetti e iniziative, anche oltre al contributo volontario, dal punto di vista finanziario o organizzativo. Importante è il ruolo dei Rappresentanti dei genitori per la collaborazione con la Scuola nel coinvolgere tutti in eventi, manifestazioni o nel sensibilizzarli rispetto ad iniziative proposte.

Risorse economiche e materiali

I fondi che il Ministero dell'Istruzione e del Merito assegna all'Istituto Comprensivo vengono utilizzati con la massima tempestività possibile per

· garantire il normale funzionamento amministrativo generale;

· garantire il funzionamento didattico ordinario di tutte le Scuole dell'Istituto;

· realizzare i progetti specifici ai quali sono destinati, secondo quanto indicato nei piani di previsione allegati ai progetti stessi.

Oltre a tali risorse, determinante è il sostegno delle Famiglie per le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione, nonché attività di arricchimento dell'offerta formativa. A ciò si aggiungono i contributi dei Comuni per parte di spese di funzionamento amministrativo-didattico e per specifici progetti. I Comuni, inoltre, mettono a disposizione della Scuola i pulmini per uscite didattiche nel territoroi,

secondo programmazione concordata.

Come esplicitato nei documenti contabili, l'allocazione delle risorse risulta coerente con le finalità dell'Istituto.

Nell'attuare le priorità strategiche non solo si attivano le risorse intellettuali interne, ma è praticato il ***fund raising*** da parte del Dirigente scolastico, Docenti, Genitori, Amministratori locali per reperire risorse economiche ulteriori (sponsorizzazioni, donazioni, contributi). L'Istituto partecipa con impegno a bandi di varia levatura per accedere a finanziamenti particolari, soprattutto europei.

Altri servizi

La Scuola offre il servizio mensa per gli alunni di tutti i plessi, in relazione al tempo scuola prescelto, grazie alla collaborazione con i Comuni, che curano anche il servizio di trasporto scolastico.

Per lo svolgimento di manifestazioni sportive, eventi conclusivi di progetti, letture animate, rappresentazioni teatrali, interventi formativi e collegiali, anche in orario serale, gli Enti locali mettono a disposizione gratuitamente: sala civiche e impianti sportivi.

Fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali

I diversi plessi dispongono generalmente di spazi adeguati e funzionali alle esigenze di funzionamento con aula di sostegno/recupero; tuttavia mancano spazi adeguati per magazzini e archivi.

Le attrezzature materiali attualmente disponibili derivano da acquisti resi possibili da:

- finanziamenti ministeriali,

- finanziamenti del Programma Nazionale Coesione Italia 2021-27 in prosecuzione del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.),

- finanziamenti nell'ambito del PNRR;

- contributi delle famiglie,

- donazioni.

Laboratori e attrezzature in dotazione

Oltre ai laboratori, i vari plessi dispongono di dotazione tecnologica per lo sviluppo delle

competenze STEM (Lego SPIKE, Stampanti 3D, Plotter, Kit esperimenti scientifici, Microscopi digitali, Droni, Cards Codyroby).

Dotazione progetto Orto (Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo): Kit esperimenti di botanica, Serra idroponica Smart Garden: 3, Kit di 24 buste di semi per ragazzi, Stazione meteo VUE - kit completo, Apparecchio dimostrazione respirazione piante, Tower Garden - serra idroponica per la didattica: 2, Kit fertilizzanti per Tower Garden, vasetti a rete per Tower Garden, Germinationgreenhouse, Kit per l'osservazione di radici e lombrichi, attrezzi da giardinaggio, vasche orto didattico da terra: 15.

Ambienti didattici innovativi Scuola dell'Infanzia: rimodulazione delle aule di sezioni mediante nuovi arredi caratterizzati da continuità di cromatismo e sostenibilità dei materiali (tavoli, sedie accatastabili e panchine sovrapponibili, mobiletti con ruote e mobili libreria con rotelle rimovibili, scaffali a giorno, mobili porta galoches per esperienze outdoor nel parco della scuola), percorsi motori di varia tipologia adatti allo sviluppo delle capacità motorie grandi e fini oltre cha alla buona postura e mobilità; le aule sono dotate di casse - trolley abbinabili a pc e proiettori oltre a giochi e costruzioni propedeutiche al coding e al pensiero computazionale: costruzioni giganti, set magnetico per l'apprendimento della matematica, Lego Coding express, robot per progettare e costruire labirinti personalizzati, set di robot di codifica, tavolo interattivo, macchina da taglio; in auditorium posizionamento di una parete interattiva ideale per la didattica immersiva e la proiezione di immagini dinamiche e interattive sulla parete.

L’acquisto di ulteriori beni è vincolato dalle risorse che saranno destinate a questo I.C. nel triennio di riferimento .

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il Docente vicario collabora con il Dirigente Scolastico in compiti gestionali e organizzativi (passaggio di informazioni, organizzazione delle attività in caso di sciopero, assemblee sindacali, informazione agli alunni delle classi e alle famiglie; facilitazione della comunicazione interna tra le diverse componenti scolastiche, applicazione protocolli sicurezza), sostituisce il Dirigente in caso di assenza; interloquisce con gli Enti Locali.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff del Dirigente Scolastico è costituito dalle figure che presidiano l'area di supporto all'attività organizzativo -didattica: docenti Responsabili di plesso, dai referenti per l'organizzazione oraria dei plessi e da un referente per l'organizzazione oraria della scuola primaria. I responsabili di plesso sono delegati dal Dirigente scolastico a svolgere funzioni di tipo organizzativo nelle seguenti materie: - presidenza degli Organi Collegiali di plesso; - coordinamento delle attività didattiche, in raccordo con gli altri responsabili; - predisposizione dell'orario di servizio del personale docente; - in collaborazione con i	16

	referenti per la sicurezza e con il personale individuato negli organigrammi della sicurezza, coordinamento delle operazioni di evacuazione e di primo soccorso, partecipazione alle riunioni periodiche con il RSPP, segnalazioni di rischio o pericolo, sensibilizzazione del plesso sulla sicurezza; - collaborazione nei rapporti con i funzionari del Comune relativamente alla manutenzione ordinaria degli edifici e strumentazioni didattiche; - attività di raccordo con singoli genitori, o gruppi di essi, per iniziative riguardanti la realizzazione di progetti, visite d'istruzione, ...; - raccordo con i genitori membri della Commissione mensa; - documentazione relativa alla presenza a scuola di studenti-tirocinanti.	
Funzione strumentale	Valutazione/autovalutazione d'Istituto Coordinamento delle prove comuni di Scuola Primaria con coordinamento della relativa commissione con analisi e interpretazione dei risultati. Coordinamento prove Invalsi e analisi dei dati. Analisi di ulteriori dati informativi e statistici sugli aspetti fondamentali del funzionamento dell'I.C. con finalità autovalutative. Cura e coordinamento della redazione del P.O.F. e del P.t.O.F., in collaborazione con la commissione di lavoro. Con la collaborazione del Nucleo interno di valutazione: predisposizione/aggiornamento del R.A.V. e verifica del processo per eventuali revisioni; stesura, promozione e diffusione del Piano di Miglioramento, monitoraggio della sua realizzazione. Rendicontazione Sociale. Informatizzazione Collaborazione con AT per coordinamento interventi di manutenzione delle	10

apparecchiature della scuola; supporto tecnico nello svolgimento delle prove Invalsi CB e scrutini SSPG. Partecipazione al team digitale. Inclusione alunni con cittadinanza non italiana (CNI) Monitoraggio applicazione Protocollo di Accoglienza alunni con CNI. Coordinamento commissione intercultura e programmazione di attività di educazione interculturale. Programmazione di iniziative di recupero per prevenire la dispersione scolastica. Collegamento con gli Enti Locali per il coordinamento di attività inclusive e la promozione di progetti contro la dispersione scolastica. Inclusione alunni con Bisogni Educativi Speciali Collegamento con il CTI di Padova. Coordinamento commissione inclusione alunni con BES. Rapporti con A.U.L.S.S./Enti sanitari e gestione delle certificazioni. Collaborazione con Ufficio Didattica in ambito amministrativo-documentale e gestione delle risorse umane e strumentali funzionali all'inclusione. Monitoraggio e supervisione dei processi inclusivi. Iniziative didattiche di supporto alle problematiche relative ai disturbi specifici di apprendimento. Azioni di formazione, consulenza e supporto ai team/consigli di classe. Educazione alla salute Coordinamento di tutte le attività educative finalizzate alla prevenzione del disagio e del fenomeno di bullismo/cyber bullismo. Coordinamento, in collaborazione con i gruppi di lavoro di riferimento/AULSS e EELL, delle attività di educazione alla salute e per la promozione del benessere a scuola, dell'educazione all'affettività e dell'educazione alla legalità anche con l'attivazione di specifici

	progetti. Programmazione di attività coerenti con l'ambito di riferimento (attività formative rivolte ai genitori, collaborazione con i servizi territoriali). Continuità educativa: coordinamento della commissione e programmazione delle attività. Orientamento: coordinamento delle attività di orientamento scolastico in collaborazione con la commissione e i Consigli di Classe; collegamento con la "Rete delle scuole della Saccisica" e con gli I.I.S.S. di Padova; adesione a partenariati in progetti coordinati dagli EE. LL.; monitoraggio degli esiti a distanza.	
Capodipartimento	I coordinatori dei Dipartimenti di Disciplinari (area linguistico-antropologica, area logico-matematica, LLSS, ed. fisica) costituiscono un punto di riferimento per la programmazione delle attività di area e per la comunicazione tra i colleghi.	8
Animatore digitale	L'animatore digitale è una figura di sistema che coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale, promuove la formazione interna, il coinvolgimento della comunità scolastica, la creazione di soluzioni innovative.	1
Team digitale	I team per l'innovazione tecnologica supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole e la promozione del curricolo digitale verticale, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola	16

	digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	
Docente tutor	La funzione del docente tutor dei docenti neoassunti è di affiancamento e supporto al collega neoassunto nel suo percorso di formazione e prova, attraverso ascolto, consulenza, collaborazione, osservazione reciproca in classe e partecipazione alla vita della scuola. Il tutor aiuta il neoassunto a integrare il percorso formativo, a sperimentare nuove risorse didattiche e a redigere il bilancio iniziale delle competenze, e questa attività viene riconosciuta economicamente e attestata nel suo curriculum professionale.	5
Coordinatori di classe di SP e SSPG	I coordinatori di classe costituiscono un punto di riferimento per i docenti, i genitori, gli alunni, la segreteria, relativamente alle comunicazioni, alle attività e ai progetti di classe. Coordinano, inoltre, la programmazione delle attività educative e didattiche della classe, curando quanto necessario all'inclusione di ciascun allievo.	53

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L'organico di potenziamento alla scuola primaria è finalizzato alla realizzazione di percorsi di potenziamento e recupero delle attività di base, articolazione in gruppi di alunni per alcune	4

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	classi, oltre alla sostituzione dei colleghi assenti per periodi brevi. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
ADML - SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di sostegno per l'attuazione dei PEI degli alunni con disabilità Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Le risorse di organico di potenziamento sono impegnate principalmente nella sostituzione dei colleghi assenti per brevi periodi, quando possibile in attività di recupero delle competenze di base in piccolo gruppo, progetti di potenziamento per lo sviluppo delle competenze digitali in orario curricolare, collaborazione con l'AT. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Coordinamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA svolge una complessa attività lavorativa in quanto sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Oltre ad essere membro della Giunta esecutiva, collabora con il Consiglio di Istituto. Ha competenze e responsabilità in materia di contabilità. e attività negoziali, sempre nel rispetto dell'ambito e dei limiti fissati dalle direttive di massima impartite dal Dirigente scolastico ad inizio anno scolastico. Accanto alle funzioni proprie del profilo appena esaminato, il Dirigente Scolastico può delegare al Direttore S.G.A. ulteriori attività (attività negoziali, gestione di progetti e risorse finanziarie, concessione ferie al personale A.T.A., etc).
Ufficio protocollo	Trattamento della corrispondenza; trattamento del protocollo informatico; gestione del sistema sicurezza; rapporto con gli EE.LL. per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici; gestione del sistema privacy; formazione del personale; gestione

	di tirocini studenti universitari e PCTO.
Ufficio acquisti	Ufficio Acquisti e Affari Generali: Trattamento delle pratiche inerenti il P.t.O.F. (progettazione, incarichi, gestione rendicontazioni e istruttoria per liquidazione compensi accessori); procedura per la richiesta e la successiva comparazione delle offerte al fine della determinazione degli ordini in applicazione della normativa vigente; contratti con esperti esterni; rapporto con gli Enti Locali per utilizzo spazi comunali e servizi scolastici.
Ufficio per la didattica	Gestione della carriera scolastica degli alunni; vigilanza sull'adempimento dell'obbligo scolastico, anche a seguito di specifica segnalazione dei docenti; aggiornamento della piattaforma UNICA; rilevazioni di cui all'anagrafe nazionale degli studenti e gestione del fascicolo degli alunni con disabilità; gestione delle eventuali cedole librarie e della piattaforma AIE; verifica degli adempimenti vaccinali di cui al D.L. n. 73/2017, convertito con modificazioni dalla legge n. 119/2017; gestione credenziali registro elettronico e piattaforma DaD; denuncia o comunicazione all'INAIL di infortuni occorsi a dipendenti (in collaborazione con il DSGA) e alunni; apertura sinistri presso il portale dell'Assicurazione scolastica.
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione dello stato giuridico ed economico del personale, con particolare attenzione alla predisposizione dei contratti di lavoro, delle relative comunicazioni obbligatorie e degli adempimenti connessi alla cessazione dal servizio e al trattamento di quiescenza; aggiornamento dell'anagrafe dei pubblici dipendenti; gestione del personale esterno all'amministrazione scolastica; invio delle visite mediche di controllo per le assenze imputabili a malattia; autorizzazione al pagamento delle rate dei contratti di supplenza breve e saltuaria in osservanza di quanto previsto dal DPCM 31 agosto 2016.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.argofamiglia.it/ https://www.portaleargo.it/
Pagelle on line https://www.argofamiglia.it/
Monitoraggio assenze con messagistica https://www.argofamiglia.it/
Servizio PagoPA tramite Registro online https://www.argofamiglia.it/nuova-funzione-pagamenti/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di Ambito - Ambito Territoriale 23 - Padova sud-est

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative • Attività di orientamento • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Le tematiche delle Rete di Ambito AT 23 sono comuni alle reti di ambito della provincia di Padova:
a) Formazione in ambito sicurezza del personale della scuola e cultura della sicurezza delle

figure sensibili all'interno del personale della scuola [docenti ed ATA];
b) Generazione e formalizzazione progressiva, a partire dalle Indicazioni nazionali e dalle Linee guida vigenti, dei curricula anche in relazione alle connesse certificazioni;
c) Successo formativo e riduzione della dispersione scolastica nell'ambito: organizzazione e gestione di azioni finalizzate ad un consapevole orientamento tra scuola secondaria di I e II grado, al riorientamento in itinere all'interno della secondaria superiore, all'ingresso nel mondo del lavoro ed universitario. Monitoraggio offerta formativa delle scuole superiori dell'ambito in vista di eventuali razionalizzazioni /modifiche della stessa;
d) Sistema nazionale di valutazione: supporto alle istituzioni scolastiche nella stesura di Rapporto di autovalutazione e Piano di Miglioramento e nella gestione triennale del PdM;
e) Integrazione scuola lavoro: gestione alternanza e tirocini formativi [formazione sulla sicurezza degli studenti – elaborazione modulistica standard – predisposizione di linee guida per le scuole coinvolte] orientamento post diploma e post qualifica, placement, PTP e ITS-IFTS;
f) Programmazione e monitoraggio delle iniziative a favore dell' utenza debole e con "bisogni educativi speciali" [stranieri, allievi con disabilità e DSA];
g) Promozione delle nuove tecnologie nella didattica (formazione dei formatori, azioni progettuali) e nell'organizzazione amministrativo-contabile;
h) Educazione alla legalità, alla cittadinanza, alla salute;
i) Internazionalizzazione dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche [potenziamento della conoscenza e dell'uso delle lingue straniere, anche esterne all'UE negli istituti comprensivi e secondari superiori; promozione della mobilità internazionale di docenti e studenti; supporto alla certificazione CLIL dei docenti per l'attuazione dei DPR istitutivi dei nuovi licei e tecnici];
j) Formazione e aggiornamento del personale (dirigenti, docenti ed ATA), anche in sinergia con altre reti, di scopo e generaliste.

Denominazione della rete: Rete di scopo per la condivisione delle attività e dei servizi di n. 3 Assistenti Tecnici - Ambito Territoriale 23 – Padova sud-est

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative • Attività tecnica a supporto dell'utilizzo della dotazione

	tecnologica
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Vista l'introduzione del profilo professionale di assistente tecnico nell'organico di diritto ATA delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 967, della legge n. 178 del 30 dicembre 2020, viene istituita la rete con lo scopo di coordinare le attività delle unità di Assistenti Tecnici assegnati all'AT 23 tra tutti gli Istituti Comprensivi afferenti all'Ambito.

Denominazione della rete: Rete di scopo per la formazione del personale docente neoassunto - Ambito Territoriale 23 – Padova sud-est

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di orientamento bassa padovana - Progetto

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività di orientamento • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto "Conosco e Scelgo" rientra nel Bando #Orientati – Interventi per lo sviluppo di servizi di

orientamento ed educazione alla scelta – DGR Veneto 685/23 nell'ambito di una programmazione triennale 2023-2026, volta a:

- sviluppare interventi inclusivi di educazione alla scelta attraverso un processo di orientamento consapevole di conoscenza del sé, interessi, motivazione, attitudini e talenti quali elementi fondamentali e centrali per le scelte future, formative e professionali, per la costruzione di un progetto di vita e di un percorso orientativo lungo tutto l'arco della vita (orientamento motivazionale);
– offrire opportunità di conoscenza del sistema educativo, del mercato del lavoro e dei megatrend come driver di riferimento rispetto ai cambiamenti futuri per identificare le competenze necessarie ad affrontare processi di cambiamento rapidi e in continua evoluzione (orientamento informativo).

Denominazione della rete: Rete SiRVeSS - Sistema di Riferimento Veneto per la Sicurezza nelle Scuole Provincia di Padova

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione per la realizzazione dei percorsi di Formazione Scuola Lavoro

(FSL ex PCTO)

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto ospitante

Approfondimento:

L'Istituto ha in essere Convenzioni con 4 Istituti di Istruzione Superiore tesi ad ospitare studenti, generalmente del terzo o quarto anno, per il percorso di Formazione Scuola Lavoro.

Denominazione della rete: Rete Infanzia Padova

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Condivisione di buone pratiche didattico-educative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione di Tirocinio di formazione ed orientamento curriculare - UNIPD

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività di tirocinio
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto ospitante

Approfondimento:

Al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi, vengono accolti in Istituto studenti dell'Università di Padova principalmente dal Dipartimento FISSPA per il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria e per il TFA per il Sostegno.

Denominazione della rete: Convenzioni con ASD

Azioni realizzate/da realizzare	• Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto sigla numerose Convenzioni con associazioni sportive dilettantistiche del territorio per promuovere l'attività sportiva mediante interventi di esperti esterni in orario curricolare per molte classi e molte discipline differenti.

Denominazione della rete: Accordo di Rete - Progetto SKILL LAB - Bando "Oltre la campanella" Fondazione CARIPARO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La progettualità SKILL - LAB si pone in continuità e ad incremento di una attività complessiva di Servizi socio - educativi comunali rivolti a minori e famiglie, avviata in collaborazione con la Coop. Sociale " Germoglio " di Arzergrande dal 2020, rispetto alla quale l'Istituto Comprensivo Statale di Sant'Angelo di Piove di Sacco, svolge un ruolo di co - costruzione del progetto educativo. Il lavoro sinergico adottato e l'approccio sistemico hanno consentito di elaborare progetti efficaci e di intercettare bisogni emergenti in minori potenzialmente a rischio agendo nel contempo su una genitorialità positiva.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione e aggiornamento sulla sicurezza

Il Piano di formazione sulla sicurezza prevede la formazione generale e specifica dei lavoratori ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni vigente; ai sensi del D. Lgs. 81/2008 sono programmati l'aggiornamento e la formazione completa per gli addetti al Primo Soccorso e all'Antincendio, la formazione sull'uso del defibrillatore, la formazione e l'aggiornamento di ASPP, RLS, dirigenti e preposti, la formazione sulla somministrazione dei farmaci.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Docenti neoarrivati in Istituto; personale coinvolto nelle squadre individuate negli organigrammi sulla sicurezza
Modalità di lavoro	• Laboratori • Lezioni e Seminari
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Il GDPR Regolamento UE

2016/679 e la normativa nazionale vigente sulla protezione dei dati personali

Aggiornamento sulla normativa in materia di protezione dei dati personali (GDPR 2016/679 e normativa nazionale vigente): gli adempimenti privacy per il docente e l'operatore scolastico

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Corso teorico-pratico
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Somministrazione delle PROVE COMUNI di SP

Aggiornamento sulle procedure di somministrazione delle prove comuni di Scuola Primaria e finalità dell'applicazione secondo il Piano di Miglioramento dell'IC; l'attività è tenuta da una docente esperta dell'Istituto.

Tematica dell'attività di	Valutazione e miglioramento

formazione	
Destinatari	Docenti coinvolti nella somministrazione delle prove
Modalità di lavoro	• Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Protocollo per l'individuazione precoce dei casi sospetti di DSA

L'attività di formazione tenuta da una docente con Funzione Strumentale al PtOF per l'Inclusione mira a consolidare le competenze nell'applicazione del Protocollo USR Veneto e Regione Veneto per l'individuazione di casi sospetti di Disturbo Specifico di Apprendimento nel primo biennio di Scuola Primaria e nella programmazione delle opportune iniziative di potenziamento previste.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti del primo biennio di Scuola Primaria
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica a stazioni alla

scuola primaria

La proposta formativa si prefigge di far conoscere ai discenti la metodologia della didattica a stazioni (cornice teorica e applicazioni) e di mostrare e far sperimentare ai discenti percorsi e attività di didattica a stazioni per la scuola primaria. La didattica a stazioni si posiziona all'interno della cornice più ampia della didattica aperta, una didattica centrata sul concetto di «autonomia», in cui l'insegnante progetta una serie di percorsi e ogni alunno e alunna diventa protagonista della propria azione didattica.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Apprendimento cooperativo

L'obiettivo del percorso di formazione è quello di formare il gruppo di insegnanti sull'apprendimento cooperativo in modo pratico ed applicabile in classe, tenendo conto dei ritmi delle attività curricolari programmate. Si vedranno insieme i principi base dell'apprendimento cooperativo e si condivideranno attività pratiche spendibili all'interno di ogni singola classe. Gli insegnanti avranno altresì la possibilità di cimentarsi nella stesura di una vera e propria attività di Cooperative Learning

e di poter essere supervisionati in quelle che possono essere le prime difficoltà nel pensare ad un tale tipo di attività.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti di scuola primaria
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica innovativa della Geografia

Il percorso prevede una varietà di proposte di formazione sulla didattica innovativa della geografia che integri tecnologia, metodologie attive (storytelling, tinkering, apprendimento cooperativo) e un approccio basato su competenze, trasformando gli studenti in creatori di contenuti per esplorare connessioni locali/globali, stimolare la curiosità e collegare l'attualità (cambiamenti climatici) con il vissuto e l'agito, per superare la lezione frontale e rendendo la mappa uno strumento dinamico di scoperta e ricerca personale.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline umanistiche
Destinatari	Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano di formazione del personale tiene conto delle necessità di formazione emerse nelle sessioni di confronto collegiale (Collegio dei Docenti/Dipartimenti Disciplinari/Gruppi di lavoro) e le conseguenti aree di interesse, in sintonia con gli obiettivi identificati nel R.A.V. e nel Piano di Miglioramento. Le azioni formative vengono programmate dall'Istituto, in coerenza con le iniziative promosse dalla rete di appartenenza (AT VE0023), dal Ministero, dall'USR per il Veneto, dall'UAT di Padova, o anche liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con le priorità formative individuate dall'I.C..

Si ritiene che lo sviluppo professionale dei docenti:

- si persegua attraverso la formazione in servizio, "obbligatoria, permanente e strutturale" ai sensi dell'art. 1, c. 124, L. 107/2015 quale "ambiente di apprendimento continuo";

- costituisca "una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane" (art. 63 CCNL 2007);

- sia da intendersi come processo sistematico e progressivo di consolidamento/aggiornamento delle competenze;

- permetta di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'azione dell'Istituzione scolastica nel suo complesso ed in particolare rispetto ai processi di insegnamento/apprendimento;

- mediante le molteplici e complesse attività formative promosse dal Ministero, anche nelle sue articolazioni periferiche, favorisca l'innovazione e la qualificazione del sistema educativo degli apprendimenti degli studenti.

L'Istituto favorisce sia le iniziative formative che fanno ricorso alla formazione on line e all'autoformazione, sia i rapporti sinergici con le altre Scuole del Territorio. La programmazione dell'attività formativa deve essere coerente con i bisogni rilevati affinché produca un'effettiva ed efficace ricaduta per una prassi didattica ed organizzativa.

La programmazione dell'attività formativa deve essere coerente con i bisogni rilevati affinché produca un'effettiva ed efficace ricaduta per una prassi didattica ed organizzativa. Alla redazione del Piano di formazione collaborano i coordinatori dei Dipartimenti Disciplinari e l'Ufficio preposto. Le priorità formative, in coerenza con il RAV e in considerazione delle attività di miglioramento previste dal Piano di miglioramento, sono afferenti alle seguenti aree:

- competenze sociali e civiche, anche in coerenza con l'insegnamento trasversale dell'educazione civica;

- competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;

- inclusione e differenziazione: individuazione precoce di disturbi di apprendimento mediante applicazione di specifico protocollo, competenze di somministrazione di prove standardizzate per evidenziare i casi di difficoltà;

- innovazioni di carattere strutturale o metodologico;

- gli interventi formativi a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PtOF;

- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (sicurezza e salute negli ambienti di lavoro - TU 81/2008; GDPR 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" e normativa nazionale vigente).

Il Collegio dei Docenti, secondo l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, programma azioni formative coerenti con le priorità individuate nel RAV e nel PdM e con gli obblighi di legge (sicurezza, dematerializzazione) con cadenza annuale.

Per quanto concerne l'area dell'innovazione metodologica per la promozione delle discipline STEM, l'Istituto rinvia alle proposte dell'EFT e della piattaforma Scuola Futura e valorizza le ricadute della consistente formazione realizzata nell'as 2024-25 sulla transizione digitale (DM 66/2023) con 9 corsi (Costruire la cassetta degli attrezzi digitali dell'insegnante, Robotica educativa con Lego spike, Progettare il curriculum digitale d'istituto, Tecnologie digitali per l'inclusione scolastica, Sviluppo di competenze digitali per l'inclusione scolastica, Utilizzo etico e responsabile dell'intelligenza artificiale nella pratica didattica, Fondamenti dell'IA per insegnanti) e 7 laboratori di formazione sul campo (Digital skills in education, Gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici e dei laboratori, in complementarietà con "Scuola 4.0", Utilizzo del software per la Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), Potenziamento dell'insegnamento delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche, Lego serious play e sviluppo del pensiero computazionale e coding, Utilizzo etico e responsabile dell'intelligenza artificiale nella pratica didattica, Digital board in classe).

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione e Aggiornamento sulla Sicurezza

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Tutto il Personale
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Le attività sono proposte principalmente dalla Rete SIrVeSS Padova - capofila IIS "G. Marconi" - cui l'IC aderisce; l'Istituto, inoltre, per garantire il soddisfacimento del fabbisogno formativo del personale collabora anche con altre Agenzie formative del territorio.
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Le attività sono proposte principalmente dalla Rete SIrVeSS Padova - capofila IIS "G. Marconi" - cui l'IC aderisce; l'Istituto, inoltre, per garantire il soddisfacimento del fabbisogno formativo del personale collabora anche con altre Agenzie formative del territorio.

Titolo attività di formazione: Il GDPR Regolamento UE

2016/679 e la normativa nazionale vigente sulla protezione dei dati personali

Tematica dell'attività di formazione	Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	In collaborazione con il DPO
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

In collaborazione con il DPO

Titolo attività di formazione: La gestione documentale

Tematica dell'attività di formazione	Gestione documentale
Destinatari	DSGA - Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: I procedimenti amministrativi nella gestione del personale

Tematica dell'attività di formazione	Gestione amministrativa del personale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	RTS - Padova

Approfondimento

L'Istituto valorizza le ricadute della consistente formazione realizzata nell'as 2024-25 sulla transizione digitale (DM 66/2023) con 4 laboratori di formazione sul campo destinati al personale ATA sia per il profilo Collaboratore Scolastico sia per il profilo Assistente Amministrativo.